



MARTINA - SIVIGLIA - VALERY - ALESSIA - VANESSA

STUFE A PELLETT

MANUALE DI INSTALLAZIONE,
USO E MANUTENZIONE

Pag.
2

POÊLES À PELLETT

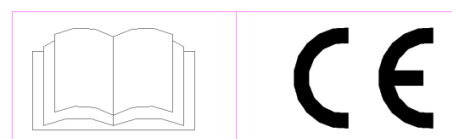
MANUEL D'INSTALLATION,
UTILISATION ET MAINTENANCE

Page
33

PELLET STOVES

INSTALLATION, USE AND
MAINTENANCE HANDBOOK

Page
63



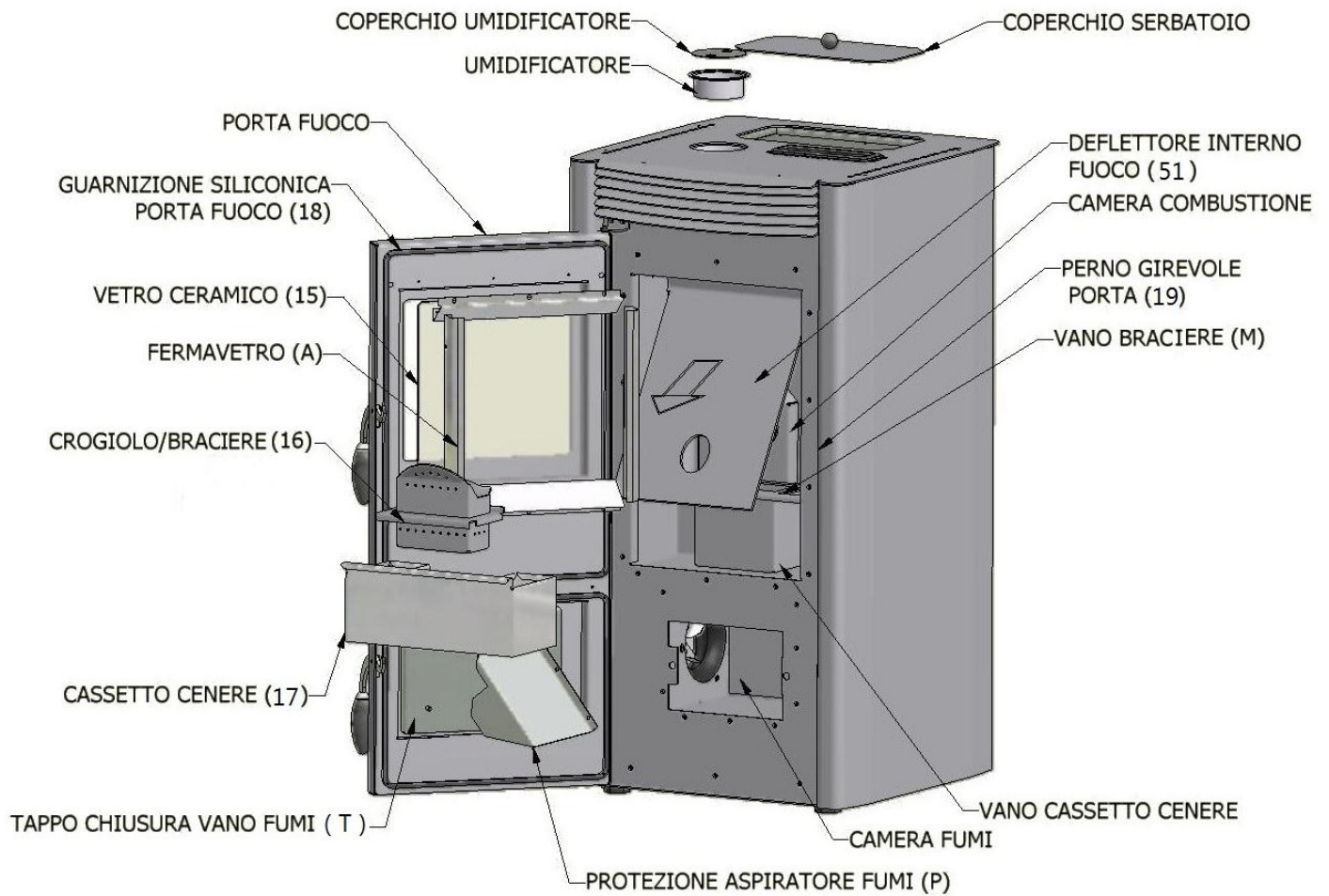


Figura 1

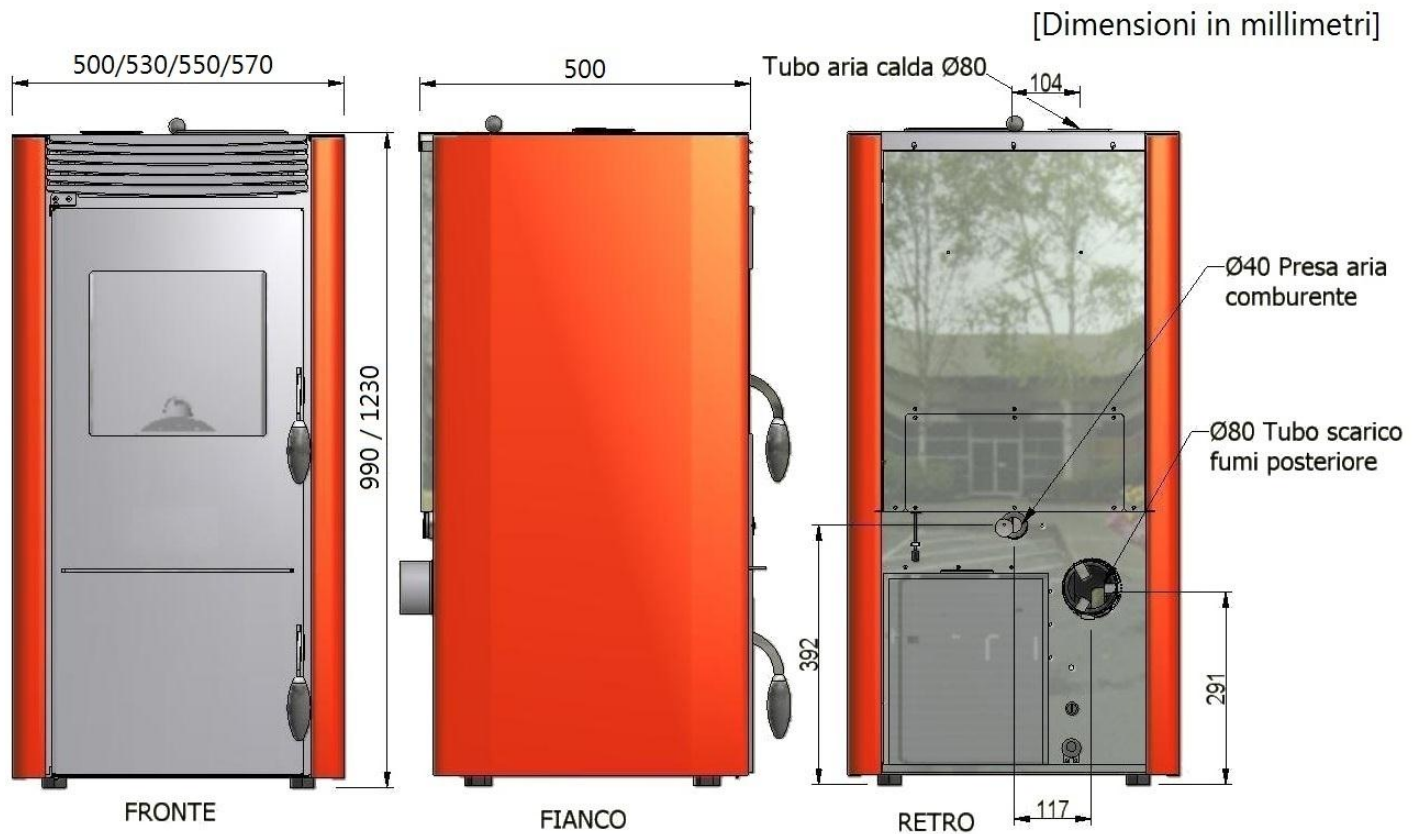


Figura 2

Sommario

RICAMBI.....	4	5.9. SPEGNIMENTO	16
SMALTIMENTO	4	5.10. ATTENZIONE	16
1. IMBALLO	5	5.11. SPEGNERE IL FUOCO.....	16
1.1. IMBALLO	5	5.12. RIFORNIMENTO PELLETS	16
2. CANNA FUMARIA.....	5	5.13. IMPOSTARE OROLOGIO.....	16
2.1. PREMessa.....	5	5.14. PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE	17
2.2. CANNA FUMARIA.....	5	5.15. TELECOMANDO (OPTIONAL).....	18
2.3. CARATTERISTICHE TECNICHE	6	6. DISPOSITIVI DI SICUREZZA	18
2.4. ALTEZZA-DEPRESSIONE.....	6	6.1. PREMessa	18
2.5. DIMENSIONI.....	6	6.2. ALLARME PRESSOSTATO	18
2.6. MANUTENZIONE.....	7	6.3. ALLARME SONDA TERMOCOPPIA FUMI.....	18
2.7. COMIGNOLO	7	6.4. ALLARME MANCATA ACCENSIONE	18
2.8. COMPONENTI CAMINO	7	6.5. ALLARME SOVRATEMPERATURA	19
2.9. PRESA D'ARIA ESTERNA	8	6.6. ALLARME INTERRUZIONE ENERGIA.....	19
2.10. PRESA D'ARIA COMBURENTE.....	8	6.7. ALLARME SICUREZZA SERBATOIO	19
2.11. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA....	9	7. MANUTENZIONE	20
2.12. ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA	10	7.1. PREMessa	20
3. CARBURANTE.....	11	7.2. PULIZIA PARTI VERNICIATE	20
3.1. COMBUSTIBILE	11	7.3. PULIZIA MAIOLICHE.....	20
4. INSTALLAZIONE.....	11	7.4. PULIZIA VETRO.....	20
4.1. PREMessa.....	11	7.5. PULIZIA GIORNALIERA BRACIERE, CASSETTO	
4.2. INSTALLAZIONE	12	CENERE E TUBO CADUTA PELLET	20
4.3. ALLACCIAMENTO ELETTRICO	12	7.6. PULIZIA CAMERA DI COMBUSTIONE	21
4.4. ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO..	13	7.7. PULIZIA CAMERA FUMI	22
4.5. VENTILAZIONE.....	13	7.8. PULIZIA MENSILE CANALE DA FUMO	22
5. USO.....	13	7.9. PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI	23
5.1. PREMessa.....	13	7.10. PULIZIA DEI VENTILATORI.....	23
5.2. PANNELLO DI CONTROLLO.....	14	7.11. SOSTITUZIONE GUARNIZIONI	23
5.3. AVVIAMENTO.....	15	8. IN CASO DI ANOMALIE	24
5.4. REGOLAZIONE FIAMMA	15	9. DATI TECNICI	27
5.5. MANCATA ACCENSIONE	15	9.1. SCHEMA ELETTRICO	27
5.6. MANCATA ENERGIA.....	15	9.2. INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI	27
5.7. SET TEMPERATURA	15	9.3. RICAMBI.....	28
5.8. TEMPERATURA FUMI	16	9.4. CARATTERISTICHE.....	30
		9.5. MONTAGGIO FIANCHI	31

GENTILE CLIENTE

I nostri prodotti sono progettati e costruiti nel rispetto delle norme (EN13240 stufe a legna, EN14785 stufe a pellets, EN13229 caminetto), con materiali di elevata qualità e una profonda esperienza nei processi di trasformazione. Essi rispondono alla Dir.89/106 del D.P.R.246. I requisiti per il marchio CE (allegato A) sono requisiti essenziali ai quali devono rispondere le opere. Perché lei possa ottenere le migliori prestazioni, le suggeriamo di **leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale.**

Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona.

Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle norme nazionali ed europee, devono essere rispettati al momento dell'installazione dell'apparecchio.

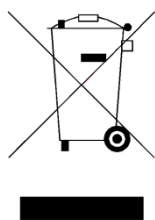
In Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35KW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato. (Per impianto si intende Stufa+Camino+Presa d'aria).

RICAMBI

Ogni riparazione o messa a punto che si rendesse necessaria va fatta con la massima cura ed attenzione; per cui raccomandiamo di rivolgerVi al concessionario che ha effettuato la vendita o al Centro Assistenza Tecnica più vicino, specificando: il modello dell'apparecchio, la matricola e il tipo di inconveniente. Utilizzare **solo ricambi originali** che potete trovare sempre presso i nostri Centri Assistenza.

SMALTIMENTO

(Direttiva europea 2002/96/CE)



Questo simbolo sul prodotto significa che i prodotti elettrici ed elettronici usati non devono essere mescolati con i rifiuti domestici.

Per un corretto trattamento, recupero e/o riciclaggio, portare questo prodotto ai punti di raccolta designati, dove verranno accettati gratuitamente. Per ulteriori dettagli, contattare la propria autorità locale o il punto di raccolta più vicino. In caso di smaltimento errato di questo materiale di scarto, potrebbero venire applicate delle penali, in base alle leggi nazionali.

1. IMBALLO

1.1. IMBALLO

L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno. Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.

Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.

ATTENZIONE si raccomanda di effettuare ogni movimentazione con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza. Non rovesciare l'imballo e usare ogni cautela per i particolari in maiolica.

2. CANNA FUMARIA

2.1. PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in collaborazione con **Assocosma** (www.assocosma.org) ed è tratto dalle normative Europee (EN18891 - EN13384 - EN1856 - EN1443).

Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore qualificato deve essere in possesso. Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, l'impianto di scarico fumi, la canna fumaria, il comignolo.

La Ditta declina ogni responsabilità riguardo al cattivo funzionamento della stufa se imputabile all'utilizzo di canna fumaria mal dimensionata che non soddisfi le norme vigenti.

2.2. CANNA FUMARIA

La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante a combustibili solidi a tiraggio forzato, dato che le apparecchiature riscaldanti moderne hanno un elevato rendimento con fumi più freddi e conseguente tiraggio minore, è essenziale quindi che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza. La canna fumaria deve essere singola (vedi **Figura 3**) con tubi inox isolati (A) o su canna fumaria esistente (B). Entrambe le soluzioni devono avere un tappo di ispezione (AT) e/o portina di ispezione (AP).

È vietato allacciare più apparecchiature a pellets o di qualsiasi altra tipologia nella stessa canna fumaria.

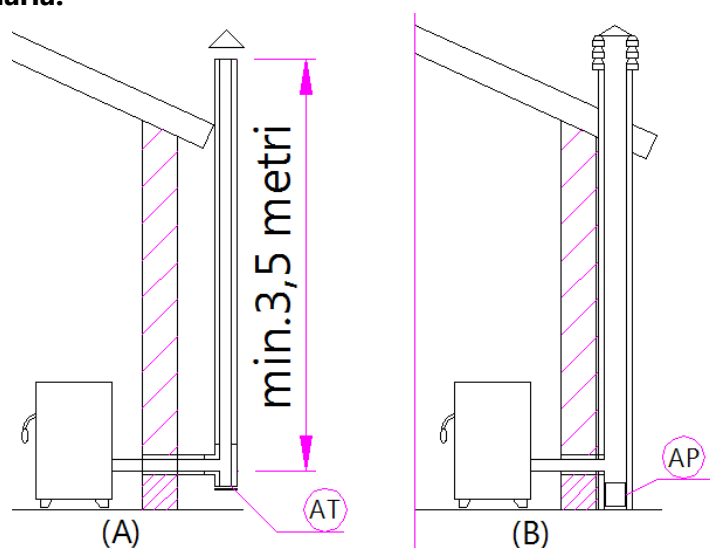
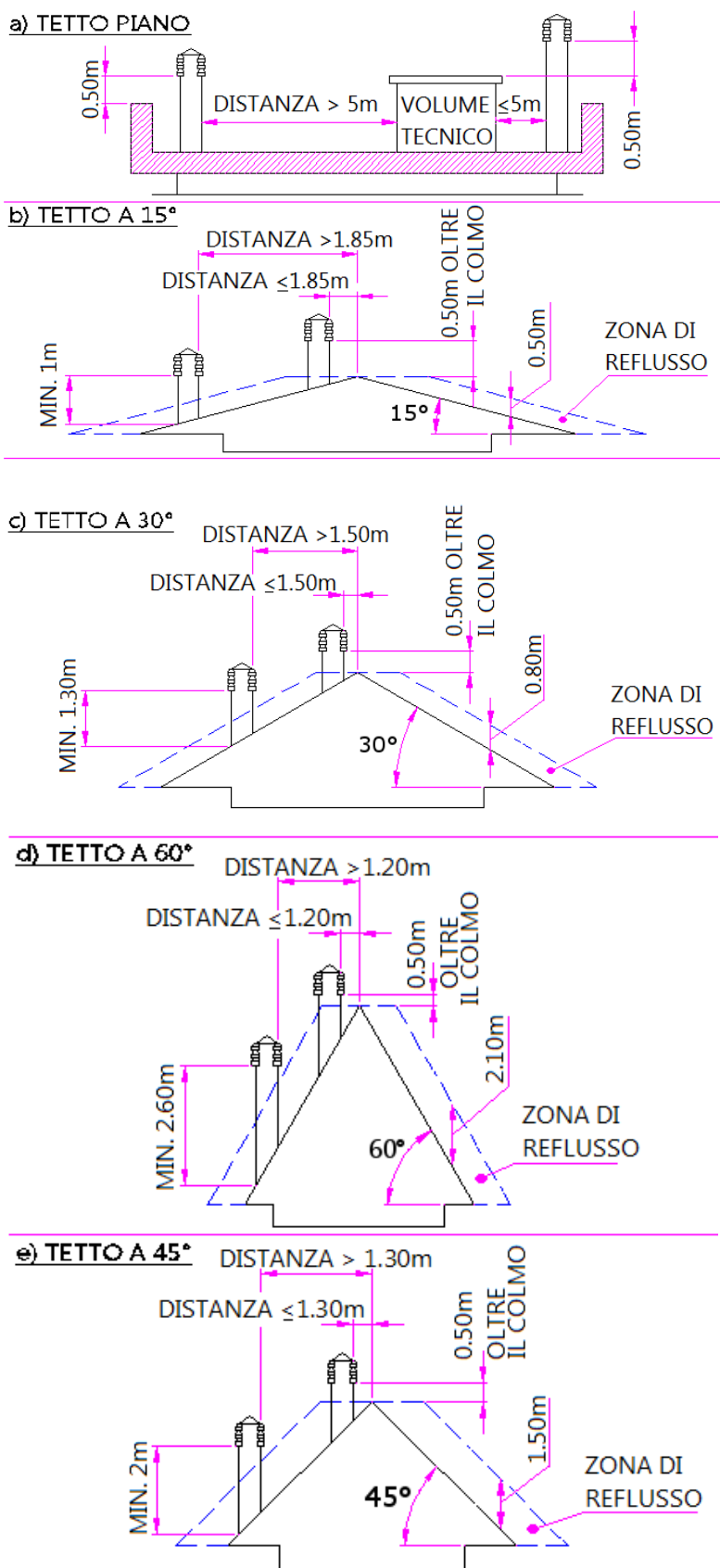


Figura 3

2.3. CARATTERISTICHE TECNICHE

La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi. Deve avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a



resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche (si consigliano camini in A/316 o refrattario a doppia camera isolata di sezione tonda). Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi. Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti: verificare la distanza indicata dal produttore del camino secondo la UNI10845. L'imbocco del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere al disotto dell'imbocco una camera di raccolta di solidi e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.

Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un fumista esperto e, se necessario, intubare la canna fumaria con materiale rispondente alle norme vigenti UNI10845. Non vi possono essere installati aspiratori ausiliari né lungo il camino né sul comignolo.

2.4. ALTEZZA-DEPRESSIONE

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori riportati al **paragrafo 9.4 a pag.30**. Minima altezza 3,5 metri.

2.5. DIMENSIONI

La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore), quadra o rettangolare (il rapporto tra i lati interni deve essere ≤1,5) con i lati raccordati con raggio minimo 20 mm. La dimensione della sezione deve essere **minimo Ø120mm, massimo Ø180mm**.

Figura 4

2.6. MANUTENZIONE

La canna fumaria deve essere sempre pulita, poiché i depositi di fuliggine o olii incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, compromettendo il buon funzionamento della stufa e, se in grandi quantità, possono incendiarsi. È obbligatorio far pulire e controllare la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno **una volta l'anno**, o da indicazioni del produttore del camino, che rilascerà una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.

La non pulizia pregiudica la sicurezza.

2.7. COMIGNOLO

Il comignolo riveste una funzione importante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante: si consiglia un comignolo di tipo antivento (A) vedi **Figura 5**.

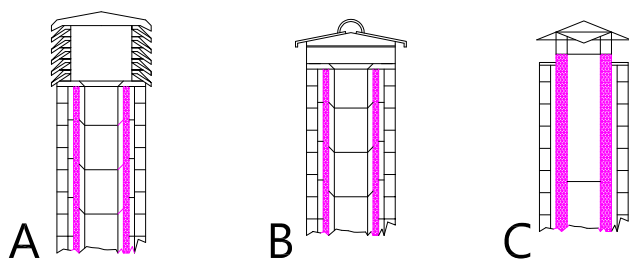


Figura 5

L'area dei fori per l'evacuazione fumi deve essere il doppio dell'area della canna fumaria e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi. **Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve ed eventuali animali.** La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di reflusso provocata dalla conformazione del tetto o da ostacoli che si trovano in prossimità (vedi **Figura 4 a pag. 6**).

2.8. COMPONENTI CAMINO

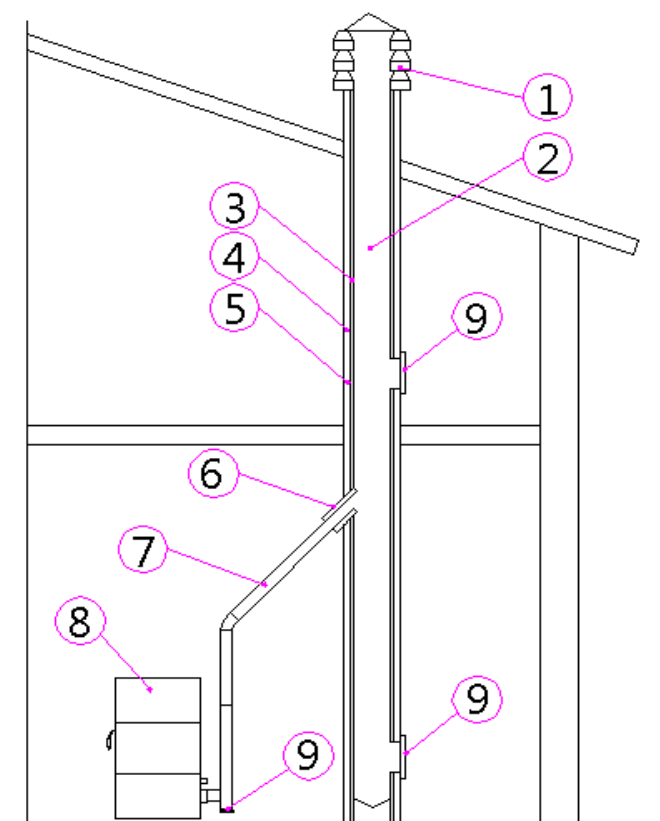


Figura 6

LEGENDA:

- (1) Comignolo
- (2) Via di efflusso
- (3) Condotto fumario
- (4) Isolamento termico
- (5) Parete esterna
- (6) Raccordo del camino
- (7) Canale da fumo
- (8) Generatore calore
- (9) Portina ispezione

2.9. PRESA D'ARIA ESTERNA

È obbligatorio disporre di un riciclo d'aria esterno per un buon benessere ambientale. L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale può avvenire per via diretta, tramite apertura su parete esterna del locale (soluzione preferibile vedi **Figura 7 a**); oppure per via indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare (vedi **Figura 7 b**). Sono da escludere locali adibiti a camere da letto, rimesse garage, magazzini di materiali combustibili. La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minimo di 80cm²: la suddetta superficie va aumentata se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi

(per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe ecc...), che mettono in depressione l'ambiente. È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4,0Pa. Se necessario aumentare la presa d'aria la quale deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento con griglia di protezione esterna antivolatili e in modo tale da non essere ostruita da nessun oggetto.

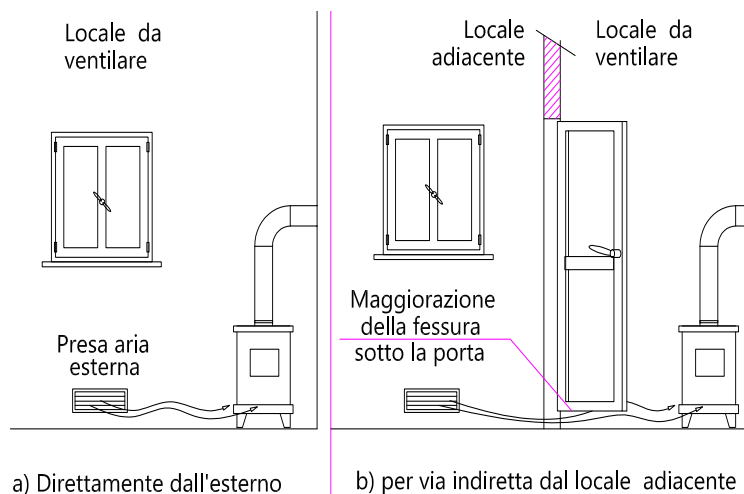
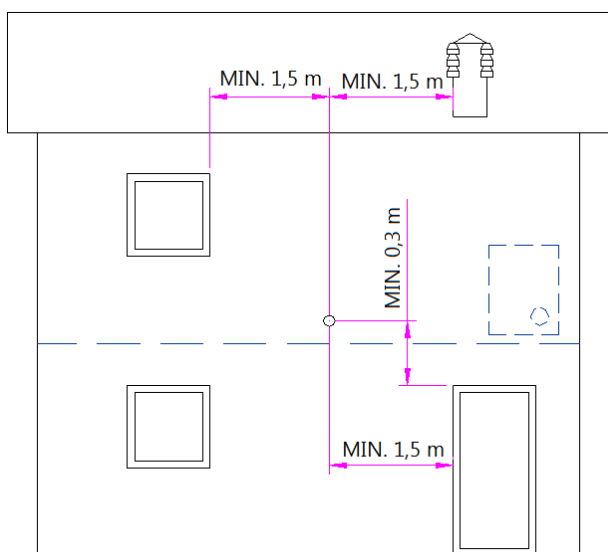


Figura 7

2.10. PRESA D'ARIA COMBURENTE



Si consiglia di prelevare l'aria necessaria alla combustione direttamente dall'esterno (in alcuni paesi e/o località è obbligatorio), con tubo minimo Ø60mm, massima lunghezza 2 metri; per l'attacco vedere retro stufa (vedi **Figura 2 a pag.2**). Ciò permette una miglior combustione e un'assenza di rischi per la salute. In fase d'installazione è necessario verificare le distanze minime necessarie alla presa d'aria comburente prelevata direttamente dall'esterno poiché (per esempio) una finestra o porta aperta provocano un vortice che può sottrarre l'aria comburente necessaria alla stufa (vedi schema sotto). Sulla parte esterna è necessario mettere una griglia antivolatili.

Figura 8

DISTANZA (metri)	La presa d'aria deve essere distante da:	
1,5 m	SOTTO	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, ...
1,5 m	ORIZZONTALMENTE	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, ...
0,3 m	SOPRA	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, ...
1,5 m	LONTANO	Da uscita fumi

2.11. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La stufa a pellets funziona tramite un tiraggio fumi forzato da un ventilatore, è obbligatorio accertarsi che tutte le condutture siano realizzate a regola d'arte secondo norma EN 1856-2 e UNI/TS 11278 sulla scelta dei materiali, comunque il tutto realizzato da personale o ditte specializzate secondo UNI10683/5.

Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere breve onde favorire il tiraggio ed evitare la formazione di condensa nelle tubazioni. Vedi **Figura 9 a pag.10**. Il canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello del tronchetto di scarico (Ø 80 mm). Alcuni modelli di stufe hanno la possibilità di avere lo scarico superiore e/o posteriore, (vedi **Figura 2 a pag.2**); **accertarsi che lo scarico inutilizzato venga chiuso con il tappo in dotazione.**

TIPO DI IMPIANTO	DIAMETRO TUBO 80 mm	DIAMETRO TUBO 100 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 metri	2 metri
Lunghezza massima (con 1 raccordo a T)	6,5 metri	10 metri
Lunghezza massima (con 3 raccordi a T)	4,5 metri	8 metri
Numero massimo di raccordi a T	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	2 metri	2 metri
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

Per i canali da fumo usare tubo in lamiera specifico ad uso fumisteria di Ø 80mm o 100mm a seconda della tipologia dell'impianto, con guarnizioni siliconiche o sigillati tra loro con silicone ad alte temperature (min 250°C). **È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili, in fibro cemento o di alluminio. Per i cambi di direzione è obbligatorio utilizzare sempre un raccordo a T** (vedi **Figura 9 a pag.10**) con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature. Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la propria guarnizione efficiente. Per i cambiamenti di direzione si possono usare al massimo 3 raccordi a T e la lunghezza del canale da fumo in proiezione orizzontale non deve superare i 2metri con pendenza min. 3% (vedi **Figura 9 a pag.10**).

È vietato collegare più apparecchi con lo stesso canale da fumo, è vietato convogliare nello stesso canale da fumo lo scarico proveniente da cappe sovrastanti, è vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione all'esterno e verso spazi chiusi anche a cielo aperto. È vietato collegare altri apparecchi di qualsiasi tipologia (stufe a legna, cappe, caldaie, ecc...). Il canale da fumo deve essere distante minimo 400 mm da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore (vedi **Figura 9 a pag.10**).

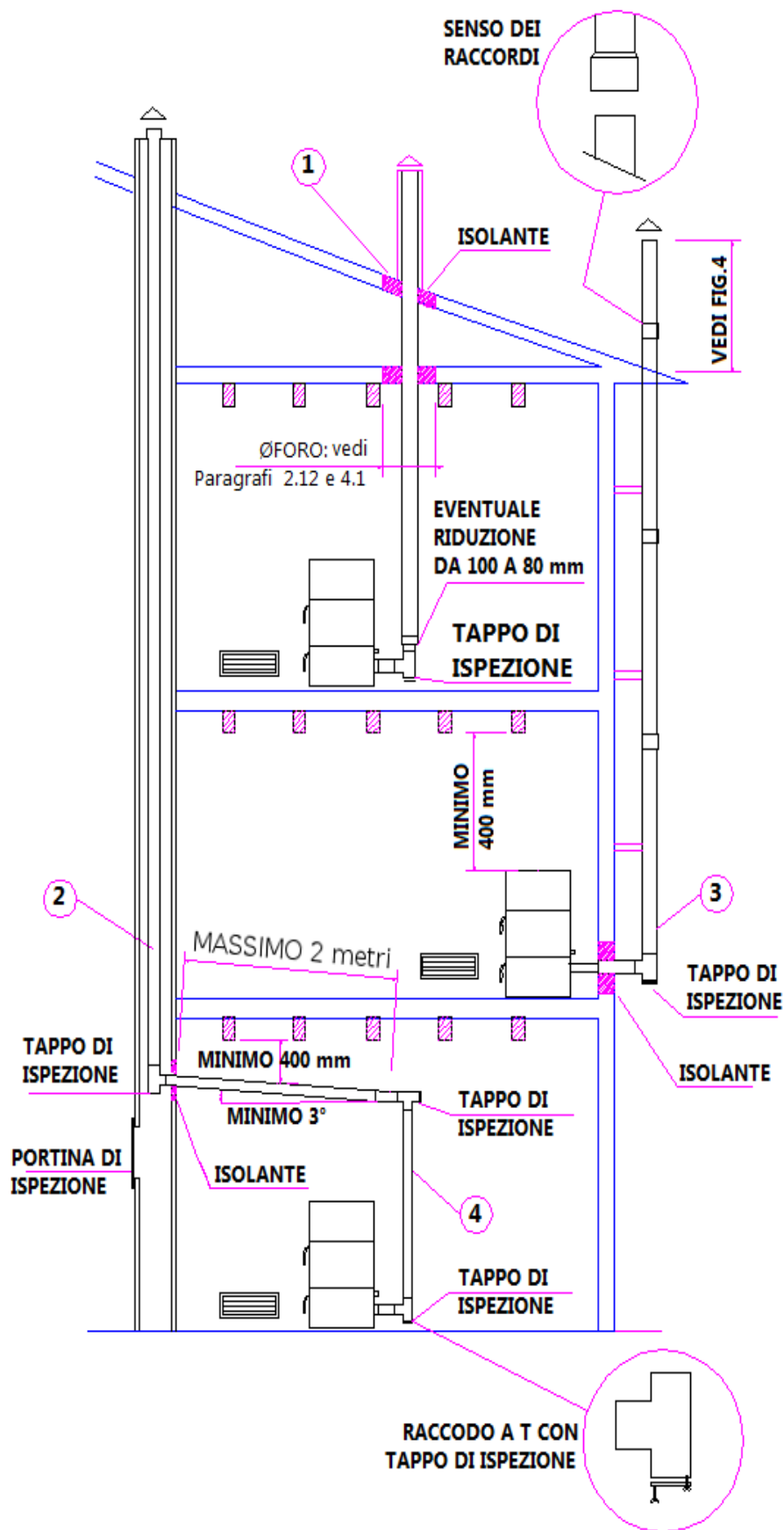


Figura 9

1. Installazione canna fumaria $\varnothing 120\text{mm}$ con foratura per il passaggio del tubo maggiorata di:
 - minimo 100mm attorno al tubo se comunicante con parti non infiammabili come cemento, mattoni, ecc.; oppure
 - minimo 300mm attorno al tubo se comunicante con parti infiammabili come legno ecc.
 In entrambi i casi, inserire fra la canna fumaria e il solaio un adeguato isolante. **Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e l'adeguata tipologia di materiale isolante da utilizzare.**
 Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete.
2. Canna fumaria vecchia, intubata minimo $\varnothing 120\text{mm}$ con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.
3. Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo $\varnothing 120\text{mm}$: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento (vedi **Figura 5 (tipo A) a pag.7**).
4. Sistema di canalizzazione tramite raccordi a T che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.

3. CARBURANTE

3.1. COMBUSTIBILE

Il tipo di combustibile da utilizzare è solamente ed unicamente il pellets. In commercio vi sono vari tipi di pellets con caratteristiche differenti di qualità. Si consiglia di utilizzare pellets di qualità poiché esso influisce notevolmente sul potere calorifico e sui residui di cenere. Le caratteristiche del pellets sono: dimensioni Ø6-7mm (Classe D06), lunghezza massima 40mm, potere calorifico 5kwh/kg, umidità ≤ 10%, residuo cenere ≤ 0,7%, deve essere ben pressato e poco farinoso, privo di residui di collanti, resine e additivi vari (si consiglia pellets secondo la norma EN14961-2 tipo ENplus-A1). Un pellets non adeguato provoca una cattiva combustione, frequente intasamento del braciere, intasamento condutture di scarico, aumenta il consumo e diminuisce la resa calorica, sporca il vetro, aumenta la quantità di cenere e granuli incombusti. Attenzione: qualsiasi pellets umido provoca una cattiva combustione e un mal funzionamento, pertanto assicurarsi che venga stivato in locali asciutti e lontano almeno un metro dalla stufa e/o da qualsiasi fonte di calore. Si consiglia di provare vari tipi di pellets reperibili sul mercato e scegliere quello che dà le migliori prestazioni. L'impiego di pellets scadente può danneggiare la stufa facendo così decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore. Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore di rifiuti. L'utilizzo di pellets con caratteristiche diverse da quelle indicate rende necessaria la modifica dei parametri di funzionamento da parte di un tecnico specializzato. Su tutti i nostri prodotti vengono impiegati materiali di prima qualità come inox-acciaio-ghisa-ecc... Tali materiali, prima della messa in commercio, vengono testati in laboratorio, ma nonostante ciò sui componenti che determinano il flusso del pellets (coclea) possono esistere minime differenze del materiale impiegato, ruvidità-porosità, che potrebbero generare delle naturali variazioni sul trasporto del combustibile (pellets), provocando un innalzamento della fiamma o abbassamento con possibile spegnimento alle potenze più basse. Consigliamo la taratura dei parametri affidando il compito a un Centro Assistenza Autorizzato.

4. INSTALLAZIONE

4.1. PREMESSA

La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria. Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa aria comburente, la presa d'areazione ambiente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo. **La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e di un uso non appropriato dell'apparecchio.** L'installazione deve essere eseguita da un tecnico qualificato, il quale dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto. In dotazione alla stufa vi è un libretto di collaudo e manutenzioni periodiche da effettuarsi a cura dell'installatore il quale dovrà accertarsi che ci sia la presa d'aria comburente e dovrà verificare l'eventuale presenza di altre stufe o apparecchiature che mettano la stanza in depressione (vedi **paragrafo 2.9 a pag.8**). Verificare a stufa accesa che nel locale non vi sia la presenza di CO, verificare che il camino abbia il tiraggio necessario (vedi al **paragrafo 9.4 a pag.30**), verificare che durante il tragitto del fumo il tutto sia eseguito in sicurezza (eventuali perdite di fumo e distanze da materiali infiammabili ecc...).

Se la canna fumaria passa attraverso un muro, eseguire un foro maggiorato di minimo 100mm attorno al tubo; se invece si tratta di parete infiammabile, eseguire un foro maggiorato di minimo 300mm attorno al tubo (vedi **paragrafo 2.12 a pag.10**). In entrambi i casi, inserire fra la canna fumaria e il muro/solaio un adeguato isolante.

Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante da utilizzare.



L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso alla pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria. **Si vieta l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali bagno e doccia, nei locali adibiti a magazzino di materiale combustibile.**

Per poter installare più apparecchiature bisogna dimensionare adeguatamente la presa di aria esterna (vedi **paragrafo 2.9 a pag. 8**).

4.2. INSTALLAZIONE

Si consiglia di installare la stufa staccata da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo di 150mm, per consentire un efficace raffreddamento dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente. Per le norme di sicurezza antiincendio si devono rispettare le distanze da oggetti infiammabili o sensibili al calore (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc...) come riportato in **Figura 10**. Se oggetti altamente infiammabili (tende, moquette, ecc...), la distanza va aumentata a 1 metro.

Se il pavimento è costituito da materiale combustibile, deve essere realizzata una protezione (piastra acciaio, refrattario, marmo...) in materiale incombustibile (per le dimensioni **vedi Figura 10**).

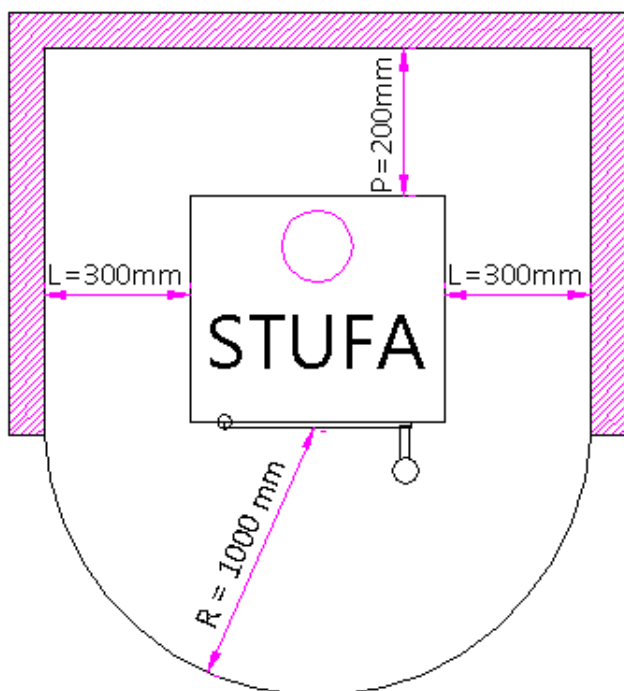


Figura 10

L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico (vedi al **paragrafo 9.4 a pag. 30**).

Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione carico).

4.3. ALLACCIAMENTO ELETTRICO

IMPORTANTE: L'APPARECCHIO DEVE ESSERE INSTALLATO DA UN TECNICO SPECIALIZZATO!

L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici (vedi al **paragrafo 9.4 a pag.30**). La spina deve essere accessibile quando l'apparecchio è installato. Prestare attenzione che il cavo non venga a contatto con le parti calde della stufa. Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente provvedere alla realizzazione a norma di legge. Se il cavo di alimentazione è danneggiato deve essere sostituito da un tecnico specializzato.

4.4. ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO

La stufa è già funzionante tramite un termostato posizionato posteriormente alla stessa (vedi **Figura 15 a pag.29, Particolare 10 - Sonda Ambiente**). Se lo si desidera, si può collegare la stufa a un termostato ambiente esterno. Si raccomanda di non fargli passare vicino alcuna fonte di calore. Suddetta operazione va eseguita da un tecnico specializzato.

4.5. VENTILAZIONE

La stufa è provvista di ventilazione. L'aria spinta dai ventilatori mantiene la stufa a un regime di temperatura più basso evitando sollecitazioni eccessive ai materiali di cui è composta. In caso di rottura bisogna provvedere alla sostituzione del ventilatore (vedi **Figura 15 a pag.29, Particolare 8 - Ventilatore Ambiente**).

5. USO

5.1. PREMESSA

Per il miglior rendimento con il minor consumo, seguire le indicazioni sotto riportate.

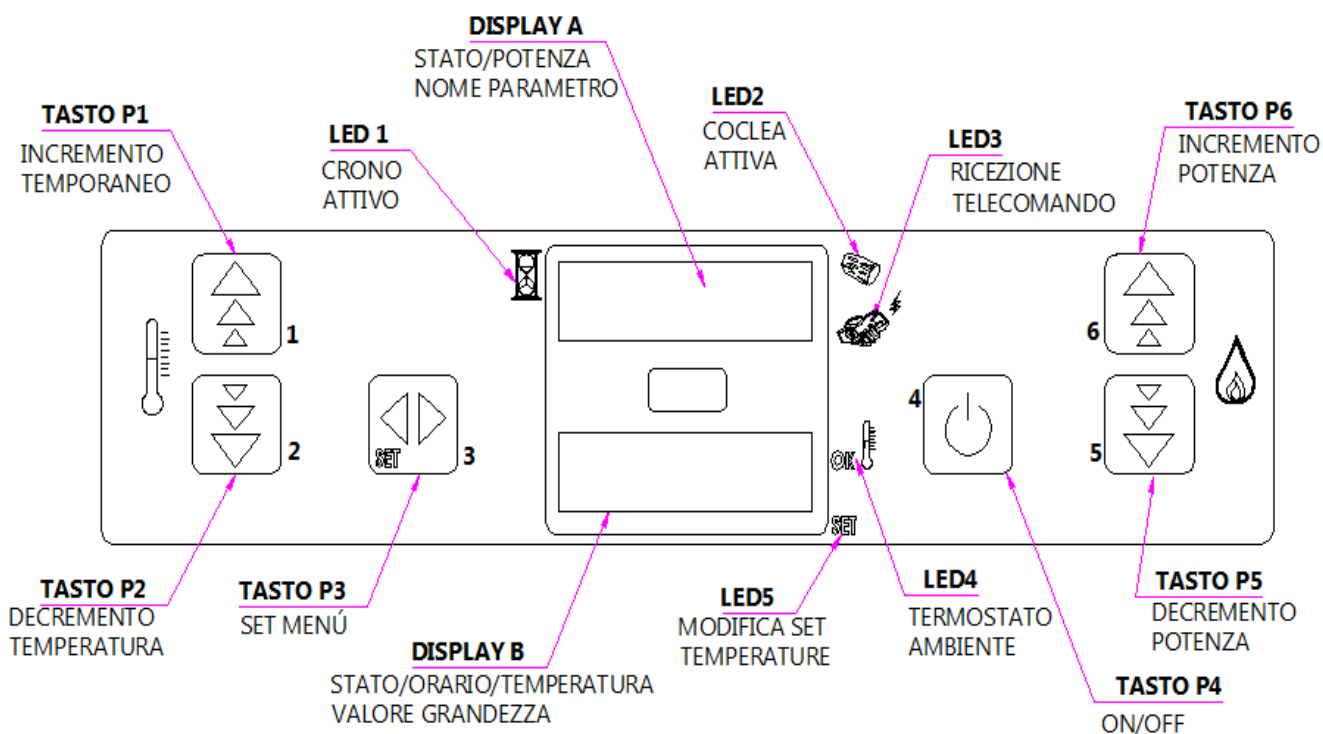
L'accensione del pellets avviene molto facilmente se l'installazione è corretta e la canna fumaria efficiente. L'operazione si effettua come segue: svuotare e pulire il braciere, verificare che ci sia pellets a sufficienza nel serbatoio (ricordiamo che se viene accesa per la prima volta bisognerà attendere che la coclea si riempia di pellets: ciò provoca un minimo di 2 tentativi di accensione a vuoto causa mancanza di pellets nel braciere). Verificare che la porta sia chiusa bene.

ATTENZIONE: NON usare liquidi infiammabili durante l'accensione (alcool, benzina, petrolio, ecc..).

Importante: alla prima accensione è opportuno, per almeno 24 ore, mantenere un fuoco lento al minimo per permettere ai materiali di cui è costituita la caldaia e il focolare di assestare le sollecitazioni elastiche interne: si evitano così danni permanenti alle stesse. I residui grassi di lavorazione e le vernici, durante le prime ore di funzionamento, possono produrre odori e fumo: si consiglia di aerare il locale perché possono risultare nocivi a persone e animali.

ATTENZIONE: i valori di programmazione da 1 a 5 sono preimpostati dalla ditta e possono essere variati solo da un tecnico autorizzato.

ELEMENTO DEL PANNELLO	DESCRIZIONE
Tasti P1 e P2	Quando si è in modalità set temperatura, incrementa o diminuisce il valore del termostato da min.6°C a max 41°C. Tenendo premuto P1 si visualizza la temperatura dei fumi allo scarico. Entrambi hanno funzioni di programmazione.
Tasto P3	Consente di accedere al set di temperatura ed al menù dei parametri utente e tecnico.
Tasto P4 (ON-OFF)	Accensione e spegnimento, sblocco da eventuali allarmi ed uscita da programmazione.
Tasti P5 e P6	Aumenta e diminuisce la potenza calorifica da 1 a 5.
Led 1	Programmazione oraria attiva.
Led 2	Se acceso Coclea attiva.
Led 3	Ricezione dati dal telecomando.
Led 4	Termostato attivo.
Led 5	Lampeggiante, durante il set temperatura o si è all'interno del menù.
Display A	Durante l'avvio riporta lo stato della scheda. Durante il lavoro riporta la potenza calorica. Durante la modifica dei parametri riporta la Label del parametro in modifica.
Display B	Durante l'avvio riporta lo stato della scheda. Durante il lavoro riporta la temperatura impostata dall'utente. Durante la modifica dei parametri riporta il valore del parametro in modifica.


Figura 11

5.3. AVVIAMENTO

Per avviare la stufa, tenere premuto il tasto P4 finché sul display compare la scritta "Fan Cand". Ora, la stufa accende l'aspiratore al minimo e inizia il preriscaldamento della resistenza. Dopo questa fase, della durata di circa 2 minuti, compare la scritta "Load Wood" in cui la coclea carica i pellets e continua il riscaldamento della resistenza. Quando la temperatura rilevata dalla sonda fumi è sufficientemente alta, la centralina elettronica ritiene avvenuta l'accensione (circa 7-10 minuti) e quindi passa alla fase successiva di stabilizzazione fiamma, visualizzando sul display la scritta "Fire On". Al termine della fase "Fire On", la centralina si pone in modalità di lavoro, visualizzando la potenza calorica e la temperatura ambiente. È in questa fase che si può modificare la potenza con i tasti P5 e P6 da 1 a 5.

5.4. REGOLAZIONE FIAMMA



Figura 12

Dopo l'avvenuta accensione, si può regolare la fiamma tramite un tappo in PVC di diametro 40mm applicato al tubo di entrata aria combustione.

Se la fiamma si presenta debole e/o di color arancione significa che la combustione non è ottimale: è perciò necessario aprire il registro. La prima volta eseguire la regolazione con il supporto dell'installatore specializzato. Ogni volta che si cambia qualità di pellets si rende necessaria una nuova regolazione.

5.5. MANCATA ACCENSIONE

Se il pellets non dovesse accendersi, la mancata accensione verrà segnalata da un allarme "AlAr no FirE". L'accensione della stufa avviene in circa 7/10 minuti, se utilizzato pellet di qualità e con temperatura ambiente di 10°C circa. Se la temperatura ambiente è più bassa, la candela non è in grado di sopperire alla fase di accensione. Per aiutarla in questa fase, inserire nel braciere ancora un po' di pellets e sopra il pellets un pezzo di accenditore acceso (per esempio diavolina).

ATTENZIONE: dopo una mancata accensione bisogna svuotare il braciere dai pellets accumulatosi, prima di far ripartire la stufa. Troppo pellets nel braciere, o pellets umido, o braciere sporco, rende difficile l'accensione con il formarsi di un fumo bianco e denso che nuoce alla salute, e può determinare esplosioni nella camera di combustione. Si rende perciò necessario non sostare davanti alla stufa in fase di accensione se si presenta il fumo bianco e denso. **ATTENZIONE: se dopo alcuni mesi la fiamma si presenta debole e/o di colore arancione, o il vetro tende a sporcarsi notevolmente di nero, o il braciere tende ad incrostarsi, pulire la stufa (vedi capitolo 7 a pagg.20 e seguenti), pulire il canale da fumo, pulire la canna fumaria.**

5.6. MANCATA ENERGIA

Dopo un black-out di energia elettrica, al ripristino della stessa, la stufa segnala "AlAr no rEtE": l'aspiratore fumi provvederà ad espellere i residui di fumo per 15 minuti avviando la fase di spegnimento. Resettare l'errore tramite tasto ON/OFF. A raffreddamento avvenuto svuotare il braciere e riavviare la stufa.

5.7. SET TEMPERATURA

Per modificare il set di temperatura ambiente, è sufficiente premere il tasto P3 e contemporaneamente regolare con i tasti P1 e P2. La temperatura selezionata e la temperatura ambiente vengono visualizzate nel display B. Se il valore della temperatura ambiente supera il limite stabilito da tastiera nel set di temperatura, la potenza calorica viene portata al minimo fino a quando la soglia rientra nel valore prefissato visualizzando la scritta "r IS".

5.8. TEMPERATURA FUMI

Per verificare la temperatura dei fumi all'uscita dello scarico, è sufficiente tenere premuto il tasto P1.

5.9. SPEGNIMENTO

Per spegnere la stufa, tenere premuto il tasto P4: compare la scritta "OFF" sul display A. In questa fase viene interrotto il flusso di pellets, e dopo 15/20 minuti si spegne anche l'aspiratore fumi (questo avviene sempre, indipendentemente dal fatto che la stufa sia calda o fredda).

ATTENZIONE: Se il pellets è di pessima qualità (contenente collanti, olii, vernici, residui plastici o è farinoso), durante il funzionamento si formeranno dei residui lungo il tubo di scarico pellets. Una volta spenta la stufa questi residui potrebbero formare delle piccolissime braci che risalendo lungo il tubo potrebbero raggiungere il pellets nel serbatoio carbonizzandolo e creando così un fumo denso e nocivo all'interno dell'ambiente. Tenere sempre chiuso il serbatoio con il suo coperchio. Se il tubo risulta sporco, procedere alla pulizia (vedi **paragrafo 7.5 a pag.20**).

5.10. ATTENZIONE

Durante il funzionamento, la stufa raggiunge temperature elevate: tenere lontano bambini e animali.

5.11. SPEGNERE IL FUOCO

Qualora fosse necessario spegnere il fuoco sprigionatosi dalla stufa o dalla canna fumaria, utilizzare un estintore o richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. NON utilizzare mai l'acqua per spegnere il fuoco dentro il braciere.

5.12. RIFORNIMENTO PELLETS

In caso di rifornimento del pellets a stufa accesa, fare attenzione a non mettere in contatto il sacchetto di combustibile con le superfici calde. **ATTENZIONE: il serbatoio del pellets deve essere sempre chiuso con il suo coperchio.** Non bisogna versare nel serbatoio residui di combustibile (bracce incombusta) del crogiuolo derivate da scarto di accensioni.

5.13. IMPOSTARE OROLOGIO

Per impostare l'orologio premere il tasto P3 più volte finché si accende il led verde con l'orologio segnalato e compare la scritta "UT02": regolare l'ora tramite i tasti P1 e P2.

5.14. PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

È possibile programmare l'accensione e lo spegnimento della stufa giorno per giorno per sette giorni con 2 stadi giornalieri (PROGRAMMA 1 e PROGRAMMA 2). Ricordiamo che il pulsante P4 permette di uscire in qualsiasi momento dalla programmazione. I parametri del cronotermostato sono i seguenti:

UT01	Impostazioni giorno corrente e modalità di impiego.
UT02	Impostazione ora corrente.
UT03	Impostazione minuti.
UT04	Impostazione parametri tecnici (riservato).
UT05	Impostazione ora accensione PROGRAMMA 1.
UT06	Impostazione ora spegnimento PROGRAMMA 1.
UT07	Scelta dei giorni della settimana con accensione della stufa alla mattina.
UT08	Impostazione ora accensione PROGRAMMA 2.
UT09	Impostazione ora spegnimento PROGRAMMA 2.
UT010	Scelta dei giorni con accensione della stufa al pomeriggio.

Per accertarsi se è attivo il cronotermostato verificare su UT01 la voce "Day" (attivo), "OFF"(disattivo). Vediamo in particolare il significato di alcuni parametri.

UT01: serve per inserire la programmazione settimanale in "Day" o escluderla se in "Off". Selezionare il giorno della settimana da "Day1" corrispondente al lunedì a "Day7" domenica. Se il parametro UT01 è impostato con il giorno corrente (per esempio Day2 cioè martedì), è possibile selezionare il giorno della settimana a cui associare l'accensione PROGRAMMA 1 e/o PROGRAMMA 2. Premendo i tasti P1 e P2 è possibile selezionare il valore desiderato.

UT05-UT06: indicano l'orario di inizio e fine in cui si desidera accendere la stufa nella programmazione PROGRAMMA 1. La loro impostazione risulta attiva qualora il parametro UT01 sia impostato in modalità settimanale.

UT07: questo parametro è attivo quando il parametro UT01 è impostato in modalità settimanale. Quando la programmazione PROGRAMMA 1 è attiva, con il tasto P1 si seleziona il giorno della settimana e con il tasto P2 si attiva/disattiva l'accensione della stufa.

UT08-UT09: indicano l'orario di inizio e fine in cui si desidera accendere la stufa nella programmazione PROGRAMMA 2. La loro impostazione risulta attiva qualora il parametro UT01 sia impostato in modalità settimanale.

UT010: questo parametro è attivo quando il parametro UT01 è impostato in modalità settimanale. Quando la programmazione PROGRAMMA 2 è attiva, con il tasto P1 si seleziona il giorno della settimana e con il tasto P2 si attiva/disattiva l'accensione della stufa.

5.15. TELECOMANDO (OPTIONAL)

La stufa può essere comandata tramite telecomando. (Installare batteria da 12v tipo N).



Tasto 1	Incrementa la temperatura desiderata.
Tasto 2	Decrementa la temperatura desiderata.
Tasto 5	Diminuisce il livello di potenza da 1 a 5.
Tasto 6	Aumenta il livello di potenza da 1 a 5.
Tasti 1 e 6	Premuti contemporaneamente permettono di accendere o spegnere la stufa.

Figura 13

6. DISPOSITIVI DI SICUREZZA

6.1. PREMESSA

I dispositivi di sicurezza hanno la funzione di prevenire ed eliminare i rischi di danno a persone, animali e cose. È vietata la loro manomissione e l'intervento per un'eventuale loro riparazione da personale non autorizzato fa decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore.

6.2. ALLARME PRESSOSTATO

Alla caldaia è collegato un pressostato che controlla la depressione. Quando sul display compare la scritta "**AlAr dEp**", il pressostato interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea, avviando la fase di spegnimento. La scheda lascia acceso l'aspiratore fumi per 15 minuti fino al raffreddamento. Resettare l'errore tramite tasto ON/OFF. Verificare il tipo di guasto come da **pag.26**. Dopo aver rimosso la causa, pulire il braciere e avviare la stufa tramite tasto ON/OFF.

6.3. ALLARME Sonda TERMOCOPPIA FUMI

Al condotto di scarico fumi è collegata una sonda che tiene costantemente monitorata la temperatura di esercizio. Quando sul display compare la scritta "**AlAr Sond**" significa che la sonda è danneggiata o scollegata. La scheda elettronica interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea, avviando la fase di spegnimento. La scheda lascia acceso l'aspiratore fumi per 15 minuti fino al raffreddamento. Resettare l'errore tramite tasto ON/OFF. Verificare il tipo di guasto come da **pag.25**. Dopo aver rimosso la causa, pulire il braciere e avviare la stufa tramite tasto ON/OFF.

6.4. ALLARME MANCATA ACCENSIONE

La termocoppia fumi controlla anche la mancata accensione intervenendo se la temperatura è insufficiente per l'accensione. Quando sul display compare la scritta "**AlAr no FirE**", la scheda lascia acceso l'aspiratore fumi per 15 minuti fino al raffreddamento. Resettare l'errore tramite tasto ON/OFF. Verificare il tipo di guasto come da **pag.24**. Dopo aver rimosso la causa, pulire il braciere e avviare la stufa tramite tasto ON/OFF.

6.5. ALLARME SOVRATEMPERATURA

Se la sonda fumi rileva una temperatura, allo scarico, superiore ai 200°C, sul display compare la scritta "**RiS**". A questo punto, viene diminuita la portata di combustibile (pellet) alla fase 1. Questa funzione ha lo scopo di riportare i valori entro i dati preimpostati. Se per vari motivi la temperatura non dovesse diminuire ma aumentare, ai 215°C viene visualizzata la scritta "**Hot temp**". La scheda lascia acceso l'aspiratore fumi per 15 minuti fino al raffreddamento. Resettare l'errore tramite tasto ON/OFF. Verificare il tipo di guasto come da **pag.26**. Dopo aver rimosso la causa, pulire il braciere e avviare la stufa tramite tasto ON/OFF.

6.6. ALLARME INTERRUZIONE ENERGIA

Dopo un black-out di energia elettrica, al ripristino della stessa, la stufa segnala "**AIAr no rEtE**": l'aspiratore fumi provvederà ad espellere i residui di fumo per 20 minuti avviando la fase di spegnimento. Resettare l'errore tramite tasto ON/OFF. A raffreddamento avvenuto, verificare il tipo di guasto come da **pag.25**. Dopo aver rimosso la causa, pulire il braciere e avviare la stufa tramite tasto ON/OFF.

6.7. ALLARME SICUREZZA SERBATOIO

Vicino al serbatoio è installata una sonda termostato la quale interviene se l'escursione termica del serbatoio supera i limiti consentiti, eliminando la possibilità che il pellet all'interno di esso possa incendiarsi per surriscaldamento. Se compare la scritta "**AIAr Sic**", il termostato a riarmo manuale interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea, avviando la fase di spegnimento. Resettare l'errore tramite tasto ON/OFF. A raffreddamento avvenuto, verificare il tipo di guasto come da **pag. 26**. Dopo aver rimosso la causa, procedere al riarmo del termostato: svitare il cappuccio nero (**Figura 15 a pag.29, Dettaglio 6 – Riarmo Manuale**), premere il pulsantino nero e riavvitare il cappuccio di protezione. Pulire il braciere e avviare la stufa tramite tasto ON/OFF.

7. MANUTENZIONE

7.1. PREMESSA

Per una lunga durata della stufa è importante eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati. È necessario, una volta l'anno, fare una pulizia del camino e camera combustione, verificare le guarnizioni, eseguire la pulizia di motori e ventilatori, controllare la parte elettrica, programmandola per tempo con il servizio tecnico di assistenza. Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi. Non usare, per la pulizia, pagliette di acciaio, acido muriatico o altri prodotti corrosivi e graffianti sia per le parti interne che esterne alla stufa. Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato. **Importante: prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente.**

7.2. PULIZIA PARTI VERNICIATE

Per la pulizia delle parti in metallo verniciato, utilizzare un panno morbido. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti, alcool, diluenti, acetone, benzine, i quali danneggerebbero irrimediabilmente la vernice.

7.3. PULIZIA MAIOLICHE

Alcuni modelli di stufe hanno un rivestimento esterno in maiolica. Esse sono di fattura artigianale e come tali possono presentare inevitabilmente cavillature, puntinature, ombreggiature. Per la pulizia delle maioliche usare un panno morbido e asciutto. Se si usa un qualsiasi detergente esso filtrerà attraverso le cavillature evidenziandole.

7.4. PULIZIA VETRO

Il vetro-ceramico della porta fuoco è resistente a 700°C ma non agli sbalzi termici. L'eventuale pulizia con prodotti in commercio per vetri deve avvenire a vetro freddo per non incorrere nell'**esplosione** dello stesso. In caso di rottura è indispensabile la sua sostituzione prima di riutilizzare la stufa. Per la sostituzione procedere come segue (vedi **Figura 1 a pag.2**):

- Svitare le 3 viti di ciascun fermavetro orizzontale e le 2 viti di ciascun fermavetro verticale (**particolare A**).
- Togliere il vetro danneggiato e sostituirlo solo con ricambio originale (**particolare 15**). Accertarsi che la guarnizione non sia deteriorata e se necessario sostituirla.
- Riavvitare le viti dei quattro fermavetro.

7.5. PULIZIA GIORNALIERA BRACIERE, CASSETTO CENERE E TUBO CADUTA PELLETTI

Ogni giorno si deve provvedere alla pulizia del braciere e del cassetto cenere.



- Aprire la porta a stufa spenta.
- Togliere il braciere (**particolare 16**) dalla propria sede, svuotarlo della cenere e se necessario pulire con un oggetto appuntito i fori ostruiti da eventuali incrostazioni.





- Rimuovere il cassetto cenere (**particolare 17**) e svuotarlo dalla cenere.
- Pulire e aspirare anche il vano braciere da eventuale cenere accumulatasi al suo interno (**particolare M**).



- Pulire ogni giorno anche il foro caduta pellets con uno scovolino.

Prestare attenzione alla fiamma se assume toni di color rosso, è debole o sprigiona fumo nero: in tal caso il braciere è incrostato e necessita di essere pulito. Se usurato, va sostituito (vedi **paragrafo 9.3 a pag.28, Particolare 16**).

Le ceneri vanno poste in un contenitore metallico con coperchio a tenuta, lo stesso contenitore non deve mai venire in contatto con materiali combustibili (per esempio appoggiato sopra un pavimento in legno), poiché la cenere all'interno mantiene a lungo la brace accesa. Solo quando la cenere è spenta si può gettare nei rifiuti organici.

La frequenza della pulizia è determinata dal tipo di pellets.

7.6. PULIZIA CAMERA DI COMBUSTIONE

Ogni 2 settimane, si deve provvedere alla pulizia della camera di combustione (vedi **Figura 1, pag. 2**).



- Aprire la porta a stufa spenta.
- Rimuovere e pulire il braciere e il cassetto cenere (vedi **paragrafo 7.5, pag. 20**).
- Rimuovere il deflettore interno (**Particolare 51**), alzandolo e sfilandolo verso l'apertura della porta fuoco.



- Pulire aspirando la cenere accumulatasi all'interno della camera di combustione.

7.7. PULIZIA CAMERA FUMI

Ogni 2 settimane si deve provvedere alla pulizia della camera fumi (vedi **Figura 1, pag. 2**).



- Aprire la porta a stufa spenta.
- Svitare le 2 viti del tappo (**Particolare T**) chiusura vano fumi.



- Pulire aspirando la cenere accumulatasi all'interno.
Dentro la camera fumi è presente una protezione per le pale del ventilatore fumi, contro gli urti accidentali: se necessario va rimossa per permettere la pulizia delle pale.
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'integrità e l'efficienza della guarnizione: se necessario provvedere alla sua sostituzione.

7.8. PULIZIA MENSILE CANALE DA FUMO

Ogni mese si deve provvedere alla pulizia dell'impianto di scarico (vedi **Figura 9 a pag.10**).



- Rimuovere il tappo d'ispezione del raccordo a T (sempre a stufa spenta).
- Aspirare la cenere che si è accumulata all'interno.

- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'integrità e l'efficienza della guarnizione e, se necessario, sostituirla. **ATTENZIONE: è importante richiudere ermeticamente il tappo altrimenti i fumi nocivi si diffonderanno nella stanza.**

7.9. PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI

Pulire annualmente dalla fuliggine, con l'utilizzo di spazzole, le condutture. L'operazione di pulizia deve essere eseguita da un tecnico specializzato, il quale si occuperà della pulizia del canale dal fumo, della canna fumaria e del comignolo, verificando inoltre la loro efficienza.

Tale operazione deve essere eseguita almeno una volta all'anno.

7.10. PULIZIA DEI VENTILATORI

Pulire annualmente il ventilatore ambiente e il ventilatore fumi da cenere o polvere, le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore (vedi **Figura 15 a pag.29**). Data la delicatezza dell'operazione, far eseguire la pulizia da un tecnico specializzato.

7.11. SOSTITUZIONE GUARNIZIONI

Se la guarnizione siliconica (**Particolare 18**) della porta fuoco o del tappo vano fumi sono deteriorate, sostituirle. Togliere la guarnizione dalla sede e sostituirla con ricambio originale.

8. IN CASO DI ANOMALIE

(**ATTENZIONE:** prima di ogni collaudo e/o intervento verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in possesso del tecnico del Centro Assistenza).

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE
Il pannello di controllo non si accende	La stufa è senza alimentazione	Verificare che la spina sia inserita nella rete.
	Fusibile di protezione scheda bruciato	Sostituire il fusibile di protezione scheda. Chiamare tecnico specializzato.
	Pannello di controllo difettoso	Sostituire pannello di controllo Display. Chiamare tecnico specializzato.
	Cavo flat difettoso	Sostituire il cavo flat. Chiamare tecnico specializzato.
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire scheda elettronica. Chiamare tecnico specializzato.
La stufa non si accende Allarme display "AlAr no FirE"	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.
	Non è stato pulito il braciere	Pulire il braciere vedi paragrafo 7.5 a pag.20 .
	Non ha raggiunto la soglia di accensione alla sonda	Svuotare il braciere e riaccendere, se il problema persiste chiamare un tecnico specializzato.
	Candela accensione difettosa	Sostituire resistenza accenditore. Chiamare tecnico specializzato.
	Temperatura esterna troppo rigida	Riavviare la stufa.
	Pellets umido	Il pellets deve essere stivato in un locale asciutto, verificare.
	La sonda termica si è bloccata	Sostituire la sonda fumi. Chiamare tecnico specializzato.
Scheda elettronica difettosa	Sostituire scheda elettronica. Chiamare tecnico specializzato.	
Non arriva pellets alla camera di combustione	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (per esempio chiodi)	Staccare la spina, rimuovere la protezione mani interna al serbatoio, svuotare il serbatoio, pulire la coclea e riavviare.
	Motoriduttore coclea rotto	Sostituire il motoriduttore 5RPM. Chiamare tecnico specializzato.
	Verificare che sul display non vi sia un allarme attivo (Alar dep, Alar sic.)	Fare revisionare la stufa da un tecnico specializzato per localizzare le cause.
Il fuoco si spegne e la stufa si arresta	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (es. chiodi)	Staccare la spina, rimuovere la protezione mani interna serbatoio, svuotare il serbatoio, pulire la coclea e riavviare.
	Pellets non di buona qualità	Provare con altri tipi di pellets.
	Valore impostato nella scheda alla fase 1 troppo basso	Fare regolare il carico di pellets da un tecnico specializzato.
	Verificare che sul display non vi sia un allarme attivo (Alar dep, Alar sic.)	Fare revisionare la stufa da un tecnico specializzato per localizzare le cause.
La stufa a regime Scritta display "Stop FirE"	Pulizia braciere	La stufa va al minimo, aspirazione fumi al massimo, nessun problema.



PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE
Il fuoco presenta una fiamma debole e arancione, il pellets non brucia correttamente e il vetro si sporca di nero	Insufficiente aria di combustione	Controllare le seguenti voci: eventuali ostruzioni per l'entrata dell'aria dal retro stufa; togliere o regolare l'eventuale tappo in PVC con registro nel tubo entrata aria; fori ostruiti della griglia braciere e/o vano braciere con eccessiva cenere; pulire le pale dell'aspiratore e la chiocciola dello stesso (vedi capitolo 7 a pag.20 e seguenti).
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Verifica da farsi dallo scarico stufa fin sul comignolo. Interpellare un fumista esperto. Provvedere immediatamente alla pulizia.
	Stufa intasata	Provvedere alla pulizia interna della stufa (vedi capitolo 7 a pag.20 e seguenti).
	Aspiratore fumi rotto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Sostituire aspiratore fumi immediatamente . Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza l'aspiratore fumi. Chiamare tecnico specializzato.
Il ventilatore scambiatore continua a girare anche se la stufa si è raffreddata	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi. Chiamare tecnico specializzato.
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire scheda elettronica Chiamare tecnico specializzato.
Ceneri intorno alla stufa	Guarnizioni porta difettose o rotte	Sostituire le guarnizioni
	Tubi canale da fumo non ermetici	Provvedere immediatamente alla sigillatura dei raccordi (con silicone alte temperature) e/o alla sostituzione dei tubi stessi con quelli rispondenti alle norme in vigore. La canalizzazione dei fumi non ermetica può nuocere alla salute: consultare un fumista esperto.
La stufa si spegne Allarme display "AlAr no rEtE"	Spina scollegata accidentalmente	Verificare che la spina sia inserita nella rete.
	Momentanea interruzione elettrica	Verificare l'interruzione e riavviare la stufa.
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire scheda elettronica. Chiamare tecnico specializzato.
La stufa a regime Scritta display "RiS"	Temperatura ambiente raggiunta	La stufa va al minimo , nessun problema.
	Temperatura limite uscita fumi raggiunta	La stufa va al minimo, nessun problema.
La stufa si spegne Allarme display "AlAr Sond"	Sonda temperatura fumi scollegata	Verificare che la sonda sia collegata alla scheda e/o inserita e bloccata nell'apposita sede dell'aspiratore. Chiamare tecnico specializzato.
	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi. Chiamare tecnico specializzato.



PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE
La stufa si spegne Allarme display "AlAr dEp"	La porta non chiusa	Chiudere la porta correttamente e verificare che le guarnizioni non siano deteriorate, eventualmente sostituirle.
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito (verifica da farsi dallo scarico stufa fin sul comignolo, interpellare un fumista esperto). Provvedere immediatamente alla pulizia.
	Aspiratore fumi rotto	Il pellets può bruciare grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Sostituire l'aspiratore fumi immediatamente . Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza l'aspiratore fumi. Chiamare tecnico specializzato.
	Attacco portagomma ostruito	Staccare il tubo siliconico dal portagomma e con l'ausilio di un ferro appuntito pulire il foro portagomma. Se necessario sostituire il tubo siliconico.
	Pressostato difettoso	Sostituire il pressostato. Chiamare tecnico specializzato.
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire scheda elettronica. Chiamare tecnico specializzato.
	Lunghezza camino eccessiva	Verificare che il camino di scarico corrisponda alle norme (vedi capitolo 2 a pagg.5 e seguenti) consultando un fumista esperto.
	Condizioni meteo sfavorevoli	In caso di forte vento vi può essere una pressione negativa al camino. Verificare e riaccendere la stufa.
La stufa si spegne Allarme display "AlAr Sic"	Sovratemperatura della caldaia	Lasciare raffreddare la stufa e riarmare. Se il problema persiste chiamare tecnico specializzato.
	Il ventilatore scambiatore ambiente non funziona	Sostituire il ventilatore ambiente, Chiamare tecnico specializzato.
	Momentanea interruzione dell'energia elettrica	La mancanza di tensione durante il funzionamento implica un surriscaldamento della caldaia e l'intervento del termostato. Lasciare raffreddare, riarmare e riavviare la stufa.
	Termostato difettoso	Sostituire il termostato a riarmo manuale. Chiamare tecnico specializzato.
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire scheda elettronica. Chiamare tecnico specializzato.
La stufa si spegne Allarme display "AlAr HottEmp"	Sonda fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi. Chiamare tecnico specializzato.
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire scheda elettronica. Chiamare tecnico specializzato.
	Il ventilatore scambiatore ambiente non funziona	Sostituire il ventilatore ambiente. Chiamare tecnico specializzato.
	Valore impostato nella scheda alla fase 5 troppo alto	Fare regolare il carico di pellets da un tecnico specializzato.

9. DATI TECNICI

9.1. SCHEMA ELETTRICO

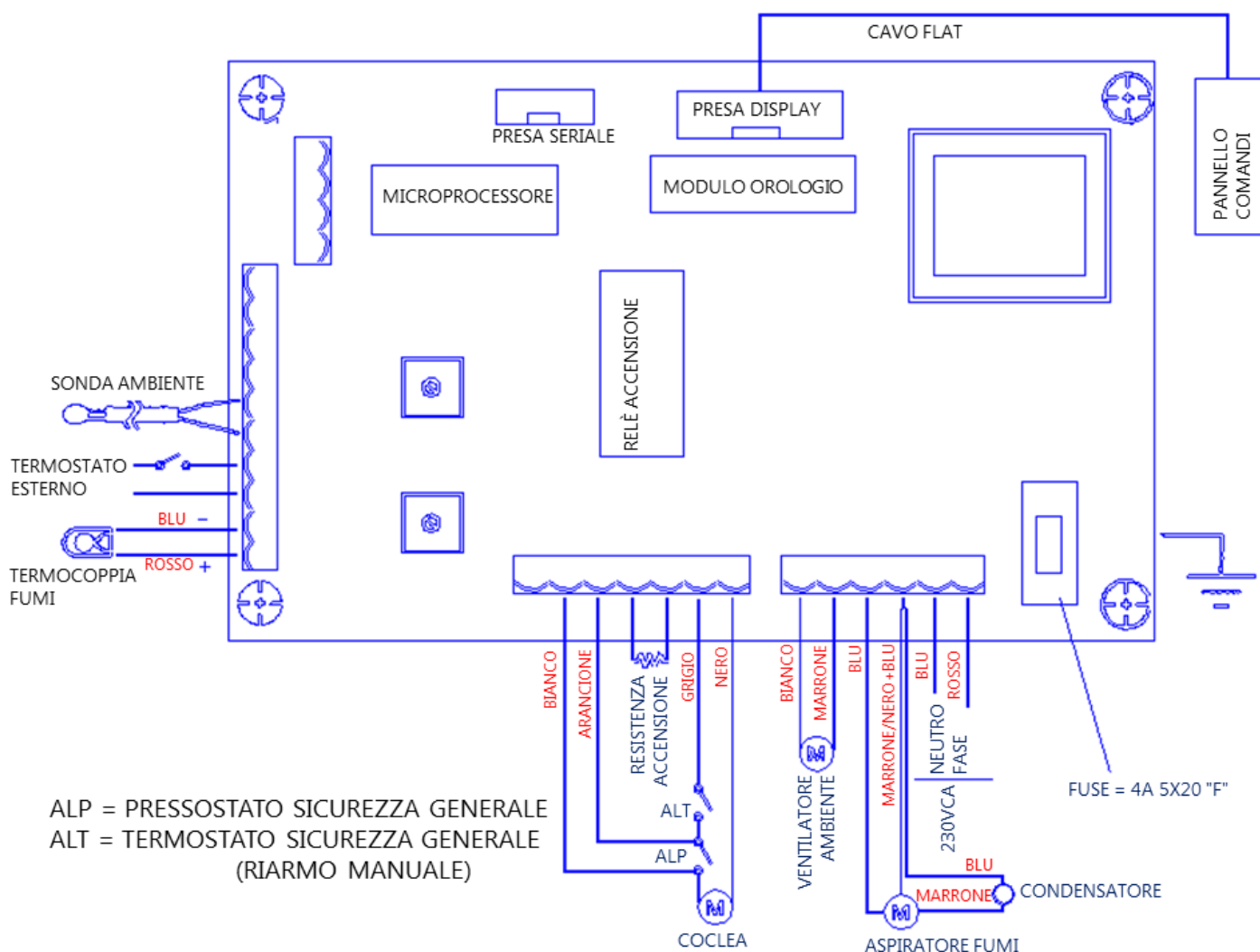


Figura 14

9.2. INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI

Diamo alcune indicazioni per il tecnico da adoperarsi per accedere alle parti meccaniche della stufa. Procedere come segue (vedi **Figura 15 a pag.29**):

- **Stufa con maioliche:** svitare il coperchio, sfilare dalla sede le maioliche laterali dx e sx (vedi **paragrafo 9.5, pag.31**).
- **Stufa con fianchi in metallo:** svitare il coperchio. Svitare i fianchi laterali dx e sx e sfilarli dalla loro sede (vedi **paragrafo 9.5, pag.31**).
- Togliere il filtro posteriore, la griglia di protezione interna e il pannello d'ispezione (vedi **Figura 15, pag.29**). Per il rimontaggio, fare attenzione all'incastro inferiore della griglia.

Dopo queste operazioni, si può accedere ai seguenti componenti: motoriduttore (3), candele accensione (5), ventilatore ambiente (8), aspiratore fumi (7), sonda ambiente (10), sonda fumi (9), riarmo manuale (6), scheda elettronica (1), pressostato (4).

- Per la sostituzione e/o pulizia della coclea di carico, è necessario svitare i 3 bulloni del motoriduttore (3) e sfilarlo, svitare le 2 viti sotto il motoriduttore della coclea, togliere la protezione mani interna al serbatoio, poi svitare il bullone interno alla coclea.
- Per il rimontaggio, procedere in senso contrario.

RIF.	CODICE	DESCRIZIONE
1	COM0231	SCHEDA ELETTRONICA
2	COM0266	SCHEDA PANNELLO COMANDI
3	COM0232	MOTORIDUTTORE MR9 11 5RPM
4	COM0233	PRESSOSTATO S.0380023
5	COM0234	RESISTENZA ACCENDITORE
6	COM0235	TERMOSTATO A RIARMO MANUALE
7	COM0236	ASPIRATORE EBM
8	COM0237	VENTILATORE TGA80/270
9	COM0239	TERMOCOPPIA SONDA FUMI
10	COM0238	TERMORESISTENZA AMBIENTE
11	COM0401	TUBO SILICONICO 7x4x400
12	VAN4403	MAIOLICA SUPERIORE VANESSA
13	VAN4402	MAIOLICA CENTRALE VANESSA
14	VAN4404	MAIOLICA INFERIORE VANESSA
15	VAN0210	VETRO CERAMICO 295x295
16	VAN0690	CROGIOLO BRACIERE
17	VAN0495	CASSETTO CENERE
18	COM0244	GUARNIZIONE SILICONICA PORTA FUOCO
19	SOL0206	PERNO GIREVOLE PER MANIGLIA
20	VAN0429	FIANCO METALLO ALESSIA 970x476
21	VAN0898	FIANCO METALLO CURVO MARTINA 387x912
22	VAN4422	FIANCO MAIOLICA MARTINA 382x228
23	AID4423	PIETRA SERPENTINO CURVA MARTINA 382x228

RICAMBI MAIOLICHE MODELLO **SOLARIS**

RIF.	CODICE	DESCRIZIONE
4/R	VAN4406	MASSELLO SUPERIORE SOLARIS 220x50
1/H	VAN4407	MASSELLO MAIOLICA INFERIORE SOLARIS 536x78
2/L	SOL4404	MAIOLICA LATERALE DIRITTA SOLARIS 450x500
3/U	SOL4402	MAIOLICA LATERALE CURVA SOLARIS 300x500

I dati sopra riportati sono indicativi e non impegnativi. La ditta produttrice si riserva la facoltà di apportare qualsiasi modifica allo scopo di migliorare le prestazioni.

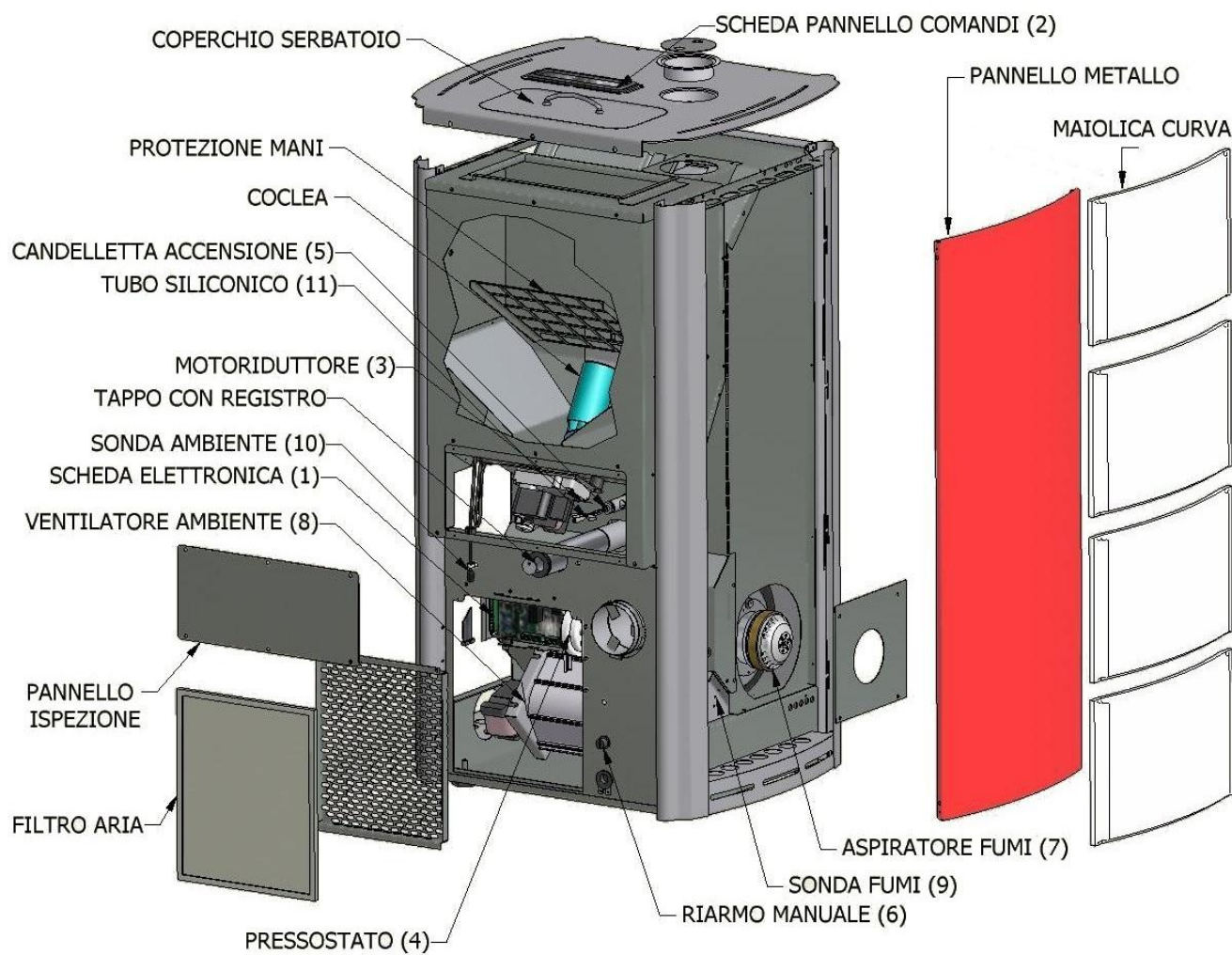
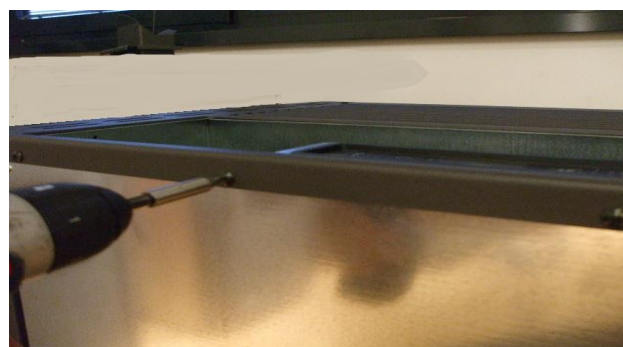


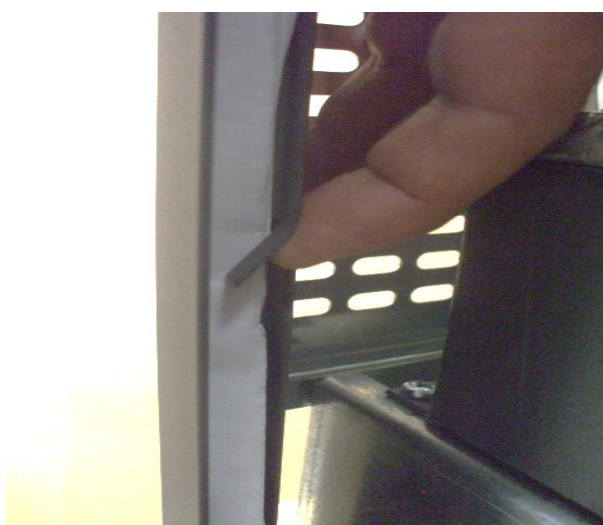
Figura 15

DESCRIZIONE	MARTINA	SIVIGLIA	VALERY	ALESSIA	VANESSA
LARGHEZZA	57 cm	50 cm	50 cm	50 cm	55 cm
PROFONDITÀ	50 cm	50 cm	50 cm	50 cm	50 cm
ALTEZZA	99 cm	98 cm	98 cm	99 cm	99 cm
PESO	105-120 kg	106 kg	110 kg	105 kg	130 kg
POTENZA TERMICA INTRODOTTA (Min/Max)	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW
POTENZA TERMICA NOMINALE (Min/Max)	4,8-10 kW	4,8-10 kW	4,8-10 kW	4,8-10 kW	4,8-10 kW
EFFICIENZA (Min/Max)	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %
TEMPERATURA FUMI (Min/Max)	153-236 °C	153-236 °C	153-236 °C	153-236 °C	153-236 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Min/Max)	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s
EMISSIONI CO (13% O2) (Min/Max)	0,024-0,016%	0,024-0,016%	0,024-0,016%	0,024-0,016%	0,024-0,016%
EMISSIONI OGC (13% O2)	2 mg/Nm3	2 mg/Nm3	2 mg/Nm3	2 mg/Nm3	2 mg/Nm3
EMISSIONI NOX (13%O2)	119 mg/Nm3	119 mg/Nm3	119 mg/Nm3	119 mg/Nm3	119 mg/Nm3
EMISSIONI CO2 (Min/Max)	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %
CONTENUTO medio di CO al 13% O2 (Min/Max)	mg/Nm3 306-205	mg/Nm3 306-205	mg/Nm3 306-205	mg/Nm3 306-205	mg/Nm3 306-205
CONTENUTO medio di POLVERI al 13% O2 (Max)	mg/Nm3 18	mg/Nm3 18	mg/Nm3 18	mg/Nm3 18	mg/Nm3 18
DEPRESSIONE CAMINO (Min/Max)	11-12 Pa	11-12 Pa	11-12 Pa	11-12 Pa	11-12 Pa
DISTANZA MINIMA di sicurezza da materiali infiammabili	30 cm	30 cm	30 cm	30 cm	30 cm
SU CANNA FUMARIA CONDIVISA	NO	NO	NO	NO	NO
DIAMETRO SCARICO FUMI	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBILE	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm
POTERE CALORIFICO PELLETS	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg
UMIDITÀ PELLETS	4,3 %	4,3 %	4,3 %	4,3 %	4,3 %
CAPACITÀ SERBATOIO	18 kg	18 kg	18 kg	18 kg	18 kg
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff 0.045 kW (Min/Max)	88-240 m3	88-240 m3	88-240 m3	88-240 m3	88-240 m3
CONSUMO ORARIO (Min/Max)	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h
AUTONOMIA (Min/Max)	15-7,2 h	15-7,2 h	15-7,2 h	15-7,2 h	15-7,2 h
ALIMENTAZIONE	230V - 50Hz	230V - 50Hz	230V - 50Hz	230V - 50Hz	230V - 50Hz
POTENZA ASSORBITA (Max)	370 W	370 W	370 W	370 W	370 W
POTENZA ASSORBITA RESISTENZA ACCENDITORE	300 W	300 W	300 W	300 W	300 W
PRESA D'ARIA ESTERNA MIN. (SEZ. UTILE ULTIMA)	80 cm2	80 cm2	80 cm2	80 cm2	80 cm2

9.5. MONTAGGIO FIANCHI



a) Togliere il coperchio: svitare le viti superiori e le 3 viti posteriori



b) Piegare leggermente i supporti che compensano eventuali laschi del pannello in metallo e/o maiolica



c) Inserire dall'alto i fianchi in metallo sulle apposite guide facendoli scendere lentamente fino in fondo.



d) Inserire dall'alto le maioliche sulle apposite guide facendole scendere lentamente fino in fondo.



e) Riposizionare il coperchio: riavvitare le viti superiori e le 3 viti posteriori.

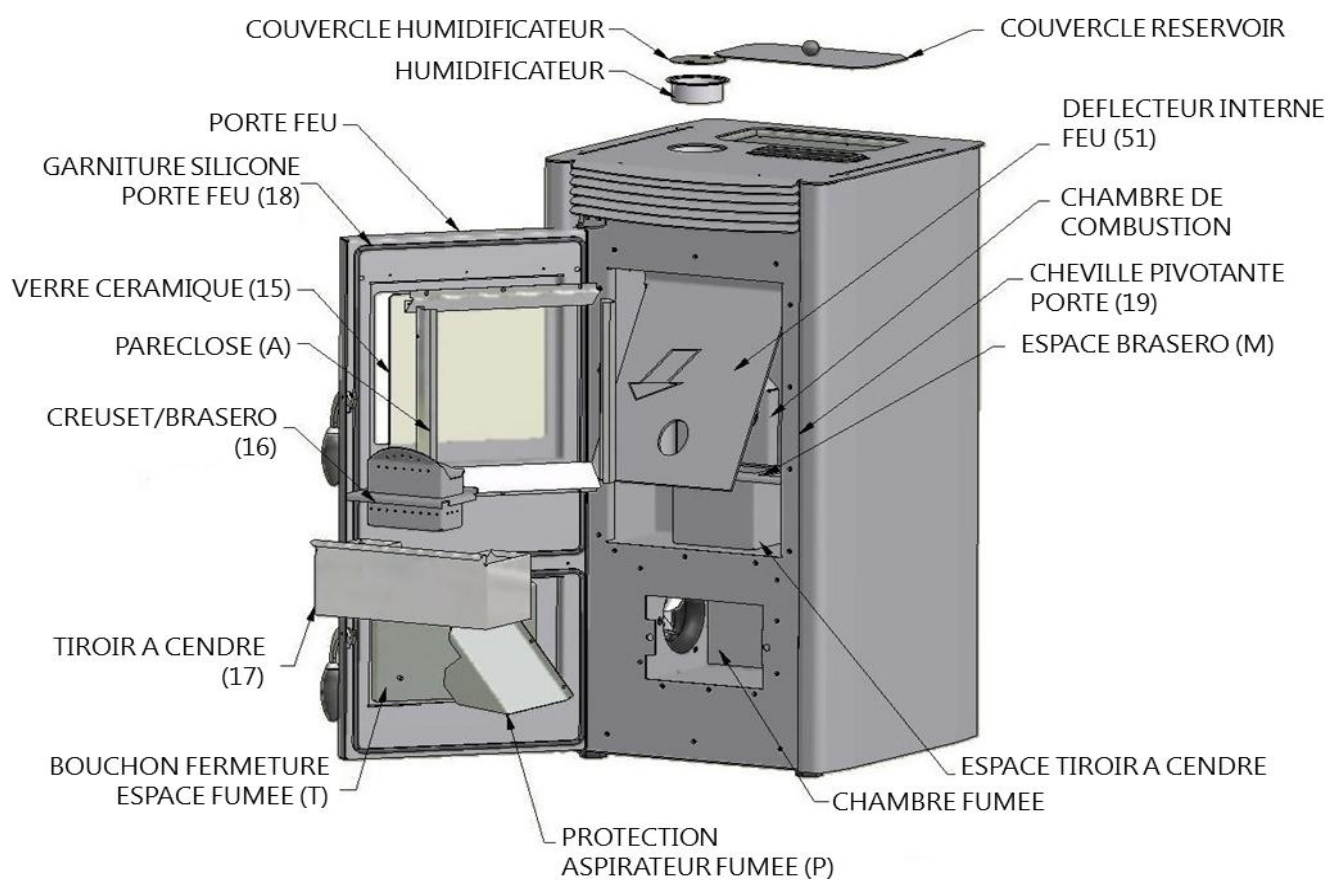


Image 1

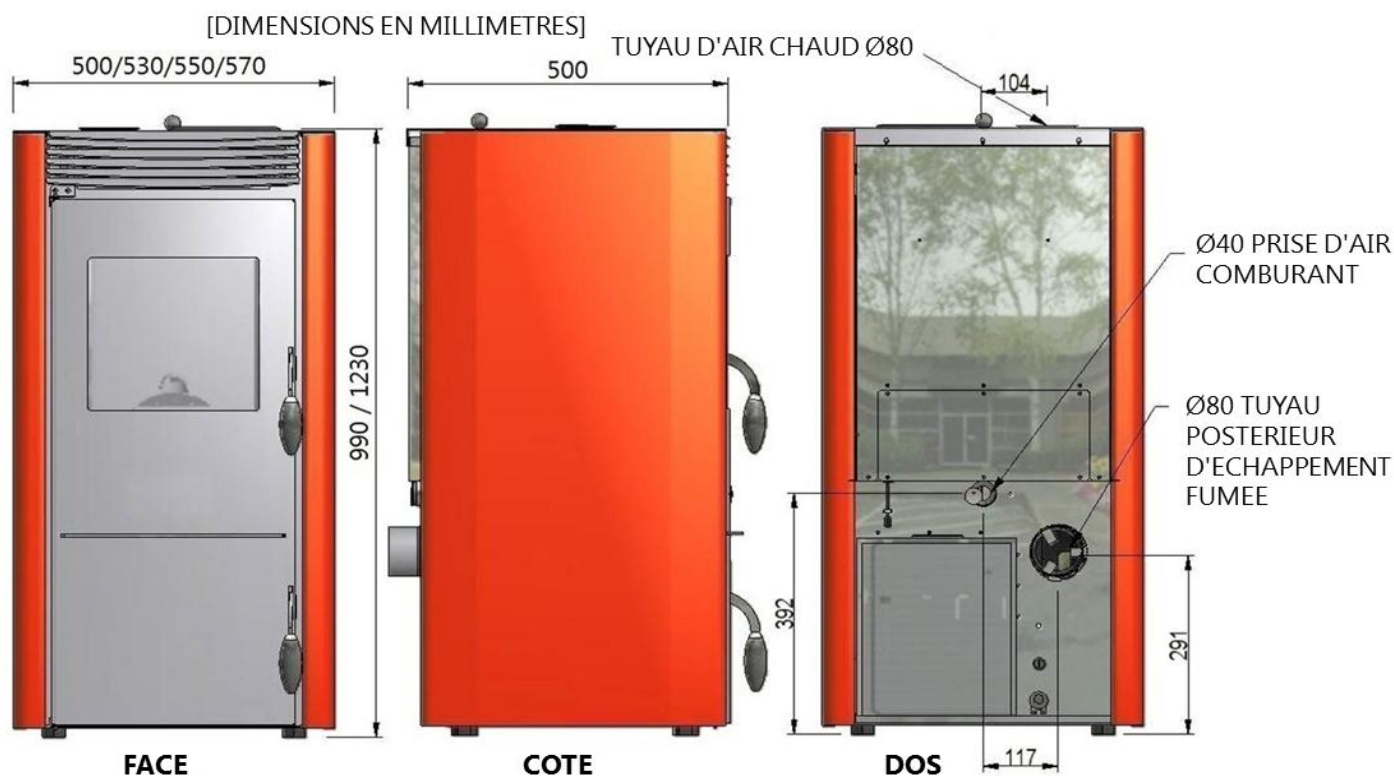


Image 2

Index

PIÈCES DE RECHANGE	36	4.3. BRANCHEMENT ÉLECTRIQUE	44
ÉLIMINATION	36	4.4. BRANCHEMENT DU THERMOSTAT EXTERNE	45
1. EMBALLAGE	37	4.5. VENTILATION	45
1.1. EMBALLAGE	37	5. UTILISATION	45
2. CONDUIT COLLECTEUR	37	5.1. AVANT-PROPOS	45
2.1. AVANT-PROPOS	37	5.2. PANNEAU DE CONTRÔLE	46
2.2. CONDUIT COLLECTEUR	37	5.3. MISE EN MARCHÉ	47
2.3. CARACTÉRISTIQUES TECHNIQUES	38	5.4. REGLAGE DE LA FLAMME	47
2.4. HAUTEUR – DÉPRESSION	38	5.5. PAS D'ALLUMAGE	47
2.5. DIMENSIONS	38	5.6. COUPURE D'ÉNERGIE	47
2.6. MAINTENANCE	39	5.7. RÉGLAGE DE TEMPÉRATURE	48
2.7. POT DE CHEMINÉE	39	5.8. TEMPÉRATURE DE LA FUMÉE	48
2.8. ÉLÉMENTS DE LA CHEMINÉE	39	5.9. EXTINCTION	48
2.9. PRISE D'AIR EXTÉRIEUR	40	5.10. ATTENTION	48
2.10. PRISE D'AIR COMBURANT	40	5.11. ÉTEINDRE LE FEU	48
2.11. CONNEXION AU CONDUIT COLLECTEUR ...	41	5.12. APPROVISIONNEMENT PELLETS	48
2.12. EXEMPLES DE BONNE INSTALLATION	42	5.13. PROGRAMMER L'HORLOGE	48
3. COMBUSTIBLE	43	5.14. PROGRAMMATION PROG.SETT (hebdomadaire)	49
3.1. COMBUSTIBLE	43	5.15. TELECOMMANDE (OPTION)	50
4. INSTALLATION	43	6. DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ	50
4.1. PRÉAMBULES	43	6.1. AVANT-PROPOS	50
4.2. INSTALLATION	44	6.2. ALARME PRESSOSTAT	50
		6.3. ALARME SONDE THERMOCOUPLE FUMÉE ..	50

6.4. ALARME ALLUMAGE RATE	50	7.8. MENSUEL NETTOYAGE DU CONDUIT DE FUMEE.....	54
6.5. ALARME SURCHAUFFE	51	7.9. NETTOYAGE DES TUYAUX DE FUMEE	54
6.6. ALARME COUPURE DE COURANT	51	7.10. NETTOYAGE DES VENTILATEURS	54
6.7. ALARME SECURITE RESERVOIR	51	7.11. REMPLACEMENT DES GARNITURES.....	54
7. MAINTENANCE	51	8. EN CAS D'ANOMALIES	55
7.1. AVANT-PROPOS	51	9. DONNES TECHNIQUES.....	58
7.2. NETTOYAGE DES PARTIES EN METAL PEINT	51	9.1. SCHÉMA ÉLECTRIQUE	58
7.3. NETTOYAGE DE LA FAIENCE.....	51	9.2. INFORMATIONS POUR LES RÉPARATIONS ...	58
7.4. NETTOYAGE DU VERRE	52	9.3. PIÈCES DE RECHANGE	59
7.5. NETTOYAGE CREUSET/BRASERO, TIROIR A CENDRE ET TUYAU CHUTE PELLET	52	9.4. CARACTERISTIQUES	61
7.6. NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DE COMBUSTION	53	9.5. MONTAGE DES COTES.....	62
7.7. NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DE FUMEE	53		

Nos produits ont été conçus et construits dans le respect des normes (EN13240 poêles à bois, EN14785 poêles à pellets, EN13229 cheminée) avec des matériaux de haute qualité en exploitant une profonde expérience dans les procédés de transformation et en harmonie avec la Dir.89/106 du D.P.R.246.

Les profils pour la marque CE (annexe A) sont des prérequis essentiels auxquels les produits doivent correspondre. Pour que vous puissiez obtenir les meilleures performances, nous vous conseillons de

lire attentivement les instructions de la présente notice.

Ce mode d'emploi fait intégralement partie du produit: il faut s'assurer qu'il accompagne toujours l'appareil, même si ce dernier est cédé à un autre propriétaire. Si vous l'égarerez, demandez une autre copie au service technique de votre zone.

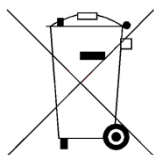
Tous les règlements locaux, y compris ceux qui font référence aux normes nationales et européennes, doivent être respectés au moment de l'installation de l'appareil. En Italie, sur les installations à biomasse inférieures à 35KW, on se rapportera au D.M 37/08 et chaque installateur agréé devra délivrer le certificat de conformité de l'installation montée. (Par installation nous entendons Poêle + Cheminée + Prise d'air).

PIÈCES DE RECHANGE

Toute réparation ou mise au point qui s'avérerait nécessaire sera faite avec un maximum de soin et d'attention; nous Vous conseillons donc vivement de vous adresser au concessionnaire qui vous a vendu l'appareil ou au Centre d'Assistance Technique le plus proche, en spécifiant le modèle de l'appareil, le numéro de série et le type d'inconvénient. **N'utilisez que les pièces de rechange originales** que vous trouverez dans nos Centres d'Assistance.

ÉLIMINATION

(Directive européenne 2002/96/CE)



Ce pictogramme signifie que les produits électriques et électroniques éliminés ne doivent pas être mélangés avec les déchets domestiques.

Pour traiter correctement, récupérer et/ou recycler le produit, le déposer dans les points de collecte dédiés où ils seront retirés gratuitement. Pour plus de détails, veuillez contacter les autorités locales ou le point de collecte le plus proche. Des amendes seront appliquées conformément aux lois nationales en vigueur en cas d'évacuation non correcte du produit.

1. EMBALLAGE

1.1. EMBALLAGE

L'emballage comprend une boîte en carton recyclable conformément aux normes RESY, des inserts recyclables en EPS expansé et des palettes en bois. Tous les matériaux d'emballage peuvent être réutilisés pour un usage similaire ou, éventuellement, éliminés comme déchets assimilables aux déchets solides urbains dans le respect des normes en vigueur. Contrôler l'intégrité du produit après déballage.

ATTENTION: toute manutention sera faite avec des engins proportionnés dans le respect des normes de sécurité en vigueur. Ne pas renverser l'emballage et faire très attention aux pièces en faïence.

2. CONDUIT COLLECTEUR

2.1. AVANT-PROPOS

Ce chapitre a été rédigé en collaboration avec **Assocosma** (www.assocosma.org) et est tiré des réglementations européennes (EN18891 - EN13384 – EN1856 - EN1443). Il fournit plusieurs indications en vue d'une réalisation correcte du conduit collecteur mais ne peut en aucun cas se substituer aux normes en vigueur dont tous les fabricants qualifiés doivent être en possession. Vérifier auprès des autorités locales l'existence éventuelle de normes restrictives relatives à la prise d'air comburant, au système d'évacuation des fumées, au conduit collecteur et au pot de cheminée.

Le fabricant décline toute responsabilité pour le mauvais fonctionnement du poêle si ceci est attribué à l'utilisation d'un conduit collecteur mal dimensionné et non conforme aux normes en vigueur.

2.2. CONDUIT COLLECTEUR

Le conduit collecteur ou cheminée revêt une grande importance pour un bon fonctionnement d'un appareil chauffant exploitant des combustibles solides à tirage forcé, étant donné que les appareils chauffants modernes ont un rendement majeur avec des fumées plus froides et, par conséquent, un moindre tirage; il est donc primordial que le conduit collecteur soit construit dans les règles de l'art pour être toujours parfaitement efficace. Il ne doit y avoir qu'une seule cheminée (voir **Image 3**) en tubes inox isolés (A) ou un conduit collecteur préexistant (B); les deux solutions doivent posséder un tampon de visite (AT) et/ou un clapet de visite (AP).

Il est interdit de brancher plusieurs appareils à pellets ou de tout autre type dans le même conduit collecteur.

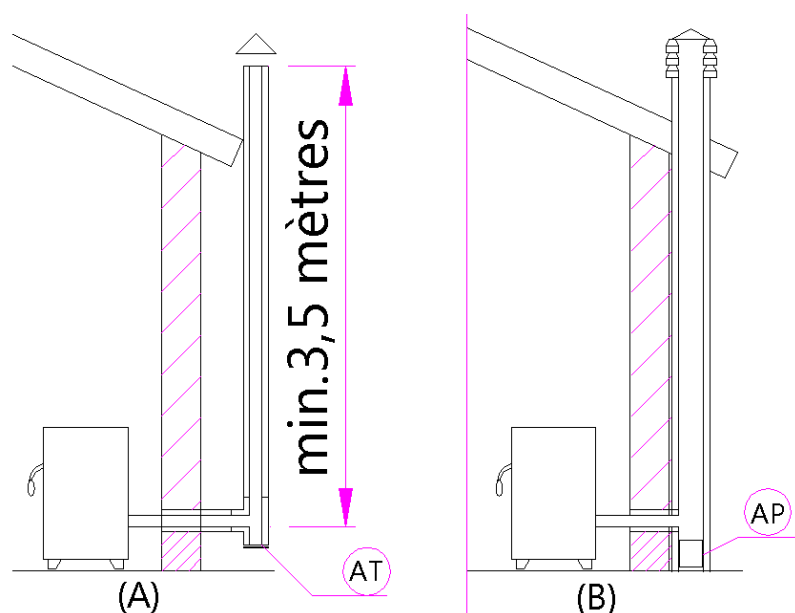


Image 3

2.3. CARACTÉRISTIQUES TECHNIQUES

Le conduit collecteur doit être étanche à la fumée. Il doit être droit et sans étranglements, réalisé avec des matériaux imperméables à la fumée, à la vapeur d'eau, isolé thermiquement et apte à résister dans le temps à des contraintes mécaniques normales (il est conseillé d'utiliser des cheminées en A/316 ou

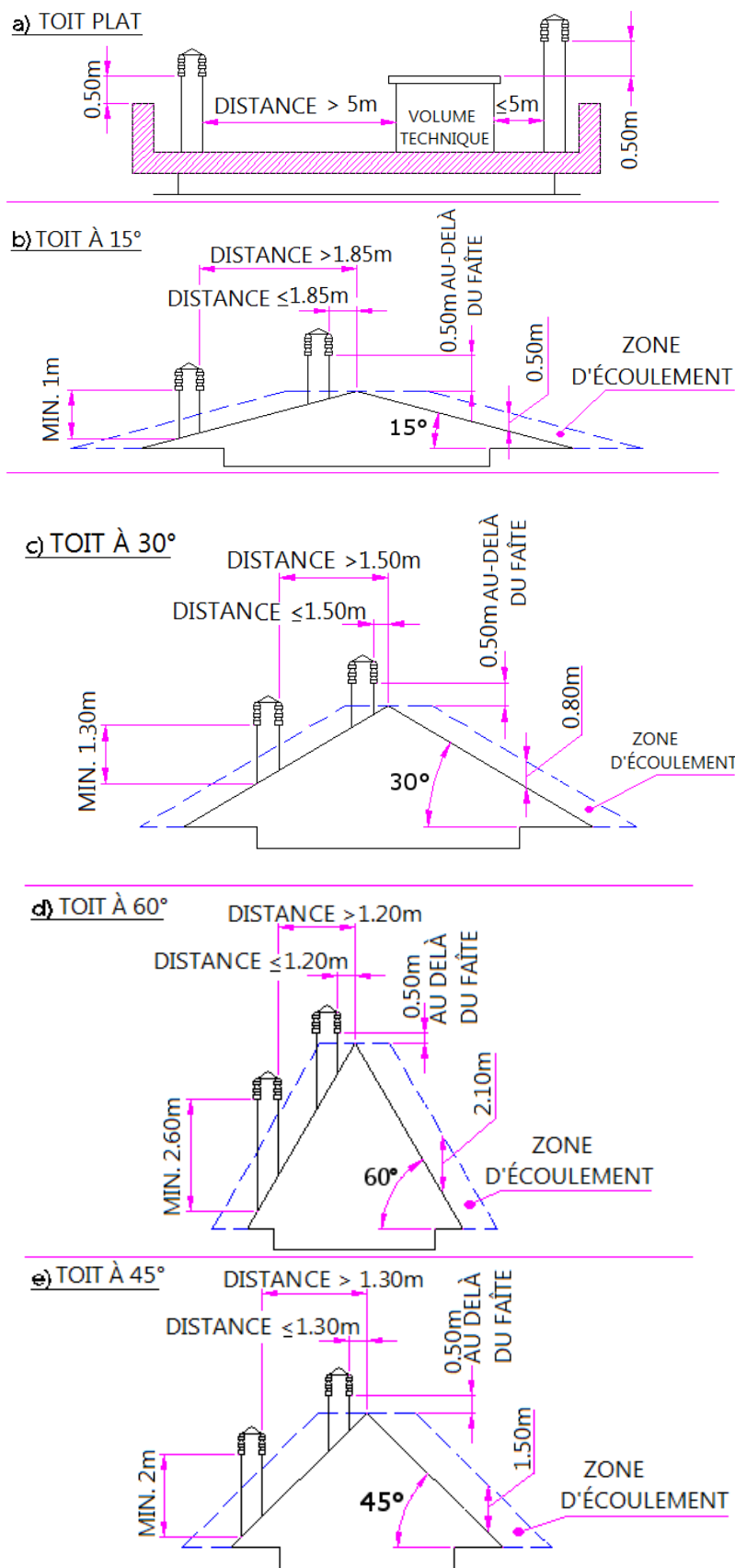


Image 4

réfractaires à double chambre isolée de section ronde). Le conduit doit être isolé à l'extérieur pour éviter des phénomènes liés à la condensation et atténuer l'effet de refroidissement de la fumée. Il doit être placé loin de matériaux combustibles ou facilement inflammables au moyen d'un espace isolant ou de matériaux isolants. Vérifier la distance indiquée par le fabricant conformément à la norme UNI10845.

L'entrée de la cheminée doit se trouver dans la pièce où l'appareil a été installé ou, tout au plus, dans une pièce contiguë et avoir, au-dessous de l'entrée, une chambre de collecte des solides et de la condensation, accessible via un clapet métallique étanche. Faire vérifier le fonctionnement du conduit collecteur par un ramoneur expert et, si nécessaire, tuber le conduit collecteur à l'aide d'un matériau conforme aux normes en vigueur UNI10845. On ne peut installer d'aspirateurs auxiliaires, ni le long de la cheminée, ni sur le pot de la cheminée.

2.4. HAUTEUR - DÉPRESSION

La dépression (tirage) d'une cheminée dépend aussi de sa hauteur. Vérifier la dépression avec les paramètres indiqués (voir **paragraphe 9.4, page 61**). Hauteur minimum 3.5 mètres.

2.5. DIMENSIONS

La section interne du conduit collecteur peut être ronde (conseillée), carrée ou rectangulaire; (le rapport entre les côtés internes doit être $\leq 1,5$) avec les côtés raccordés avec un rayon minimum de 20 mm.

La section peut varier entre un diamètre minimum de 120 mm et un diamètre maximum de 180 mm.

2.6. MAINTENANCE

Le conduit collecteur doit toujours être propre, car les dépôts de suie ou les huiles imbrûlées rétrécissent le passage, bloquent le tirage et compromettent le bon fonctionnement du poêle; rappelons que les dépôts importants peuvent s'incendier. Il faut faire nettoyer et contrôler le conduit collecteur et le pot de cheminée par un ramoneur expert **au moins une fois par an** ou selon l'indication du fabricant de la cheminée qui délivrera une déclaration écrite sanctionnant la sécurité de l'installation.

L'absence de nettoyage compromet la sécurité.

2.7. POT DE CHEMINÉE

Le pot de cheminée revêt une fonction importante pour le bon fonctionnement de l'appareil chauffant ; il est conseillé d'en utiliser un anti-vent (A) (voir **Image 5**).

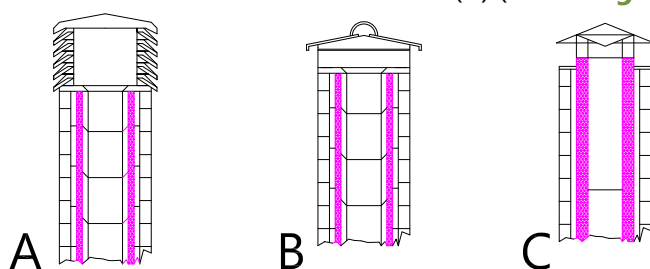


Image 5

L'aire des perçages pour évacuer la fumée doit correspondre au double de l'aire du conduit collecteur; sa conception sera telle à permettre l'échappement de la fumée même quand il vente et à empêcher que la pluie, la neige et, le cas échéant, des animaux, n'y pénètrent. Le zone d'échappement dans l'atmosphère devra se trouver en dehors de la zone de reflux due à la forme du toit ou à d'éventuels obstacles à proximité (voir **Image 4, page 38**).

2.8. ÉLÉMENTS DE LA CHEMINÉE

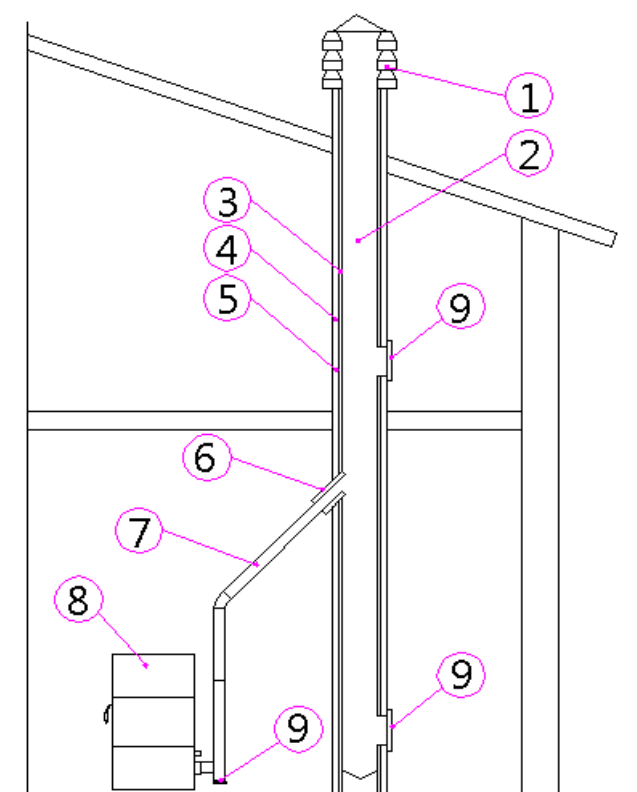


Image 6

LÉGENDE :

- (1) Pot de cheminée
- (2) Voie de efflux
- (3) Conduit de cheminée
- (4) Isolation thermique
- (5) Paroi extérieure
- (6) Raccordement de cheminée
- (7) Conduit de fumées
- (8) Générateur de chaleur
- (9) Clapet d'inspection

2.9. PRISE D'AIR EXTÉRIEUR

Il est obligatoire de prévoir une recirculation d'air extérieur pour le bien-être ambiant. L'amenée de l'air externe dans la pièce peut être directe via une ouverture sur le mur extérieur de la dite pièce (solution conseillée, voir **Image 7a**), soit indirecte par convoyage de l'air des pièces contigües (voir **Image 7b**). Attention : on exclura chambres à coucher, remises, garages, entrepôts de matériaux combustibles.

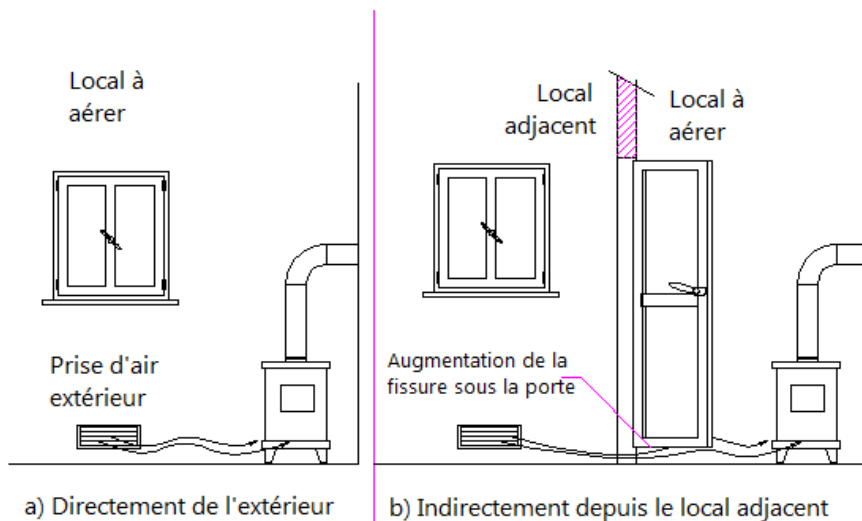


Image 7

La prise d'air doit avoir une surface globale nette d'au moins 80cm² ; cette surface doit être augmentée s'il y a d'autres générateurs d'air dépressurisant dans la pièce (par exemple: ventilateur électrique pour expulser de l'air vicié, hotte de cuisinière, autres poêles etc. ...). Il faudra vérifier que, lorsque tous les appareils marchent, la chute de pression entre l'intérieur et l'extérieur ne dépasse pas les 4,0Pa. Si nécessaire, agrandir la prise d'air qui sera montée à proximité du pavement avec un grillage de protection externe contre les volatiles et qui ne devra en aucun cas être bouchée.

2.10. PRISE D'AIR COMBURANT

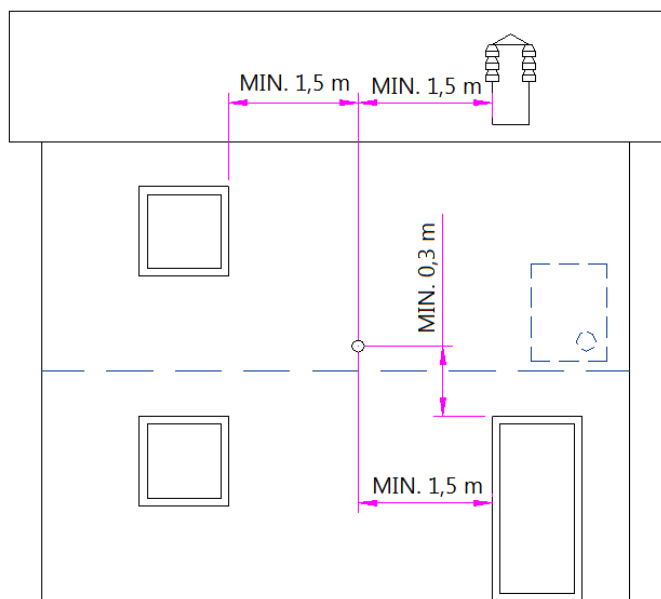


Image 8

Il est conseillé de prélever l'air nécessaire à la combustion directement de l'extérieur (dans certains pays et/ localités la chose est obligatoire) au moyen d'un tuyau d'un diamètre minimum de 60 mm et d'une longueur maximum de 2 m ; raccordement derrière le poêle (voir **Image 2, page 34**). Ceci permet d'avoir une meilleure combustion sans risques pour la santé. Lors de l'installation, vérifier les distances minima nécessaires à la prise d'air comburant prélevé directement de l'extérieur car (par exemple) une fenêtre, ou une porte, ouverte provoquerait un tourbillon qui ôterait l'air comburant nécessaire au poêle (voir **Image 8**).

Il faudra monter un grillage anti volatiles sur la partie externe.

La prise d'air doit se trouver a:

1,5 mètres	EN-DESSOUS	Portes, fenêtres, dégagements, gaines...
1,5 mètres	HORIZONTALEMENT	Portes, fenêtres, dégagements, gaines...
0,3 mètres	AU-DESSUS	Portes, fenêtres, dégagements, gaines...
1,5 mètres	LOIN	Des sorties des fumées.

2.11. CONNEXION AU CONDUIT COLLECTEUR

Le fonctionnement de ce poêle à pellets s'effectue via tirage forcé au moyen d'un ventilateur ; s'assurer que tous les conduits sont réalisés dans les règles de l'art et conformément aux normes EN 1856-2 et UNI/TS 11278 en matière de choix des matériaux. et, quoi qu'il en soit, que tout soit réalisé par le personnel ou des entreprises spécialisé conformément à la norme UNI10683/5. La connexion entre l'appareil et le conduit collecteur doit être brève afin de favoriser le tirage et d'éviter la formation de vapeurs d'eau dans la tuyauterie. Voir **Image 9, page 42**. Le conduit de fumée doit être égal ou supérieur à celui de l'embout d'évacuation (d'un diamètre de 80 mm). Certains modèles de poêles peuvent posséder l'évacuation supérieure et/ou postérieure, (voir **Image 2, page 34**), **s'assurer que celui qui n'est pas utilisé soit fermé à l'aide du bouchon en dotation.**

TYPE D'INSTALLATION	DIAMÈTRE DU TUYAU	
	80 mm	100 mm
Longueur minimum verticale	1,5 mètres	2 mètres
Longueur maximum (avec 1 raccord en T)	6,5 mètres	10 mètres
Longueur maximum (avec 3 raccords en T)	4,5 mètres	8 mètres
Nombre maximum de raccords en T	3	3
Parties horizontales (inclinaison minimum 3%)	2 mètres	2 mètres
Installation d'altitude au-dessus de 1200 mètres snm	NO	Obligatoire

Pour les conduits de fumée, utiliser un tuyau en tôle spécifique pour le ramonage d'un diamètre de 80 mm ou 100 mm selon le type de l'installation, doté de joints en silicone ou scellés entre eux avec de la silicone HT (min 250°C). **Il est interdit d'utiliser des tubes métalliques flexibles, en fibrociment ou en aluminium. Pour les déviations il est obligatoire d'utiliser des raccords en T (Image 9, page 42) doté de tampon de visite pour pouvoir nettoyer le tuyautage régulièrement et facilement.** Toujours s'assurer qu'après le nettoyage les tampons de visite soient bien refermés hermétiquement et que la garniture soit bon état. Pour les déviations, utiliser au maximum 3 raccords en T sur une longueur de conduit de fumée qui, en projection horizontale, ne doit pas dépasser 2 m sur une déclivité min. de 3% (voir **Image 9, page 42**).

Il est interdit de raccorder plusieurs appareils dans le même conduit de fumée ; il est interdit d'y convoyer la fumée provenant de hottes susjacentes ; il est interdit d'évacuer directement les émanations provenant de la combustion directement vers l'extérieur ou dans des endroits fermés, même s'ils sont à ciel ouvert. Il est interdit de raccorder d'autres appareils, quels qu'ils soient (poêle à bois, hottes, chaudières, etc.). Le conduit de fumée doit se trouver à une distance minimale de 400 mm des éléments de construction inflammables ou sensibles à la chaleur (**Image 9, page 42**).

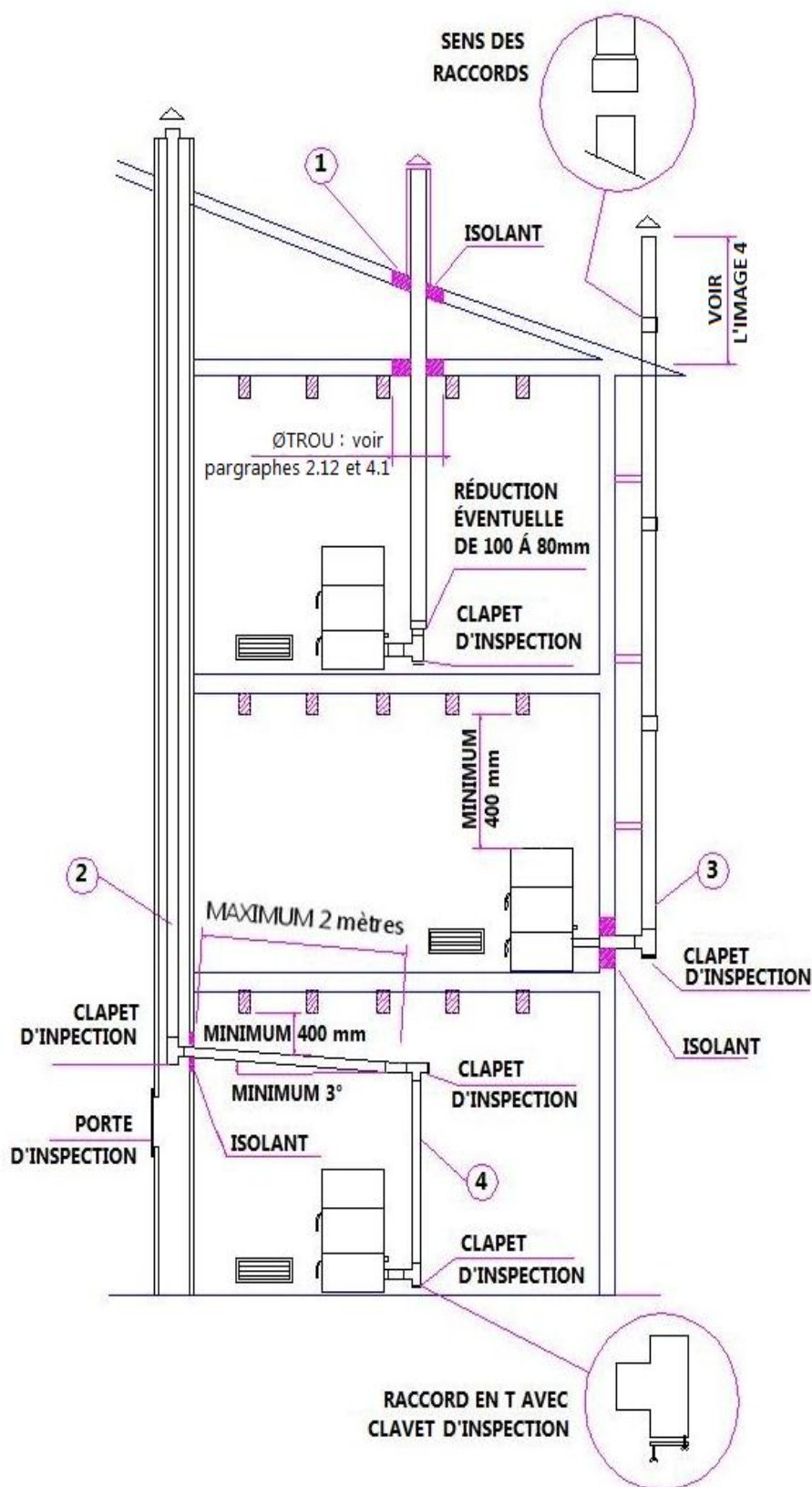


Image 9

1. Installer un conduit de fumée ayant un $\text{Ø}120\text{mm}$ avec perçage pour faire passer le tube dans le toit, agrandie de: 100mm minimum autour du tuyau, s'il est en contact avec des matériaux non inflammables comme ciment, briques, etc.; ou 300mm minimum s'il est en contact avec des parties inflammables comme bois etc. Dans les deux cas, inséré entre la cheminée et le grenier une adéquate isolante.
Vous devez vérifier avec le fabricant de la cheminée les distances de sécurité à respecter et le type de matériau isolant pour être utilisé.
 Ces même règles doivent être appliquées pour les trous dans les parois.
2. Vieux conduit collecteur, tubage minimum $\text{Ø}120\text{mm}$, avec clapet externe pour le nettoyage de la cheminée.
3. Conduit collecteur externe réalisé exclusivement avec des tuyaux inox isolés par une double paroi $\text{Ø}120\text{mm}$ minimum : le tout bien ancré dans le mur. Avec pot de cheminée anti-vent (voir **Image 5-type A, page 39**).
4. Système de canalisation au moyen de raccords en T pour nettoyer facilement sans devoir démonter les tuyaux.

3. COMBUSTIBLE

3.1. COMBUSTIBLE

Les pellets sont le seul type de combustible autorisé. Il existe différents types de pellets dans le commerce et de différentes qualités. Nous conseillons d'utiliser des pellets de premier choix car leur influence sur la puissance calorifique et la formation de cendre est considérable. Les pellets auront de préférence les caractéristiques suivantes : Ø6-7mm (de Classe D06), longueur maximum 40 mm, puissance calorifique de 5kWh/kg, humidité $\leq 10\%$, résidu de cendre de $\leq 0,7\%$, bien pressés, dépourvus de résidus de collants, résines et autres additifs (nous conseillons les pellets conformément à la norme EN14961-2 de type ENplus-A1). Des pellets inadaptés engendrent une mauvaise combustion et bouchent fréquemment brasero et conduits d'évacuation ; ils font augmenter la consommation, diminuer le rendement calorifique, encrasser la vitre et augmenter la quantité de cendre et de granulés imbrûlés. Attention : tout pellet humide engendre une mauvaise combustion et un mauvais fonctionnement; il faudra par conséquent s'assurer de le stocker dans des locaux secs et à une distance d'un mètre au moins du poêle et/ou de toute autre source de chaleur. Nous conseillons d'essayer les différents types de pellets qu'on trouve dans le commerce et de choisir celui qui donnera les meilleures performances. Les pellets de qualité médiocre peuvent endommager le poêle et, de ce fait, faire déchoir la garantie et la responsabilité du constructeur. Ne pas utiliser l'appareil comme un incinérateur de déchets. L'utilisation de pellets ayant des caractéristiques autres que celles indiquées, impose le reparamétrage aux soins d'un technicien spécialisé.

Nous n'adoptons que des matériaux de 1^{er} choix sur tous nos produits comme l'inox-acier-fonte etc... Avant d'être mis sur la marché, ils subissent des tests de certification rigoureux en laboratoire, mais malgré cela, sur les pièces qui assument le flux des pellets (vis d'alimentation sans fin), il pourrait y avoir de très légères variations dans le matériau utilisé, rugosité, porosité ou bien, au contraire, un entraînement trop fluide qui pourrait causer des variations naturelles dans l'aménage du combustible (pellet) et provoquer une flamme excessive ou insuffisante qui pourrait conduire à l'extinction si elle devenait trop basse.

Ont conseille le réglage des paramètres de la part d'un Centre Assistance Agrée.

4. INSTALLATION

4.1. PRÉAMBULES

La position de montage doit être choisie en fonction du local, de l'évacuation et du conduit collecteur. Vérifier auprès des autorités locales s'il existe des réglementations restrictives concernant la prise d'air comburant, la prise d'aération ambiante, l'installation d'échappement de la fumée comprenant le conduit collecteur et le pot de cheminée.

Le fabricant décline toute responsabilité dans le cas d'installations non conformes aux lois en vigueur, d'un changement d'air des locaux non correct, d'un branchement électrique non conforme aux normes et d'un usage non approprié de l'appareil.

L'installation doit être effectuée par un technicien qualifié qui devra délivrer à l'acheteur une déclaration de conformité de l'installation, qui assumera toute la responsabilité de l'installation définitive et, par conséquent, du bon fonctionnement du produit ; un livret d'essai et des maintenances périodiques que l'installateur doit effectuer, est également fourni avec le poêle. L'installateur doit vérifier la présence d'une prise d'air extérieur et de possibles autres machines qui mettent en dépression la pièce (voir **paragraphe 2.9, page 40**). Avec le poêle en fonctionnement, vérifier l'absence de CO dans la pièce et le tirage de la cheminée (voir **paragraphe 9.4, page 61**), vérifier également que tout le parcours des fumées s'effectue en conditions de sécurité (éventuelles pertes de fumées et distances avec les matériaux inflammables, etc.).



Si le conduit de fumées passe à travers un mur, faire un trou agrandi de minimum 100 mm autour du tuyau; si la parois est inflammable faire un trou agrandi de minimum 300 mm autour du tuyau, voir [paragraphe 2.12, page 42](#). Dans les deux cas, inséré entre la cheminée et le grenier/mur une isolante adéquate.

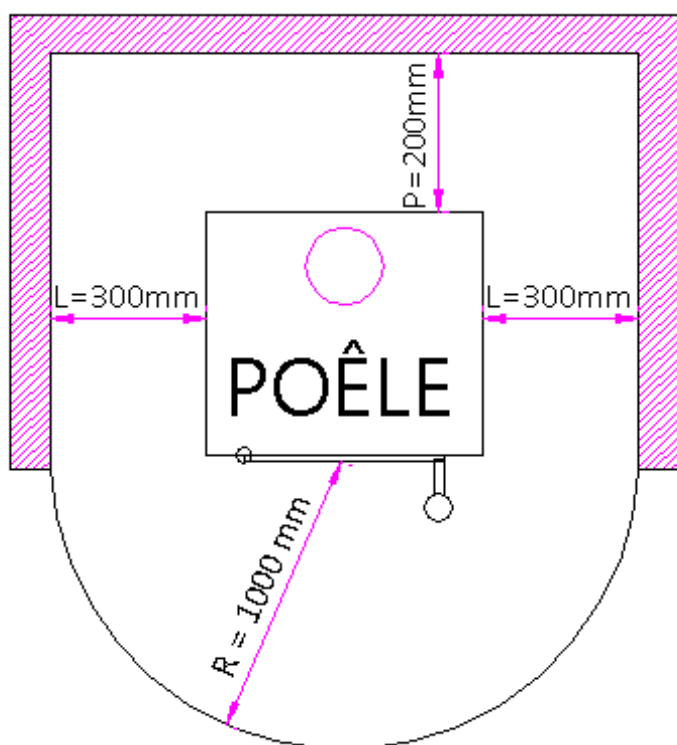
Vous devez vérifier avec le fabricant de la cheminée les distances de sécurité à respecter et le type de matériau isolant pour être utilisé.

L'installation de l'appareil doit permettre un accès libre pour le nettoyage de l'appareil même, des conduits de fumées et de la cheminée. L'installation est interdite dans les pièces qui servent de chambres à coucher, les locaux bain et douche, les entrepôts des matériaux combustibles.

Pour installer plusieurs appareils, il faudra dimensionner en conséquence la prise d'air externe (voir [paragraphe 2.9, page 40](#)).

4.2. INSTALLATION

Il est conseillé de ne pas installer le poêle contre les murs et/ou les meubles éventuels, avec une circulation d'air minimale de 150 mm pour permettre un refroidissement efficace de l'appareil et une bonne distribution de la chaleur dans la pièce. Pour les normes de sécurité contre les incendies, il faut



respecter les distances des objets inflammables ou sensibles à la chaleur (divans, meubles, revêtements en bois, etc.) comme ceci est mentionné sur la [Image 10](#). En cas d'objets extrêmement inflammables, (rideaux, moquettes, etc...), la distance doit être augmentée à 1 mètre.

Si le sol se compose d'un matériau combustible, il faudra prévoir une protection (plaque en acier, réfractaire, marbre..) dans un matériau incombustible, pour les mesures voir la [Image 10](#).

L'appareil doit être installé sur un sol possédant une capacité de charge adéquate (voir [paragraphe 9.4, page 61](#)). Si la construction existante ne satisfait pas cette exigence, il faudra prendre des mesures appropriées (exemple plaque de distribution de la charge).

Image 10

4.3. BRANCHEMENT ÉLECTRIQUE

IMPORTANT : L'APPAREIL DOIT ÊTRE INSTALLÉ PAR UN TECHNICIEN SPÉCIALISÉ !

Le branchement électrique a lieu au moyen du câble doté de fiche sur une prise électrique apte à supporter la charge et la tension spécifique de chaque modèle de la façon indiquée sur la grille des données techniques (voir [paragraphe 9.4, page 61](#)). La fiche doit être accessible quand l'appareil est installé. Faire en sorte que le câble n'entre pas en contact avec les parties chaudes du poêle. S'assurer en outre que le réseau électrique dispose d'une mise à la terre en bon état ; si elle n'existe pas ou si elle ne fonctionne pas, il est nécessaire de la réaliser aux normes. Si le câble d'alimentation est endommagé, il devra être remplacé par un technicien spécialisé.

4.4. BRANCHEMENT DU THERMOSTAT EXTERNE

Le poêle fonctionne déjà au moyen d'un thermostat positionné derrière le poêle (voir **Image 15, page 60, Détail 10 -Sonde d'ambiance**). Si on le souhaite, il est possible de connecter le poêle à un thermostat d'ambiance externe. Il est recommandé d'en vérifier la position et qu'aucune source de chaleur ne passe près de lui. Ces opérations doivent être effectuées par un technicien spécialisé.

4.5. VENTILATION

Le poêle est pourvu de ventilation. L'air poussé par le ventilateur maintient le poêle à une température plus basse en évitant les sollicitations excessives aux matériaux qui le composent. En cas de rupture, procéder immédiatement au remplacement (voir **Image 15, page 60, Détail 8 – Ventilateur d'ambiance**).

5. UTILISATION

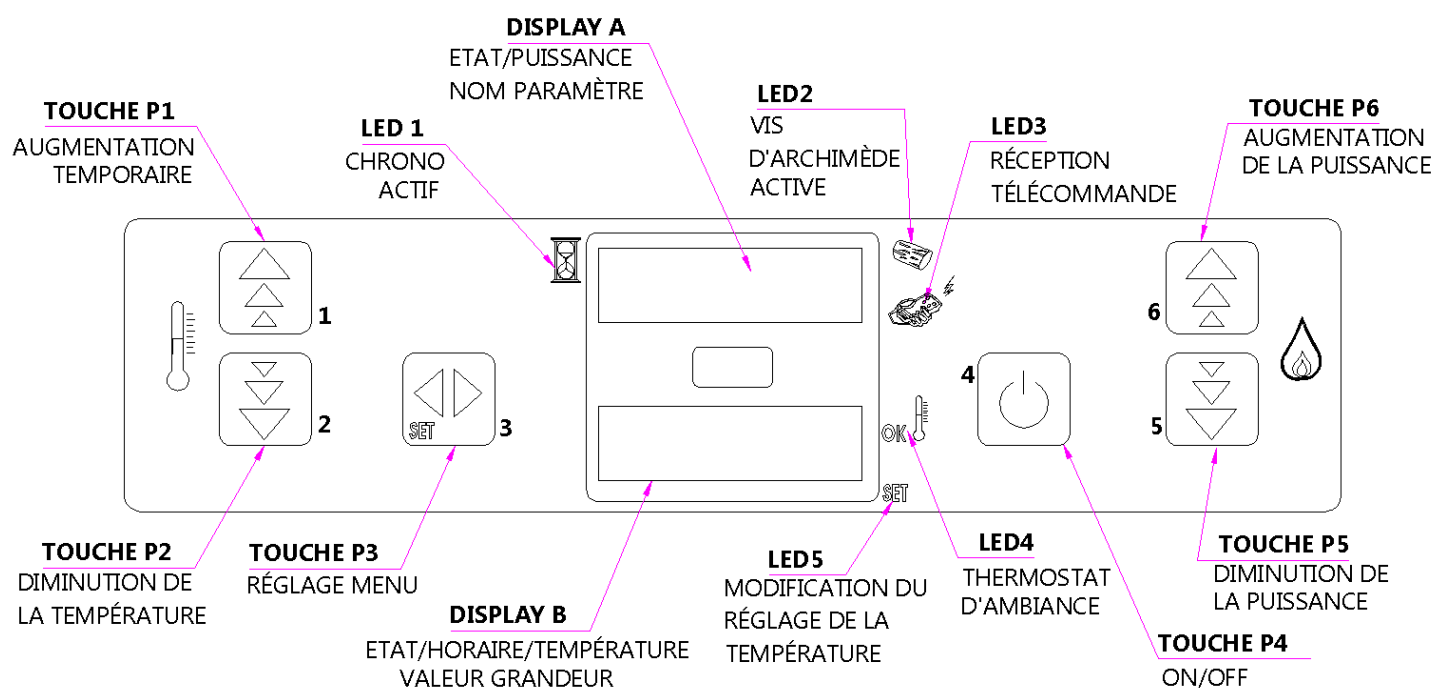
5.1. AVANT-PROPOS

Les indications ci-dessous vous aideront à avoir un meilleur rendement et à moins consommer. Les granulés s'allument très facilement si l'installation a été bien faite et si le conduit de fumée est efficace. Marche à suivre : vider et nettoyer le brasero, vérifier qu'il y ait assez de granulés dans le réservoir (rappelons que quand on allume le poêle pour la première fois, il faudra attendre que la vis d'alimentation sans fin se remplisse de granulés ce qui pourrait entraîner plusieurs allumages à vide suite à l'absence de granulés dans le brasero). Vérifier que la porte soit bien fermée.

ATTENTION : ne pas utiliser de liquides inflammables lors de l'allumage (Alcool, essence, pétrole, etc. ...). **Important:** lors du premier allumage il est conseillé de garder un feu bas pendant au moins 24 heures pour que les composants de la chaudière et du foyer puissent s'adapter aux contraintes élastiques et éviter par conséquent qu'ils ne s'abîment irrémédiablement. Les résidus de graisses d'usinage et les vernis peuvent dégager des odeurs et de la fumée pendant les premières heures de fonctionnement ; nous conseillons vivement d'aérer la pièce parce qu'elles pourraient s'avérer nocives pour les personnes et pour les animaux.

ATTENTION : les paramètres de programmation de 1 à 5 sont préprogrammés par l'entreprise et ne peuvent être modifiés que par un technicien autorisé.

ÉLÉMENT DE PANNEAU	DESCRIPTION
Touches P1 et P2	Quand l'on est dans la modalité de réglage de température, elles augmentent ou diminuent la valeur du thermostat d'un min. de 6 °C à un max. de 41°C. En tenant pressée la touche P1, on visualise la température de la fumée au moment de l'échappement. Toutes les deux possèdent des fonctions de programmation.
Touche P3	Elle permet d'accéder à la configuration de température et au menu de paramétrage utilisateur et technique.
Touche P4 (ON-OFF)	Marche et arrêt, déblocage d'alertes éventuelles et sortie de la programmation.
Touches P5 et P6	Pour augmenter ou diminuer la puissance calorifique de 1 à 5.
Led 1	Programmation horaire active
Led 2	Si elle est allumée la Vis d'Archimède est active.
Led 3	Réception données de la télécommande.
Led 4	Thermostat actif.
Led 5	Clignotante durant le réglage de la température ou si elle est dans le menu.
Display A	Durant le démarrage il indique l'état de la carte. Durant le travail il indique la puissance calorifique. Durant la modification des paramètres, il indique le Label du paramètre en cours de modification.
Display B	Durant le démarrage il indique l'état de la carte. Durant le travail il indique la température établie par l'utilisateur. Durant la modification des paramètres, il indique la valeur du paramètre en cours de modification.


Image 11

5.3. MISE EN MARCHÉ

Pour mettre le poêle en marche, tenir pressée la touche P4 pendant quelques instants, après quoi la centrale met le poêle dans un état de préventilation, en visualisant l'indication "Fan Cand", en allumant l'aspirateur au minimum et en commençant le préchauffage de la résistance d'allumage. Après cette phase, d'une durée d'environ 2 minutes, l'indication "Load Wood" (Charger Bois) s'affiche, au cours de laquelle la vis d'Archimède charge les pellets et continue le chauffage de la résistance. Quand la température est suffisamment élevée (après environ 7-10 minutes), la centrale électronique, au moyen de la sonde de fumée, considère que l'allumage a eu lieu en visualisant sur l'écran l'indication "FirE on" (présence du Feu). Au terme de la phase "Fire On", la centrale se met dans la modalité de travail en visualisant sur l'écran la puissance calorifique sélectionnée (pouvant être modifiée à l'aide des touches P6 et P5) et la température ambiante. C'est dans cette phase que les touches P5 et P6 règlent la puissance du poêle de 1 à 5.

5.4. REGLAGE DE LA FLAMME



Image 12

Après l'allumage, on peut régler la flamme à l'aide d'un bouton en PVC avec réglage d'un diamètre de 40mm appliqué au tuyau d'entrée de l'air de combustion.

Si la flamme est faible et/ou orange, ceci signifie que la combustion n'est pas excellente, il est nécessaire d'ouvrir légèrement le réglage. La première fois, effectuer le réglage avec la collaboration de l'installateur spécialisé. Chaque fois que l'on change la qualité des pellets, un nouveau réglage s'avère nécessaire.

5.5. PAS D'ALLUMAGE

Si les pellets ne s'embrasent pas, l'alarme AIAr no FirE est déclenchée. La mise en service du poêle s'effectue en 7/10 minutes environ avec des pellets de qualité et une température ambiante d'environ 10°C. En cas de température ambiante inférieure, la bougie ne peut assurer sa fonction : ajouter dans ce cas quelques pellets et poser sur ces derniers un cube d'allume-feu.

ATTENTION: après un allumage raté, VIDER le braséro, avant de faire démarrer de nouveau la poêle. Trop de pellets dans le brasero, ou des pellets humide, ou un brasero sale, rendent difficile l'allumage qui est accompagné par la formation d'une fumée blanche et dense qui nuit à la santé, et peut déterminer des explosions dans la chambre de combustion et la rupture du verre projeté vers l'extérieur. Par conséquent, ne pas stationner devant le poêle au cours de l'allumage si une fumée blanche et dense se forme. **ATTENTION: si après quelques mois la flamme est faible et/ou de couleur orange, ou que le verre tend à noircir, ou le braséro à s'incruster, nettoyer le poêle (voir chapitre 7, pages 51 et suivantes) nettoyer le conduit de fumée et la cheminée.**

5.6. COUPURE D'ÉNERGIE

Après un black-out d'énergie électrique, au moment où cette dernière est rétablie, le poêle signale "AIAr no rEtE", l'aspirateur de la fumée éjectera les résidus de fumée pendant 15 minutes et la poêle s'éteint. Réinitialiser l'erreur à l'aide de la touche ON/OFF. Une fois que le refroidissement a eu lieu, enlever les accumulations de pellets dans le brasero et mettre en marche le poêle.

5.7. RÉGLAGE DE TEMPÉRATURE

Pour modifier le réglage de la température ambiante, il suffit de presser, à tout moment, la touche P3 et régler à l'aide des touches P1 e P2. La température sélectionnée et la température ambiante s'affichent sur l'écran B. Si la valeur de la température ambiante dépasse la limite introduite par l'intermédiaire du clavier durant le réglage de la température, la puissance calorique tombe au minimum jusqu'à ce que le seuil revienne à la valeur préétablie en affichant "r IS".

5.8. TEMPÉRATURE DE LA FUMÉE

Pour vérifier la température de la fumée à la sortie de l'échappement, il suffit de tenir pressée la touche P1.

5.9. EXTINCTION

Pour éteindre le poêle tenir pressée la touche P4, l'indication "OFF" apparait sur l'écran A. Au cours de cette phase l'écoulement des pellets est interrompu et, après 15/20 minutes, l'aspirateur de la fumée s'éteint également (ceci se passera que le poêle soit chaud ou froid). **ATTENTION: si les granulées sont de mauvaise qualité (contenu de colles, huiles, peinture, résidus plastiques et ou farineux) pendant le fonctionnement des résidus vont se former dans le tuyau d'échappement de fumée:** une fois que le poêle est éteint ces résidus peuvent former des petites braises qui, en remontant long le tube peuvent atteindre les granulées du réservoir et les carboniser ce qui porterait la formation d'une fumée dense et nocive dans la pièce. Tenir toujours bien fermée le réservoir avec son couvercle. Si le tube est sale effectuer le nettoyage (voir [paragraphe 7.5, page 52](#)).

5.10. ATTENTION

Lors du fonctionnement, le poêle atteint des températures élevées, garder enfants et animaux à distance.

5.11. ÉTEINDRE LE FEU

Si nécessaire, éteindre le feu qui s'est dégagé du poêle ou du conduit collecteur avec un extincteur ou appeler les pompiers. NE JAMAIS éteindre le feu dans le foyer avec de l'eau.

5.12. APPROVISIONNEMENT PELLETS

En cas d'approvisionnement en pellets quand le poêle est allumé, faire attention de ne pas mettre en contact le sachet du combustible avec les surfaces chaudes. **ATTENTION: assurez-vous que le réservoir à pellets soit toujours fermé avec le couvercle.** Il ne faut pas verser dans le réservoir à pellets des restes de combustible (Braises imbrûlées) du creuset résultant de déchets d'allumages non avenus.

5.13. PROGRAMMER L'HORLOGE

Pour programmer l'horloge, presser la touche P3 plusieurs fois jusqu'à ce que la led verte avec l'horloge signalé s'allume et que l'indication "UT02" s'affiche en réglant l'heure à l'aide des touches P1 e P2.

5.14. PROGRAMMATION PROG.SETT (hebdomadaire)

Il est possible de programmer l'allumage et l'extinction du poêle chaque jour, pour sept jours avec 2 stades quotidiens (PROGRAMME 1 et PROGRAMME 2). Nous rappelons que le bouton P4 permet de sortir à tout moment de la programmation. Les paramètres du chronothermostat sont les suivants :

UT01	Programmation jour courant et modalité d'emploi
UT02	Programmation heure courante
UT03	Programmation en minutes
UT04	Programmation des paramètres techniques (réservé)
UT05	Programmation de l'heure d'allumage PROGRAMME 1
UT06	Programmation de l'heure d'extinction PROGRAMME 1
UT07	Choix des jours de la semaine avec allumage du poêle le matin
UT08	Programmation de l'heure d'allumage PROGRAMME 2
UT09	Programmation de l'heure d'extinction PROGRAMME 2
UT010	Choix des jours avec l'allumage du poêle dans l'après-midi

Pour s'assurer que le chronothermostat est allumé, vérifier sur UT1 la rubrique "Day" (actif) "OFF" (non opérationnel).

Voyons en détail la signification de certains paramètres.

UT01 sert à insérer la programmation hebdomadaire dans "Day" ou à l'exclure si elle est sur "Off". Sélectionner le jour de la semaine de "Day1" correspondant au Lundi à "Day7" qui correspond au dimanche. Si le paramètre UT01 est programmé sur le jour courant (par exemple Day2, à savoir mardi) il est possible de sélectionner la jour de la semaine auquel il faut associer l'allumage PROGRAMME 1 et /ou PROGRAMME 2. En pressant les touches P1 et P2, il est possible de sélectionner la valeur désirée.

UT05-UT06 indiquent l'horaire du début et de la fin auquel le poêle s'allumera dans la programmation PROGRAMME 1. Leur programmation est active si le paramètre UT01 est programmé sur la modalité hebdomadaire.

UT07 Ce paramètre est actif quand le paramètre UT01 est programmé sur la modalité hebdomadaire. Quand la programmation PROGRAMME 1 est active, à l'aide de la touche P1 on sélectionne le jour de la semaine et, à l'aide de la touche P2 on active/désactive l'allumage du poêle.

UT08-UT09 indiquent l'horaire du début et de la fin auquel on souhaite allumer le poêle dans la programmation PROGRAMME 2. Leur programmation s'avère active si le paramètre UT01 est programmé sur la modalité hebdomadaire.

UT010 Ce paramètre est actif quand le paramètre UT01 est programmé sur la modalité hebdomadaire. Quand la programmation PROGRAMME 2 est active, à l'aide de la touche P1 in sélectionne le jour de la semaine et, à l'aide de la touche P2 on active/désactive l'allumage du poêle.

Le poêle peut être commandé par télécommande. (Mettre une pile 12v du type N).



Image 13

Touche 1	Augmente la température désirée.
Touche 2	Diminue la température désirée.
Touche 5	Diminue la puissance du niveau 1 au niveau 5.
Touche 6	Augmente la puissance du niveau 1 au niveau 5.
Touches 1 et 6	Touches 1 et 6 enfoncées simultanément permettent d'allumer ou d'éteindre le poêle.

6. DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ

6.1. AVANT-PROPOS

Les dispositifs de sécurité ont pour fonction de prévenir et d'éliminer les risques de danger pour les personnes, les animaux et les objets. Il est interdit de les altérer et en cas de réparation des dits dispositifs par du personnel non autorisé, la garantie et les responsabilités du constructeur déchoiront automatiquement.

6.2. ALARME PRESSOSTAT

La chaudière est connectée à un pressostat qui contrôle la dépression. Quand l'indication "**AIAr dEp**" s'affiche sur l'écran, le pressostat interrompt l'alimentation électrique à la vis d'Archimède en bloquant le ravitaillement des pellets dans le brasero, ce qui met en marche la phase d'extinction. La carte porte l'aspirateur de la fumée à la vitesse maximale et l'éteint en 15 minutes. Réinitialiser l'erreur à l'aide de la touche ON/OFF. Vérifier le type d'avarie selon la [page 57](#). Après avoir éliminé la cause, nettoyer à nouveau le brasero, et remettre le poêle en marche au moyen de la touche ON/OFF.

6.3. ALARME SONDE THERMOCOUPLE FUMÉE

Le conduit d'échappement de la fumée est connecté à une sonde qui tient constamment sous contrôle la température de fonctionnement. Quand l'inscription "**AIAr Sond**" s'affiche sur l'écran, ceci signifie que la sonde est endommagée ou déconnectée. La carte électronique interrompt l'alimentation électrique à la vis d'Archimède en bloquant le ravitaillement du brasero et en mettant en marche la phase d'extinction. La carte laisse l'aspirateur de la fumée allumé pendant 15 minutes, pour faciliter le refroidissement. Réinitialiser l'erreur à l'aide de la touche ON/OFF. Vérifier le type de panne selon la [page 56](#). Après avoir éliminé la cause, nettoyer à nouveau le brasero, et remettre le poêle en marche au moyen de la touche ON/OFF.

6.4. ALARME ALLUMAGE RATE

Le thermocouple fumée contrôle également l'allumage raté si la température ne suffit pas pour l'allumage. Quand l'écran visualise l'indication "**AIAr no FirE**", la sonde par le biais de la carte électronique met en marche la phase d'extinction après environ 15 minutes. Réinitialiser l'erreur à l'aide de la touche ON/OFF. Vérifier le type de panne selon la [page 55](#). Après avoir éliminé la cause, nettoyer le braséro, et remettre le poêle en marche au moyen de la touche ON/OFF.

6.5. ALARME SURCHAUFFE

Si la sonde de fumée relève une température qui, au moment de l'échappement, est supérieure à 200°C, l'indication "**RiS**" s'affiche, le débit de combustible (pellet) diminue à la phase 1; cette fonction vise à ramener les valeurs dans les limites des données préconfigurées. Si pour d'autres raisons, la température ne diminue pas, mais elle augmente, quand elle atteint 215°, l'indication "**Hot temp**" s'affiche, et le poêle met en marche la phase d'extinction (15min). Réinitialiser l'erreur à l'aide de la touche ON/OFF. Vérifier le type de panne selon la [page 57](#). Après avoir éliminé la cause, nettoyer à nouveau le brasero, et remettre le poêle en marche au moyen de la touche ON/OFF.

6.6. ALARME COUPURE DE COURANT

Après une coupure, au moment où il se rétablit, le poêle signale "**AIAr no rEtE**", l'aspirateur de la fumée devra expulser les résidus de fumée pendant 20 minutes en mettant en marche la phase d'extinction. Réinitialiser l'erreur à l'aide de la touche ON/OFF. Une fois que le refroidissement a eu lieu, vérifier le type d'avarie comme à la [page 56](#). Après avoir éliminé la cause, nettoyer à nouveau le brasero, et remettre le poêle en marche au moyen de la touche ON/OFF.

6.7. ALARME SECURITE RESERVOIR

Près du réservoir se trouve une sonde thermostat, qui intervient si l'excursion thermique du réservoir dépasse les limites consenties, évitant ainsi que le pellet puisse prendre feu dans le réservoir en raison de la surchauffe. Si vous lisez l'affichage "**AIAr Sic**", le thermostat à réarmement manuel coupe l'arrivée de courant électrique à la vis d'alimentation sans fin et bloque le ravitaillement du brasier en pellets pour amorcer la phase d'extinction. Réinitialiser l'erreur à l'aide de la touche ON/OFF. Laisser refroidir et vérifier le type de défaillance comme indiqué [page 57](#). Après en avoir neutralisé la cause, réarmer: dévissez le bouchon noir, presser le petit bouton noir et revisser le capuchon de protection ([voir Image 15, page 60, Détail 6 – Réarmement Manuel](#)). Nettoyer le brasero et remettre le poêle en marche au moyen de la touche ON/OFF.

7. MAINTENANCE

7.1. AVANT-PROPOS

Pour une longue durée de vie du poêle, faire régulièrement un nettoyage général comme indiqué dans les paragraphes ci-dessous. Une fois par an, il faut nettoyer la cheminée, la chambre de combustion, contrôler les garnitures, nettoyer moteurs et ventilateurs, contrôler la partie électrique; toutes ces opérations seront programmées en temps utile avec le service d'assistance. Après une période d'inactivité prolongée, avant d'allumer le poêle, contrôler que les dégagements de la fumée ne soient pas bouchés. Pour nettoyer, ne jamais utiliser de paille de fer, d'acide muriatique ou d'autres produits corrosifs ou abrasifs que ce soit sur les parties internes ou externes du poêle. Pour remplacer des pièces abîmées, demander des pièces de rechange originales chez un Revendeur Agréé. **Important: avant toute intervention, attendre que le feu dans la chambre de combustion baisse jusqu'à extinction et refroidissement complets ; toujours débrancher la fiche de la prise de courant.**

7.2. NETTOYAGE DES PARTIES EN METAL PEINT

Pour le nettoyage des parties en métal peint, utiliser un chiffon souple. Ne jamais utiliser de substances dégraissantes, de l'alcool, des diluants, de l'acétone, et des essences, qui endommageraient irrémédiablement la peinture.

7.3. NETTOYAGE DE LA FAIENCE

Certains modèles de poêle possèdent un revêtement extérieur en faïence. Nous rappelons que les faïences qui recouvrent l'extérieur sont fabriquées artisanalement et c'est pourquoi elles peuvent présenter inévitablement des craquelures, des gravelures, des ombres. Pour le nettoyage de la faïence, il est conseillé d'utiliser un chiffon souple et sec ; si l'on utilise un produit détergent quelconque, ce dernier filtrera à travers les craquelures et les mettra en évidence.

7.4. NETTOYAGE DU VERRE

Le verre céramique de la porte à feu est résistant à 700°C mais non pas aux amplitudes thermiques. La nettoyage éventuel à l'aide de produits pour verre dans le commerce doit avoir lieu quand le verre est froid pour ne pas provoquer l'**explosion** de ce dernier. Dans le cas de rupture, il est indispensable de le remplacer avant de réutiliser le poêle. Pour le remplacement procéder de la façon suivante (voir la **Image 1, page 33**):

- Dévisser les 3 vis de chaque parclose horizontales et les 2 vis de chaque parclose verticales (**Détail A**).
- Enlever le verre endommagé et le remplacer uniquement par un verre original (**Détail 15**). S'assurer que la garniture n'est pas détériorée et, si besoin est, la remplacer.
- Resserrer les vis des quatre parcloses.

7.5. NETTOYAGE CREUSET/BRASERO, TIROIR A CENDRE ET TUYAU CHUTE PELLET

Tous les jours, nettoyer le creuset/braséro et le tiroir a cendre.



- Ouvrir la porte quand le poêle est éteint.
- Ôter le brasero (**Détail 16**) de son logement en le soulevant et vider la cendre. Si besoin est, nettoyer à l'aide d'un objet pointu les trous obstrués par les incrustations.



- Ôter le tiroir a cendre (**détail 17**) et vider la cendre.
- Nettoyer et aspirer également l'espace du brasero en enlevant la cendre qui s'est accumulée à l'intérieur (**détail M**).



- Tous les jours, ecouvillonner aussi le trou où les pellets tombent.

Faire attention si la flamme vire au rouge, qu'elle est faible ou qu'elle dégage de la fumée noire: cela signifie que le braséro est incrusté et qu'il faut le nettoyer. Il faudra remplacer les pièces usées (voir **paragraphe 9.3, page 59, Détail 16**).

La cendre doit être placée dans un récipient métallique avec un couvercle étanche ; ce conteneur ne doit jamais entrer en contact avec des matériaux combustibles (par exemple posé sur un sol en bois) car la cendre conserve la braise allumée longtemps à l'intérieur. Seulement quand la cendre est éteinte, on peut la jeter dans les déchets organiques.

La fréquence du nettoyage du brasero est déterminée par le type de pellets.

7.6. NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DE COMBUSTION

Toutes les 2 semaines nettoyer la chambre de combustion (voir **Image 1, page 33**).



- Ouvrir la porte quand le poêle est éteint.
- Ôter et nettoyer le brasero et le tiroir à cendre (voir **paragraphe 7.5, page 52**).
- Enlever le déflecteur interne (**Détail 51**), en l'élevant vers l'ouverture de la porte à feu.



- Nettoyer en aspirant la cendre qui s'est accumulée dans la chambre de combustion.

7.7. NETTOYAGE DE LA CHAMBRE DE FUMÉE

Toutes les 2 semaines nettoyer la chambre de fumée (voir **Image 1, page 33**).



- Ouvrir la porte quand le poêle est éteint.
- Dévisser les deux vis du bouchon (**Détail T**) de fermeture de l'espace fumée.



- Nettoyer en aspirant la cendre qui s'est accumulée à l'intérieur.
Dans la chambre de fumée se trouve une protection pour le ventilateur de la fumée, contre les chocs accidentels: si besoin est l'enlever pour permettre le nettoyage des pales.
- Après le nettoyage, répéter l'opération inverse en vérifiant l'intégrité et le fonctionnement de la garniture, et si besoin est, la remplacer.

7.8. MENSUEL NETTOYAGE DU CONDUIT DE FUMEE

Nettoyer chaque mois l'installation d'échappement (voir **Image 9, page 42**).



- Enlever le tampon de visite du raccord en T (toujours quand le poêle est éteint).
- Aspirer la cendre qui s'est accumulée à l'intérieur.

- Après le nettoyage répéter l'opération inverse en vérifiant l'intégrité et le bon état de la garniture et, au besoin, la remplacer. **ATTENTION: il est important de refermer hermétiquement le bouchon, autrement les fumées nocives se dégageront dans la pièce.**

7.9. NETTOYAGE DES TUYAUX DE FUMEE

Chaque année faire enlever la suie du conduit de la fumée, le conduit collecteur et le pot de cheminée à l'aide de brosses par un technicien spécialisé, qui en vérifiera également le bon fonctionnement.

7.10. NETTOYAGE DES VENTILATEURS

Chaque année, enlever la cendre ou la poussière du ventilateur d'ambiance et du ventilateur de la fumée, car ceci qui pourrait être la cause d'un déséquilibre des pales et d'un bruit accru (voir **Image 15, page 60**). Compte tenu de la délicatesse de l'opération, faire exécuter l'opération par un technicien spécialisé.

7.11. REMPLACEMENT DES GARNITURES

Si la garniture silicone (**Détail 18**) de la porte à feu ou la garniture du bouchon de la chambre de fumée sont détériorés, il faut les remplacer pour garantir un bon fonctionnement du poêle. Enlever les garnitures de leur logement et les remplacer par une pièce de rechange.

8. EN CAS D'ANOMALIES

(**ATTENTION:** avant tout essai et/ou intervention, vérifier que les paramètres de la carte électronique correspondent au tableau de référence du technicien du Centre d'Assistance.).

PROBLÈME	CAUSE	SOLUTION
Le panneau de contrôle ne s'allume pas	Le poêle n'est pas alimenté	Vérifier que la fiche soit raccordée.
	Fusible de protection carte a sauté	Remplacer fusible protection carte. Appeler un technicien expert.
	Panneau de commande défectueux	Remplacer la console du panneau de commande. Appeler un technicien expert.
	Câble plat défectueux	Remplacer le câble plat. Appeler un technicien expert.
	Carte électronique défectueuse	Remplacer la carte. Appeler un technicien expert.
Le poêle ne s'allume pas. Alerte display "Alar no FirE"	Réservoir vide	Remplir le réservoir
	Braséro non nettoyé	Nettoyer le braséro voir paragraphe 7.5, page 52.
	Seuil d'allumage non atteint par la sonde	Vider le braséro et rallumer, si le problème persiste, contacter un technicien expert.
	Bougie d'allumage défectueuse	Remplacer résistance allumeur. Contacter un technicien expert.
	Température externe trop rigide	Rallumer le poêle.
	Pellets humides	Stocker les pellets dans un endroit sec, vérifier.
	La sonde thermique s'est bloquée	Remplacer la sonde fumée. Contacter un technicien expert.
	Carte électronique défectueuse	Remplacer la carte électronique. Contacter un technicien expert.
Les pellets n'arrivent pas dans la chambre de combustion	Réservoir vide	Remplir le réservoir
	La vis d'alimentation sans fin est bloquée par un corps étranger (ex. des clous)	Détacher la prise, enlever la protection mains dans le réservoir, le vider, nettoyer la vis sans fin et redémarrer le poêle.
	Motoréducteur vis sans fin cassé	Remplacer le motoréducteur 5RPM. Contacter un technicien expert.
	Vérifier qu'aucune "Alar dep, Alar sic." n'apparaisse à l'écran.	Faire contrôler le poêle par un technicien expert pour repérer les causes.
Le feu s'éteint et le poêle s'arrête	Réservoir vide	Remplir le réservoir
	La vis d'alimentation sans fin est bloquée par un corps étranger (ex. des clous)	Détacher la prise, enlever la protection mains dans le réservoir, le vider, nettoyer la vis sans fin et redémarrer le poêle.
	Pellets de mauvaise qualité	Essayer avec d'autres types de pellets.
	Paramètre configuré dans la carte à la phase 1 est trop bas	Faire régler la charge des pellets par un technicien expert.
	Vérifier qu'aucune "Alar dep, AlAr sic." n'apparaisse à l'écran.	Faire réviser le poêle par un technicien expert pour repérer les causes.
Poêle à plein régime, le display affiche "Stop FirE"	Braséro encrassé	Le poêle marche au ralenti, aspiration fumée au max., pas de problème.



PROBLÈME	CAUSE	SOLUTION
La flamme du feu est faible et orange, les pellets ne brûlent pas correctement et la vitre est noircie.	Air de combustion insuffisant	Vérifiez les points suivants : obstruction éventuelle arrivée de l'air de combustion à l'arrière du poêle ; retirer ou régler le bouton en PVC avec registre sur le tuyau d'entrée d'air ; obstruction des orifices de la grille du brasier et/ou du creuset par les cendres ; nettoyer les pales de l'hélice et son limaçon. (voir Chapitre 7, page 51 et suivantes).
	Échappement obstrué	La cheminée est partiellement ou totalement bouchée. (Faire le contrôle depuis la sortie fumée du poêle jusqu'à la cheminée, contacter un ramoneur expert). Nettoyer sans attendre.
	Poêle bouché	Nettoyer l'intérieur du poêle (voir Chapitre 7, pages 51 et suivantes).
	Aspirateur fumée cassé	Les pellets peuvent brûler avec la dépression du conduit de fumée également, sans l'aide de l'aspirateur. Remplacer l'aspirateur de fumée immédiatement ; faire marcher le poêle sans l'aspirateur peut être nuisible à la santé. Contacter un technicien expert.
Le ventilateur échangeur continue à tourner même quand le poêle est froid	Sonde température fumée défectueuse	Remplacer la sonde fumée. Appeler un technicien expert.
	Carte électronique défectueuse	Remplacer la carte électronique. Appeler un technicien expert.
Cendres autour du poêle	Garnitures porte défectueuses ou cassées	Remplacer les garnitures
	Tubes conduit fumée non étanches	Siliconer immédiatement les raccordements (avec de la silicone HT) et/ou remplacer les tubes et mettre des tubes normalisés. Un conduit de fumée non étanche peut nuire à la santé. Contacter un ramoneur expert.
Le poêle s'éteint Alerte display "AlAr no rEtE"	Le poêle n'est pas alimenté	Vérifier que la fiche soit raccordée.
	Pannes de courant momentanée	Vérifier l'interruption et rallumer le poêle.
	Carte électronique défectueuse	Remplacer la carte électronique. Appeler un technicien expert.
Le poêle marche à plein régime et le display affiche "RiS"	Température ambiante atteinte	Le poêle marche au ralenti, pas de problème.
	Température limite sortie fumée atteinte	Le poêle marche au ralenti, pas de problème.
Le poêle s'éteint Alerte display "AlAr Sond"	Sonde température fumée déconnectée	Vérifier que la sonde soit connectée à la carte et/ou emboîtée dans son logement dans l'aspirateur. Appeler un technicien expert.
	Sonde température fumée défectueuse	Remplacer la sonde fumée. Appeler un technicien expert.



PROBLÈME	CAUSE	SOLUTION
Le poêle s'éteint Alerte display "AlAr dEp"	La porta n'est pas fermée	Bien fermer la porte et contrôler que les garnitures ne soient pas abîmées ; les remplacer au besoin.
	Échappement bouché	La cheminée est partiellement ou totalement bouchée. (faire le contrôle depuis la sortie fumée du poêle jusqu'à la cheminée, contacter un ramoneur expert). Nettoyer sans attendre.
	Aspirateur fumée cassé	Les pellets peuvent aussi brûler avec la dépression du conduit de fumée, sans l'aide de l'aspirateur. Remplacer l'aspirateur de fumée immédiatement ; faire marcher le poêle sans l'aspirateur peut être nuisible à la santé. Contacter un technicien expert.
	Attache de l'embout en caoutchouc est bouchée	Détacher le tuyau en silicone de l'embout en caoutchouc et nettoyer le trou de ce dernier avec un fer pointu. Remplacer le tube si nécessaire.
	Pressostat défaillant	Remplacer le pressostat. Appeler un technicien expert.
	Carte électronique défaillante	Remplacer la carte électronique. Appeler un technicien expert.
	Longueur excessive de la cheminée	Vérifier que la cheminée d'échappement soit conforme aux normes (voir Chapitre 2, pages 37 et suivantes) avec un ramoneur expert.
	Conditions météo défavorables	Quand il y a beaucoup de vent, la cheminée pourrait subir une pression négative. Vérifier et rallumer le poêle.
Le poêle s'éteint Alerte display "AlAr Sic"	Surchauffe de la chaudière	Laisser refroidir le poêle et réarmer. Si le problème persiste, appeler un technicien expert.
	Le ventilateur de l'échangeur ambiant ne marche pas	Remplacer le ventilateur d'ambiance. Appeler un technicien expert.
	Panne de courant impromptue	L'absence de tension pendant le fonctionnement entraîne une surchauffe de la chaudière et l'intervention du thermostat. Réarmer, laisser refroidir et redémarrer le poêle.
	Thermostat défectueux	Remplacer le thermostat à réarmement. Appeler un technicien expert.
	Carte électronique défaillante	Remplacer la carte électronique. Appeler un technicien expert.
Le poêle s'éteint Alerte display "AlAr HottEmp"	Sonde fumée défectueuse	Remplacer la sonde fumée. Appeler un technicien expert.
	Carte électronique défectueuse	Remplacer carte électronique. Appeler un technicien expert.
	Le ventilateur échangeur ne marche pas	Remplacer le ventilateur ambiant. Appeler un technicien expert.
	L'entrée paramétrée dans la carte pour la phase 5 est trop élevée	Faire régler le chargement de pellets par un technicien spécialisé.

9. DONNES TECHNIQUES

9.1. SCHÉMA ÉLECTRIQUE

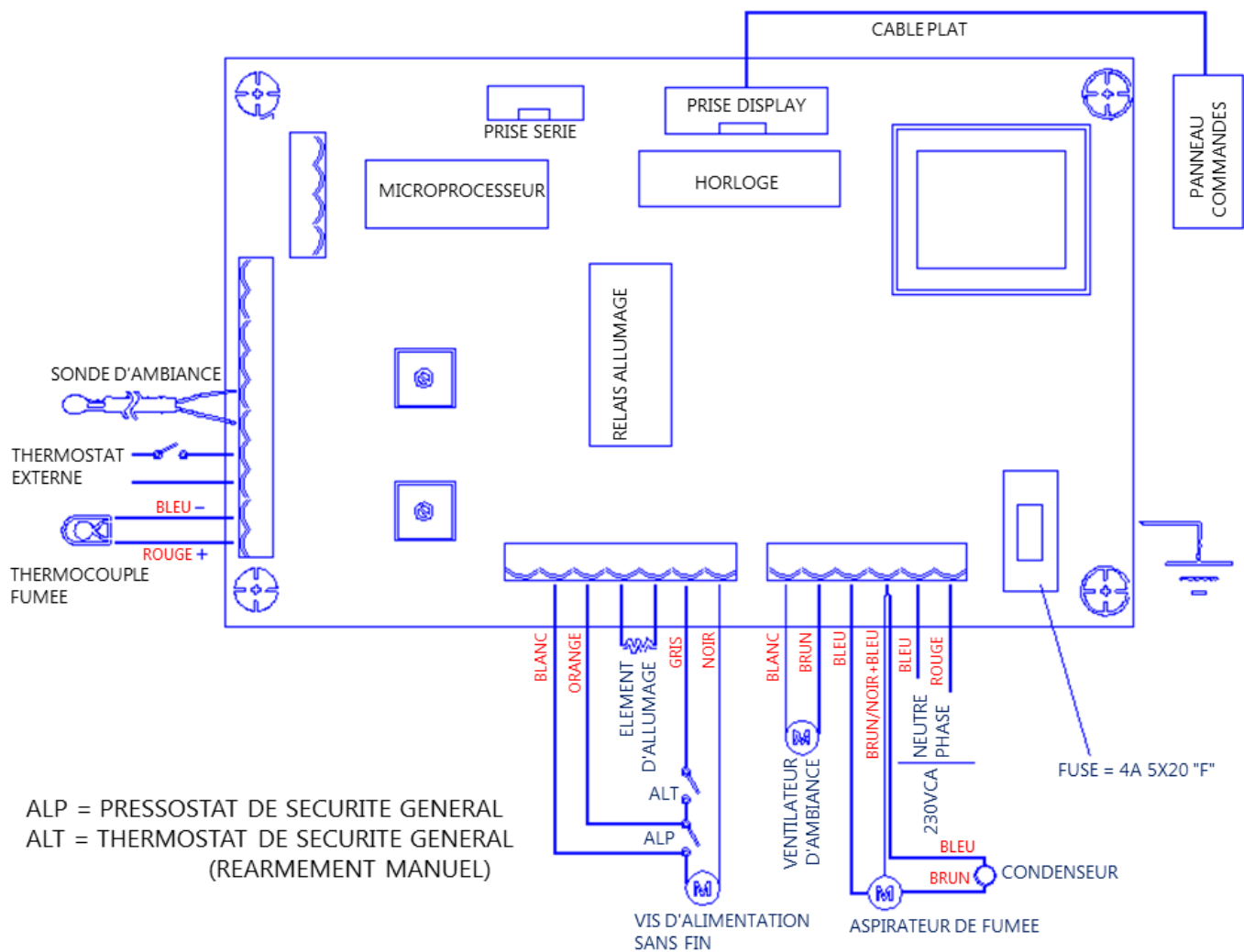


Image 14

9.2. INFORMATIONS POUR LES RÉPARATIONS

Nous fournissons des indications pour le technicien, pour accéder aux parties mécaniques du calorifère. Procéder comme suit (voir **Image 15, page 60**):

- **Poêle avec faïence:** dévisser le couvercle. Enlever les faïences latérales droite et gauche (voir **paragraphe 9.5, page 62**).
- **Poêle avec cote en métal:** dévisser le couvercle. Dévisser les cote droit et gauche de leur logement (voir **paragraphe 9.5, page 62**).
- Enlever le filtre postérieur, la grille de protection et le panneau de visite (voir **Image 15, page 60**). Pour le remontage, faire attention à l'encastrement inférieur de la grille.

Après ces opérations, on peut accéder aux composants suivantes: motoréducteur (3), bougie d'allumage (5), ventilateur d'ambiance (8), aspirateur de fumée (7), sonde d'ambiance (10), sonde de fumée (9), réarmement manuel (6), carte électronique (1), pressostat (4).

- Pour remplacer et/ou nettoyer la vis sans fin, dévisser les 3 boulons du motoréducteur (3) et l'enlever, dévisser les 2 vis sous le motoréducteur de la vis sans fin, enlever la protection interne dans le réservoir, puis dévisser le boulon interne de la vis sans fin.
- Pour le remontage, procéder en sens inverse.

9.3. PIÈCES DE RECHANGE

REF.	CODE	DESCRIPTION
1	COM0231	CARTE ELECTRONIQUE
2	COM0266	CARTE DU PANNEAU DES COMMANDES
3	COM0232	MOTOREDUCTEUR MR9 11 5RPM
4	COM0233	PRESSOSTAT S.0380023
5	COM0234	RESISTANCE ALLUMEUR
6	COM0235	THERMOSTAT A REARMEMENT MANUEL
7	COM0236	ASPIRATEUR EBM
8	COM0237	VENTILATEUR TGA80/270
9	COM0239	THERMOCOUPLE SONDE FUMEE
10	COM0238	THERMORESISTANCE D'AMBIANCE
11	COM0401	TUYAU SILICONE 7x4x400
12	VAN4403	FAIENCE SUPERIEUR VANESSA
13	VAN4402	FAIENCE CENTRALE VANESSA
14	VAN4404	FAIENCE INFERIEUR VANESSA
15	VAN0210	VERRE CERAMIQUE 295x295
16	VAN0690	CREUSET/BRASERO
17	VAN0495	TIROIR A CENDRE
18	COM0244	GARNITURE SIL. PORTE A FEU
19	SOL0206	CHEVILLE PIVOTANT POUR POIGNEE
20	VAN0429	CÔTE METALLIQUE ALESSIA 970x476
21	VAN0898	CÔTE METALLIQUE RECOURBEE MARTINA 387x912
22	VAN4422	CÔTE FAIENCE MARTINA 382x228
23	AID4423	PIERRE RECOURBEE SERPENTINE MARTINA 382x228

PIÈCES DE RECHANGE EN FAIENCE POUR MODÈLE SOLARIS

RIF.	CODE	DESCRIPTION
4/R	VAN4406	BLOC SUPERIORIEUR SOLARIS 220x50
1/H	VAN4407	BLOC FAIENCE INFERIEUR SOLARIS 536x78
2/L	SOL4404	FAIENCE LATERALE DROITE SOLARIS 450x500
3/U	SOL4402	MAIOLICA LATERALE RECOURBEE SOLARIS 300x500

Les données sont fournies à titre indicatif et ne sont pas contraignantes. Le fabricant se réserve la faculté d'apporter toute modification dans le but d'améliorer les performances.

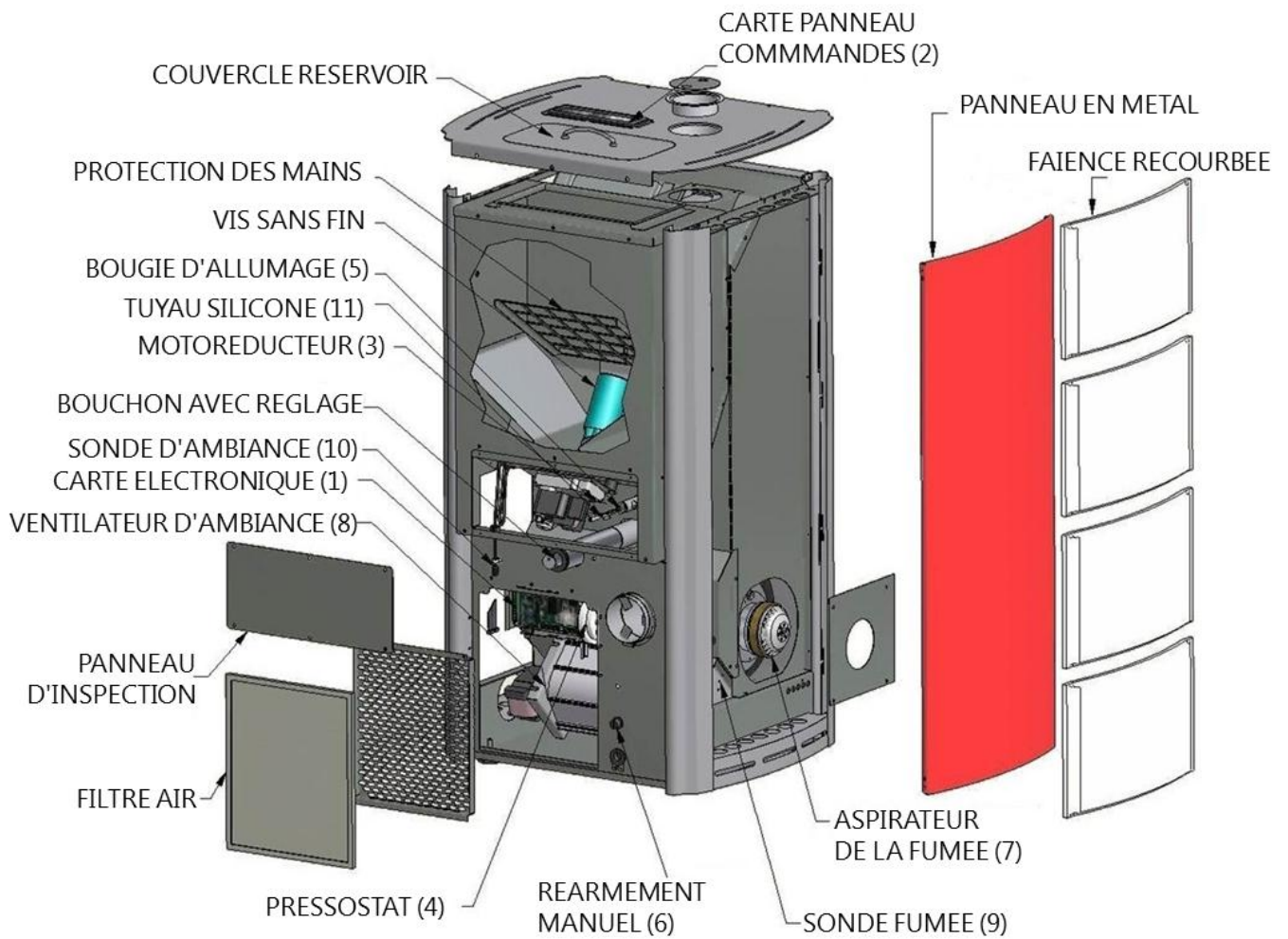
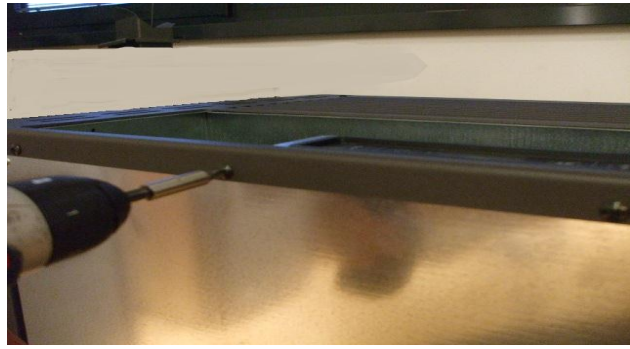


Image 15

9.4. CARACTERISTIQUES

DESCRIPTION	MARTINA	SIVIGLIA	VALERY	ALESSIA	VANESSA
LARGEUR	57 cm	50 cm	50 cm	50 cm	55 cm
PROFONDEUR	50 cm	50 cm	50 cm	50 cm	50 cm
HAUTEUR	99 cm	98 cm	98 cm	99 cm	99 cm
POIDS	105-120 kg	106 kg	110 kg	105 kg	130 kg
PUISSANCE THERMIQUE INTRODUITE (Min/Max)	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW
PUISSANCE THERMIQUE NOMINALE (Min/Max)	4,8-10 kW	4,8-10 kW	4,8-10 kW	4,8-10 kW	4,8-10 kW
EFFICIENCE (Min/Max)	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %
TEMPÉRATURE FUMÉES (Min/Max)	153-236 °C	153-236 °C	153-236 °C	153-236 °C	153-236 °C
DÉBIT MAXIMUM DES FUMÉES (Min/Max)	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s
EMISSIONS CO (13% O2) (Min/Max)	0,024-0,016%	0,024-0,016%	0,024-0,016%	0,024-0,016%	0,024-0,016%
EMISSION OGC (13% O2)	2 mg/Nm3	2 mg/Nm3	2 mg/Nm3	2 mg/Nm3	2 mg/Nm3
EMISSION NOX (13% O2)	119 mg/Nm3	119 mg/Nm3	119 mg/Nm3	119 mg/Nm3	119 mg/Nm3
ÉMISSIONS CO2 Min/Max)	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %
TENEUR moyenne de CO à 13% O2 (Min/Max)	mg/Nm3 306-205	mg/Nm3 306-205	mg/Nm3 306-205	mg/Nm3 306-205	mg/Nm3 306-205
TENEUR moyenne de POUSSIÈRES à 13% O2 (Max)	mg/Nm3 18	mg/Nm3 18	mg/Nm3 18	mg/Nm3 18	mg/Nm3 18
DÉPRESSION CHEMINÉE (Min/Max)	11-12 Pa	11-12 Pa	11-12 Pa	11-12 Pa	11-12 Pa
DISTANCE MINIMAL de sécurité du matériel inflammable	30 cm	30 cm	30 cm	30 cm	30 cm
SUR CONDUIT DES FUMÉES PARTAGE	NO	NO	NO	NO	NO
DIAMÈTRE ÉVACUATION FUMÉES	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBLE	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm
POUVOIR CALORIFIQUE PELLETS	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg
HUMIDITÉ PELLETS	4,3 %	4,3 %	4,3 %	4,3 %	4,3 %
CAPACITÉ RÉSERVOIR	18 kg	18 kg	18 kg	18 kg	18 kg
VOLUME RECHAUFFABLE 18/20°C Coefficient 0.045 kW (Min/Max)	88-240 m3	88-240 m3	88-240 m3	88-240 m3	88-240 m3
CONSOMMATION HORAIRE (Min/Max)	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h
AUTONOMIE (Min/Max)	15-7,2 h	15-7,2 h	15-7,2 h	15-7,2 h	15-7,2 h
ALIMENTATION	230V - 50Hz	230V - 50Hz	230V - 50Hz	230V - 50Hz	230V - 50Hz
PUISSANCE ABSORBÉE (Max)	370 W	370 W	370 W	370 W	370 W
PUISSANCE ABSORBÉE RÉSISTANCE ALLUMEUR	300 W	300 W	300 W	300 W	300 W
MINIMUM PRISE D'AIR EXTÉRIEUR (DERNIERE SURFACE NETTE)	80 cm2	80 cm2	80 cm2	80 cm2	80 cm2



a) Enlever le couvercle : desserrer les vis supérieures et les 3 vis postérieures



b) Plier légèrement les supports qui compensent d'éventuels mous du panneau en métal et/ou en faïence



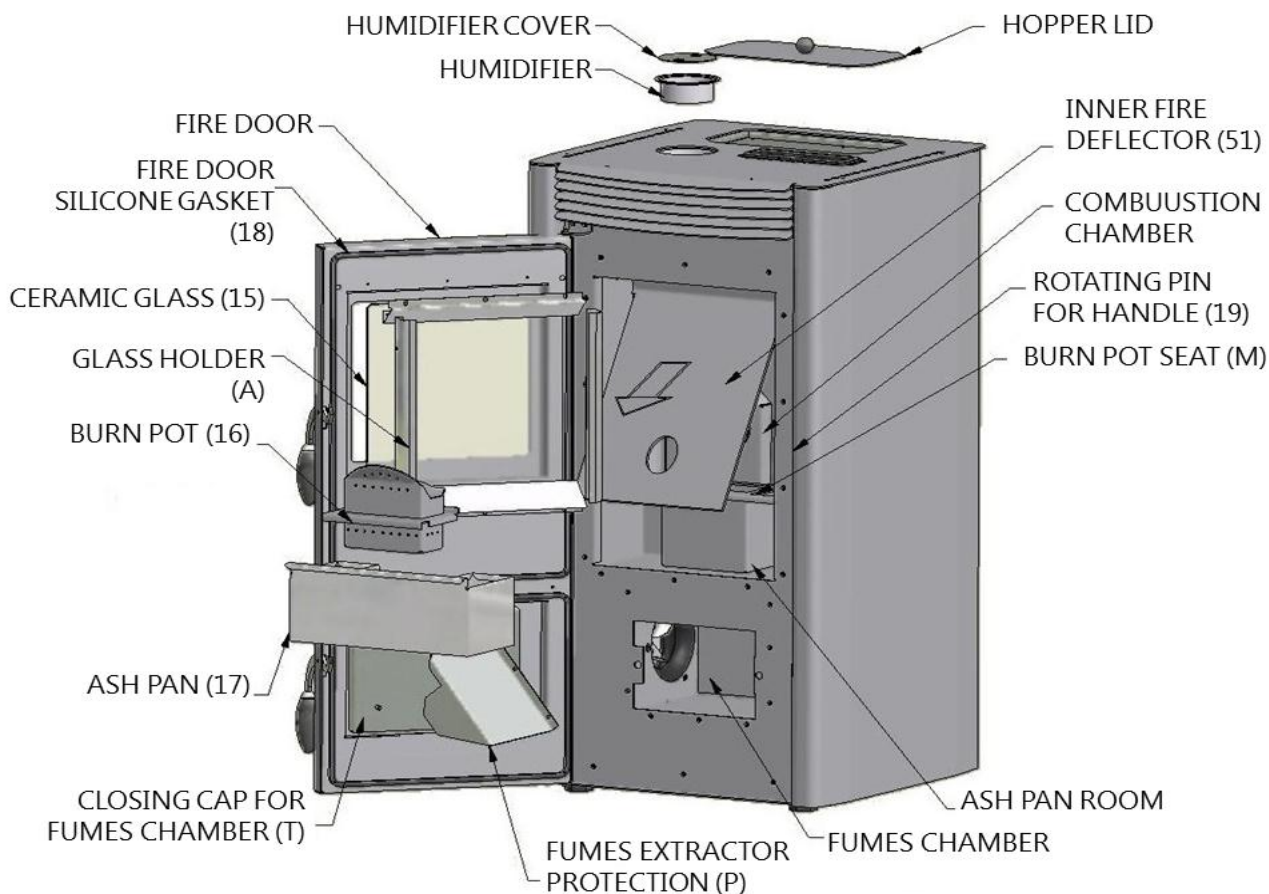
c) Introduire par le haut les côtés en métal sur les glissières en les faisant descendre lentement jusqu'au fond.



d) Introduire par le haut les pièces en faïence sur les glissières en les faisant descendre lentement jusqu'au fond.



e) Remettre le couvercle en place: serrer les vis supérieures et les 3 vis postérieures.



Picture 1



Picture 2

Contents

SPARE PARTS	65	5.9. TURNING OFF.....	77
DISPOSAL	65	5.10. ATTENTION	77
1. PACKING.....	66	5.11. EXTINGUISHING FIRES	77
1.1. PACKING.....	66	5.12. PELLET SUPPLY.....	77
2. FLUE	66	5.13. SETTING THE CLOCK.....	77
2.1. FOREWORD	66	5.14. PROGR.SETT (weekly setting)	78
2.2. FLUE.....	66	5.15. REMOTE CONTROL (OPTIONAL)	79
2.3. TECHNICAL CHARACTERISTICS	67	6. SAFETY DEVICES	79
2.4. HEIGHT-DRAUGHT.....	67	6.1. FOREWORD.....	79
2.5. DIMENSIONS	67	6.2. PRESSURE SWITCH ALARM	79
2.6. MAINTENANCE	68	6.3. FUMES THERMOCOUPLE ALARM	79
2.7. CHIMNEY	68	6.4. FAILED IGNITION ALARM	79
2.8. CHIMNEY COMPONENTS	68	6.5. OVERHEATING ALARM.....	80
2.9. FRESH AIR INLET	69	6.6. POWER FAILURE ALARM.....	80
2.10. COMBUSTION AIR INLET	69	6.7. HOPPER SAFETY ALARM	80
2.11. CONNECTING TO THE FLUE.....	70	7. MAINTENANCE	81
2.12. EXAMPLES OF CORRECT INSTALLATION.....	71	7.1. FOREWORD.....	81
3. FUEL	72	7.2. CLEANING PAINTED PARTS.....	81
3.1. FUEL.....	72	7.3. CLEANING CERAMIC PARTS	81
4. INSTALLATION.....	72	7.4. GLASS CLEANING	81
4.1. FOREWORD	72	7.5. DAILY CLEANING OF BURN POT, ASH PAN AND PELLET DROP PIPE	81
4.2. INSTALLATION	73	7.6. COMBUSTION CHAMBER CLEANING	82
4.3. ELECTRICAL CONNECTION.....	73	7.7. FUMES CHAMBER CLEANING	83
4.4. CONNECTION OF EXTERNAL THERMOSTAT .	73	7.8. MONTHLY CLEANING OF STOVEPIPE	83
4.5. VENTILATION.....	73	7.9. ANNUAL CLEANING OF STOVEPIPE	84
5. USE	74	7.10. FANS CLEANING.....	84
5.1. FOREWORD	74	7.11. GASKET REPLACEMENT	84
5.2. CONTROL PANEL	75	8. TROUBLE SHOOTING	85
5.3. START-UP.....	76	9. TECHNICAL DATA.....	88
5.4. FLAME REGULATION	76	9.1. ELETRICAL DIAGRAM	88
5.5. FAILED IGNITION	76	9.2. REPAIRS.....	88
5.6. POWER FAILURE	76	9.3. SPARE PARTS.....	89
5.7. TEMPERATURE SETTING.....	76	9.4. CHARACTERISTICS.....	91
5.8. FUMES TEMPERATURE.....	77	9.5. SIDE PANELS MOUNTING	92

DEAR CUSTOMER

Our products are designed and manufactured to standards (EN13240 wood-fuelled stoves, EN14785 pellet-fuelled stoves, EN13229 fireplaces) with top quality materials and long experience in conversion processes in observance of Directive 89/106 of Italian Presidential Decree 246. The requisites for achieving CE mark, appendix A, are the essential requisites to which our products have to respond. We advise You to **read carefully the instructions in this handbook** in order to make the best use of your appliance.

This instructions manual is an integral part of the product: make sure it is supplied with the appliance, also when sold to another owner. If it is misplaced, ask your local after-sales service organization for another one.

All local regulations, including those referring to national and European standards, must be observed when installing the appliance.

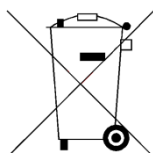
In Italy, installation of biomass systems below 35KW refers to Ministerial Decree 37/08 and all qualified fitters who have the requisites must issue a certificate of conformity for the system installed (system means stove + flue + air inlet).

SPARE PARTS

Any repairs or adjustments must be performed very carefully; we recommend consulting your dealer or nearest after-sales service, specifying the model and serial number and the problem in question. Use only original spare parts which are readily available from our after-sales service centers.

DISPOSAL

(European Directive 2002/96/CE)



This symbol on products means that electrical and electronic waste must not be mixed with household waste.



For proper treatment, recovery and/or recycling, carry the product to an authorized collection center, where the service is free of charge. Further details can be obtained from your local authority or nearest collection center. You may be fined if this waste material is disposed of in an unauthorized way, according to national by-laws.

1. PACKING

1.1. PACKING

The packing is a recyclable cardboard box to RESY standards with recyclable inserts in expanded EPS, and a wooden pallet. All the packing materials can be used again or disposed as solid urban waste according to current regulations.

After removing the packing, check the good state of the product.

ATTENTION we recommend to handling with suitable means, paying attention to current safety regulations. Do not turn the packing upside down and take particular care of ceramic parts.

2. FLUE

2.1. FOREWORD

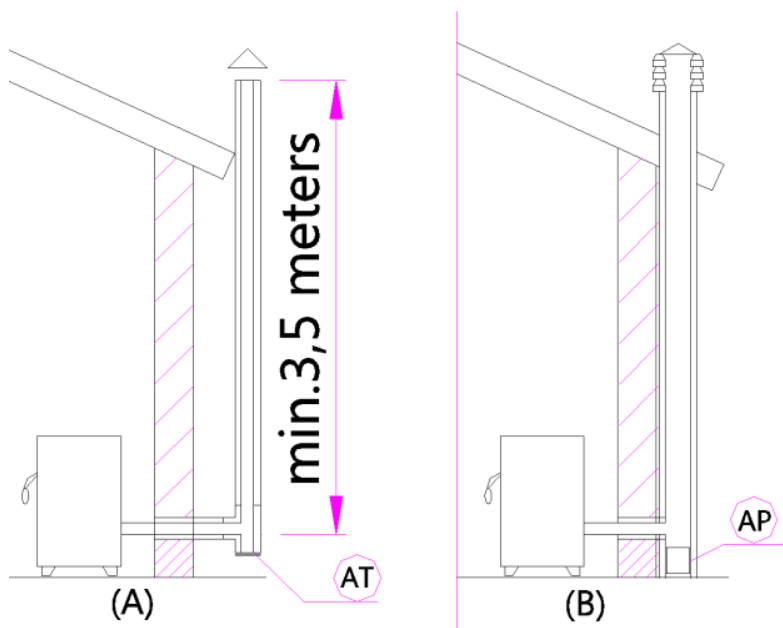
This chapter on the flue has been written in co-operation with **Assocosma** (www.assocosma.org) and based on European standards (EN18891 – EN13384 – EN1856 –EN1443). It gives instructions for fitting the flue in a workmanlike manner but it absolutely cannot replace the current regulations that every professional fitter must know and apply. Check with your local authority for any restrictions regarding the air inlet, fumes extraction system, flue and chimney.

The Company declines all responsibility for bad operation of the stove if it is caused by a wrong dimensioned flue that does not respect current regulations.

2.2. FLUE

The flue or chimney is very important for proper operation of a solid-fuel convector heater as modern heating equipment has greater output with cooler fumes and therefore less draught. For this reason it is essential for the flue to be manufactured well and kept perfectly efficient. Use a single flue (see **Picture 3**) with insulated stainless steel pipes (A) or fitted to an existing flue (B). Both solutions must have an inspection cover (AT) and/or flap (AP).

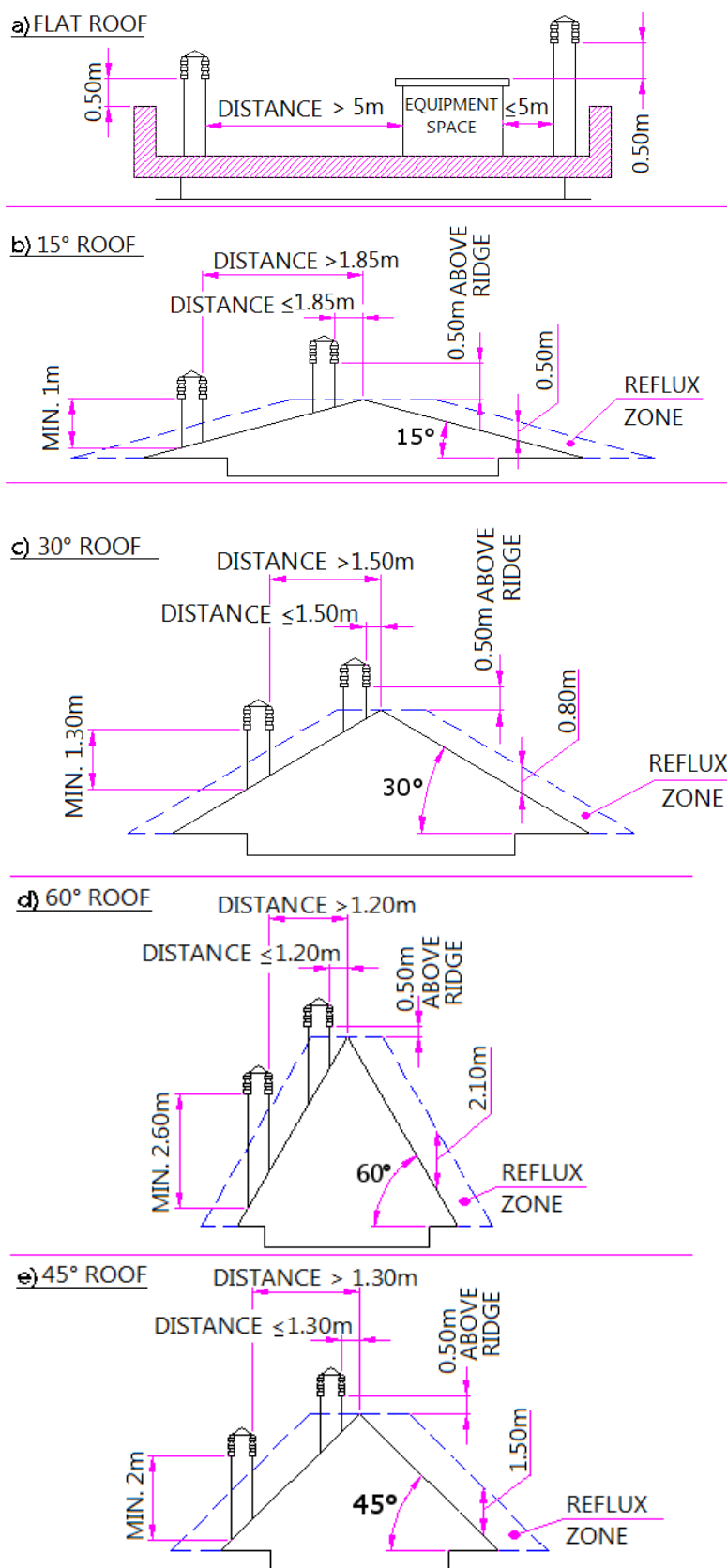
Connection of several stoves of any type to the same flue is not allowed.



Picture 3

2.3. TECHNICAL CHARACTERISTICS

The flue must be smoke-tight. It must develop vertically without obstructions, made of materials resistant to fumes and condensation, insulated and able to withstand normal mechanical strain (we recommend



Picture 4

flues in A/316 or refractory material with round double insulated chamber). It must be clad externally to avoid condensation and reduce the smoke cooling. Keep it away from fuel or easily inflammable material, protected by an interspace or insulating material. Check the distance given by the flue manufacturer according to UNI10845. The flue inlet must be in the same place as the stove or in the next room. Under the flue inlet there must be a chamber for collecting solids and condensation to which access can be gained by means of a watertight metal door. Make an expert check the efficiency of the flue and, if necessary, it is compulsory to place a sleeve over it using material compliant with UNI10845. No auxiliary suction devices can be fitted along the flue or on the chimney.

2.4. HEIGHT-DRAUGHT

The draught of a flue depends on its height too. Check draught with the values given (paragraph 9.4, page 91).

Minimum height 3.5 meters.

2.5. DIMENSIONS

The internal section of the flue may be round (the best solution), square or rectangular (the ratio between internal sides must be ≤ 1.5) with filleted edges with minimum 20mm radius. Section size must be **minimum $\varnothing 120\text{mm}$, maximum $\varnothing 180\text{mm}$.**

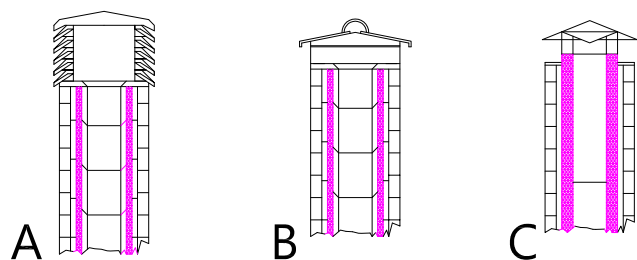
2.6. MAINTENANCE

The flue must be kept clean at all times because deposits of soot or unburnt oil reduce the section and impede draught, compromising proper operation of the stove; there is also a danger that large accumulations can catch fire. It is compulsory that a skilled chimney sweep clean and check the flue and chimney at least **once a year**, or as recommended by the flue manufacturer. The chimney sweep must also issue a written declaration that the system is safe.

A stove not cleaned may be unsafe.

2.7. CHIMNEY

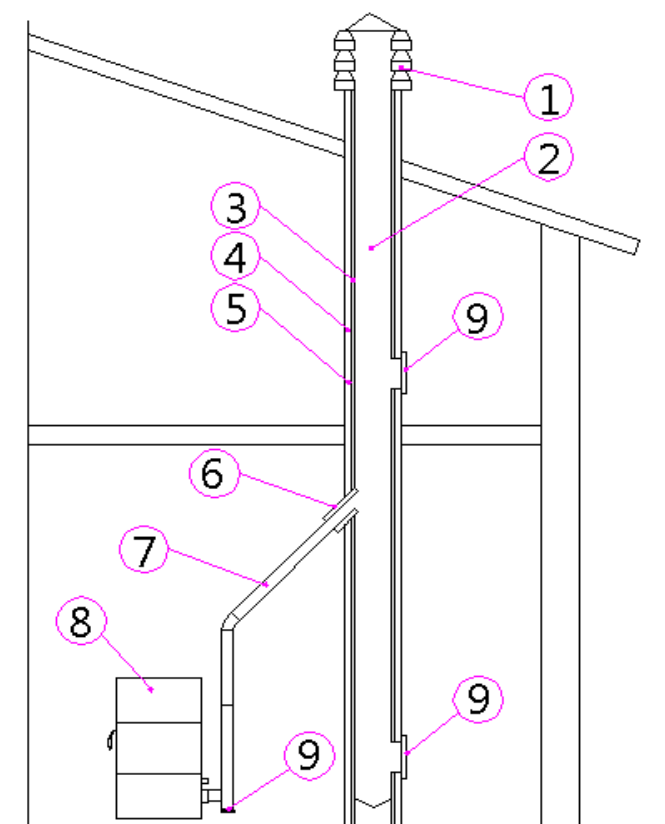
The chimney is important for proper operation of the heater; we recommend a windproof one (A) see **Picture 5**.



The area of the fumes outlet holes must be two times bigger than the area of the flue and shaped so that, in case of windy conditions, it assures smokes discharging. **It must prevent rain, snow and animals entrance**. The height at which smoke is discharged into the atmosphere must be outside the reflux zone. (Reflux zone is generated by roof shape or nearby obstacles: see **Picture 4, page 67**).

Picture 5

2.8. CHIMNEY COMPONENTS



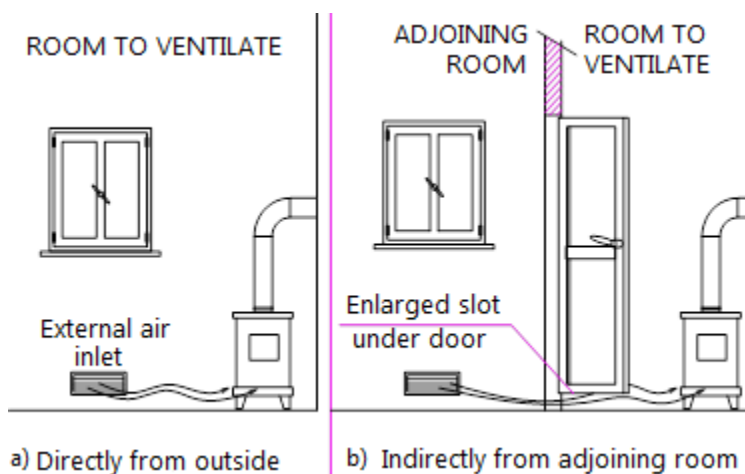
LEGEND:

- (1) Chimney
- (2) Outlet zone
- (3) Flue pipe
- (4) Insulation
- (5) External wall
- (6) Chimney connection
- (7) Fumes channel
- (8) Heat generator
- (9) Inspection flap

Picture 6

2.9. FRESH AIR INLET

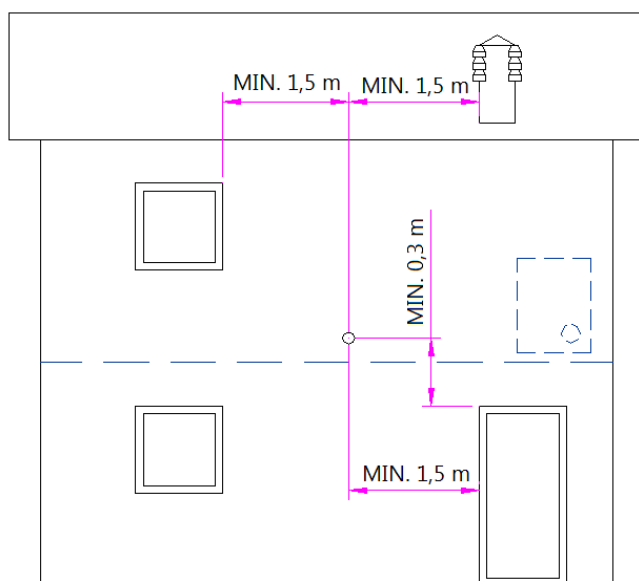
It is compulsory to have recirculation of fresh air to keep the environment healthy. The flow of air between outdoors and the room may be direct, through an opening in the outer wall of the room (preferred, see **Picture 7 a**); or indirect by channeling air from adjoining rooms (**see Picture 7 b**).



Bedrooms, garages or fuel stores are all to be excluded. The air inlet must have a total net area of minimum 80 cm², to be increased if there are other active generators in the room (e.g.: electric air removal fans, kitchen extractor hoods, other stoves, etc.) which create draught. Check when all the appliances are on, that the loss between the room and outdoors is no greater than 4.0Pa. If necessary increase the air inlet, which must be placed close to the floor with an external bird-proof grid to avoid obstructions.

Picture 7

2.10. COMBUSTION AIR INLET



It is advisable to take the air needed for combustion directly from outdoors (in some countries and/or places it is compulsory), with a tube 60mm minimum diameter, and 2 meters maximum length. See the back of the stove for the attachment (**see Picture 2, page 63**). It ensures a better combustion and no risks for health. During installation check the minimum distance needed for the inlet combustion air directly taking from outdoors because (for example) open windows or doors create a vortex that can remove the combustion air that stove needs: see diagram below. Place a bird-proof grid on the external side.

Picture 8

DISTANCE (meters)	Air inlet must be away from:	
1,5 m	UNDER	Doors, windows, fumes outlets, air space, ...
1,5 m	HORIZONTALLY	Doors, windows, fumes outlets, air space, ...
0,3 m	ABOVE	Doors, windows, fumes outlets, air space, ...
1,5 m	AWAY FROM	Fumes outlets

2.11. CONNECTING TO THE FLUE

Pellet fuelled stoves operate by means of fan-forced fume draught. It is compulsory to make sure the pipes are fitted in a workmanlike way and in accordance with EN 1856-2 and UNI/TS 11278 standards about materials choice; in any case pipe fitting must be realized by specialized fitters or companies according to UNI 10683/5. The connection between the appliance and the flue must be short in order to aid draught and avoid the condensation in the pipes. See **Picture 9, page 71**.

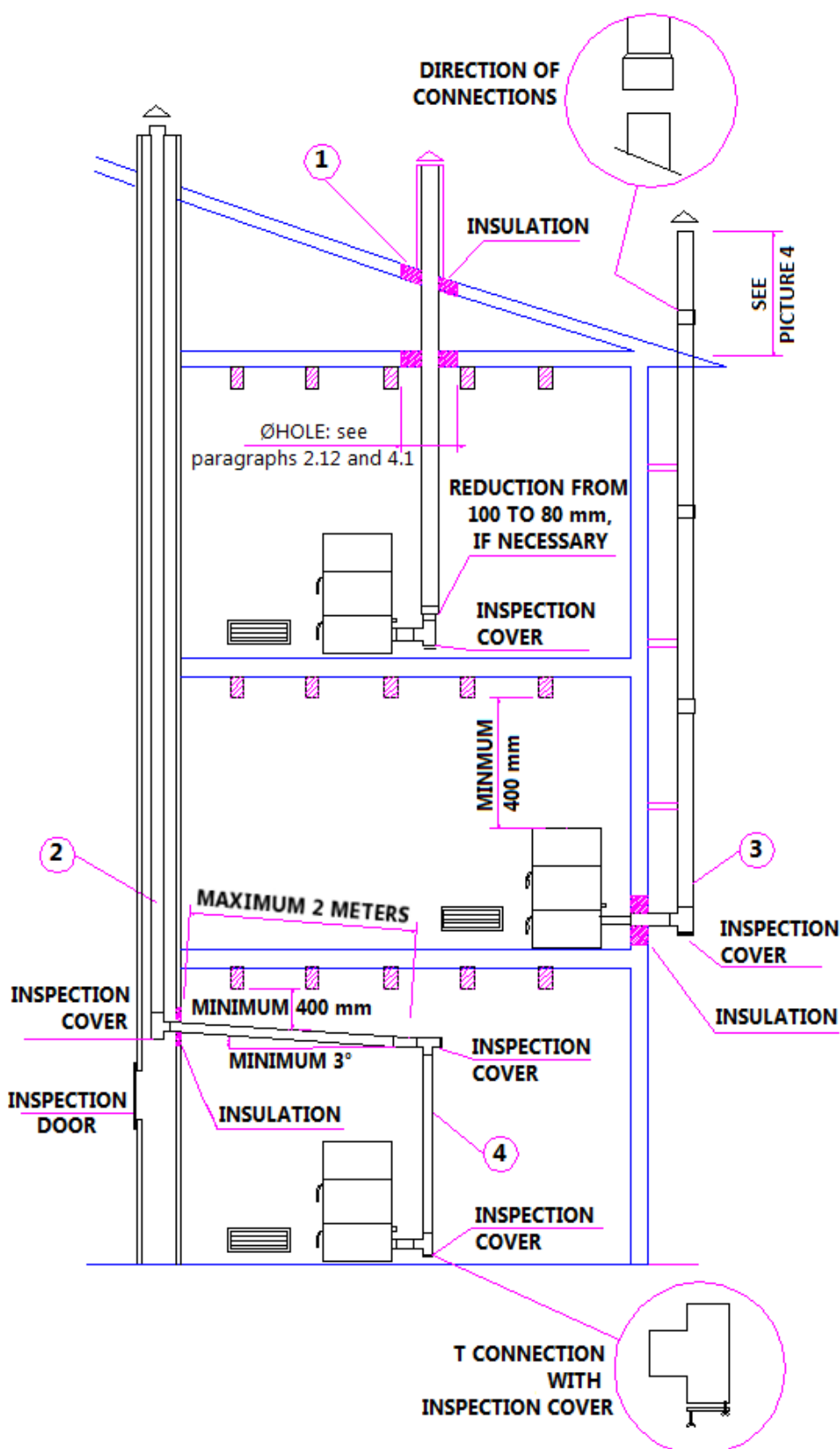
The stovepipe must be equal to or greater than the exhaust pipe (Ø 80mm). Some stove models may have an upper and/or rear outlet (see **Picture 2, page 63**). **Make sure that the one not used is closed with the cover provided.**

TYPE OF SYSTEM	PIPE DIAMETER 80 mm	PIPE DIAMETER 100 mm
Minimum vertical length	1,5 meters	2 meters
Maximum length (with 1 T connection)	6,5 meters	10 meters
Maximum length (with 3 T connection)	4,5 meters	8 meters
Maximum quantity of T connections	3	3
Horizontal pieces (minimum slope 3%)	2 meters	2 meters
Installation at over 1200 meters above sea level	NO	Compulsory

For stovepipes we recommend to use special sheet metal pipes for stoves with a diameter of Ø 80mm or 100mm, according to the type of system, with silicone gaskets or sealed together with high-temperature silicone (min. 250°C). **Never use flexible metal, cement fibre or aluminium pipes. For direction changes it is obligatory to use a T connection** (see **Picture 9, page 71**) with inspection cover to facilitate periodic cleaning of the pipes. After cleaning make sure that the inspection covers are hermetically sealed with an efficient gasket. For direction changes, a maximum of 3 T connections can be used and the horizontal length of the stovepipe must not exceed 2 meters with minimum slope of 3% (see **Picture 9, page 71**).

It is forbidden to connect more than one appliance to the same stovepipe, it is forbidden to convey into the same fumes channel the exhaust coming from overlying extractor hoods, it is forbidden to discharge combustion products along the wall directly to the outside and towards enclosed spaces even if outdoor. It is forbidden to connect other appliances of any type (wood stoves, extractor hoods, boilers, etc.). The stovepipe must be placed at a minimum distance of 400mm from construction elements that are inflammable or heat sensitive (see **Picture 9, page 71**).

2.12. EXAMPLES OF CORRECT INSTALLATION



Picture 9

1. Installation of flue $\varnothing 120\text{mm}$ with hole for pipe passage through the roof enlarged of: 100mm minimum around the pipe if in contact with non-inflammable parts (concrete, bricks, etc.); or 300mm minimum around the pipe if in contact with inflammable parts (wood, etc.). For both cases, insert between flue and slab a proper insulation. **We recommend to verify, with flue manufacturer, dimensions to respect for safety and the proper typology of insulation to use.** These rules are to be applied to holes also made in the wall.
2. Old flue, fitted into a minimum $\varnothing 120\text{mm}$ pipe with an external flap to facilitate cleaning.
3. External flue made exclusively of insulated stainless steel pipes, i.e. with minimum $\varnothing 120\text{mm}$ double wall, well anchored to the wall. With windproof chimney (see **Picture 5-type A, page 68**).
4. Channeling system using T connections that facilitate cleaning without removing the pipes.

3.1. FUEL

Use only pellets. There are several types of pellets on sale with different grades. We recommend using good grade pellets because they considerably affect the power and ash output. Characteristics of pellets are: dimensions Ø6-7mm (Class D06), maximum length 40mm, power 5kwh/kg, humidity ≤ 10%, ash residue ≤ 0,7%. They must be well pressed and not floury and completely devoid of residue from adhesives, resins and other additives (we recommend pellets in accordance with EN14961-2 type ENplus-A1). Unsuitable pellets cause bad combustion, frequent clogging of the burn pot and exhaust pipe, increase consumption and lower heat output, dirty the glass, and increase the amount of ash and unburnt granules. Attention: damp pellets cause bad combustion and operation of the stove, so make sure they are stored in a dry place at least one metre away from the stove and/or any heat source. We recommend trying several types of pellets on the market, choosing the one that performs the best. The use of inferior grade pellets can damage the stove and annul the warranty and manufacturer's liability. Do not use the appliance as a waste incinerator. The use of pellets with characteristics different from those described make it necessary to have a specialized engineer alter the operating parameters. All our stoves are made with top quality materials such as stainless steel, cast iron, etc. Before being put on sale they are tested in laboratories, however the components for pellet flow (auger) may have minimum differences in the roughness-porosity of the material used which could generate natural variations in movement of the fuel (pellets) causing the flame to rise or fall, and possibly go out at the lower powers. We advise entrusting parameter setting to an authorized after-sales service.

4. INSTALLATION

4.1. FOREWORD

The assembly position must be chosen according to the space, exhaust pipe and flue. Check with your local authority for any restrictions concerning combustion air inlets, room ventilation inlet, fumes extraction, including the flue and chimney. **The manufacturer declines all responsibility if installation does not comply with current law, air exchange in the room is not sufficient, electrical wiring does not comply with standards and the stove is used inappropriately.** Installation must be carried out by a qualified fitter who must issue the purchaser with a declaration of conformity. The fitter shall be fully responsible for installation and the consequent correct operation of the stove. The stove is provided with a manual for inspection and periodic maintenance to be carried out by the fitter, who shall make sure there is a combustion air inlet and check for any other stoves or appliances that create draught in the room (see **paragraph 2.9, page 69**). When the stove is working, check that there is no CO in the room, that the chimney has the necessary draught (see **9.4, page 91**), that fumes are evacuated safely (fume leaks, distance from inflammable materials, etc.).

If the stovepipe passes through a wall made of a non-inflammable material, make a hole enlarged of 100mm minimum around the pipe; but if the wall is made of inflammable material, make a hole enlarged of 300mm minimum around the pipe (see **paragraph 2.12, page 71**).

For both cases, insert between flue and wall/slab a proper insulation.

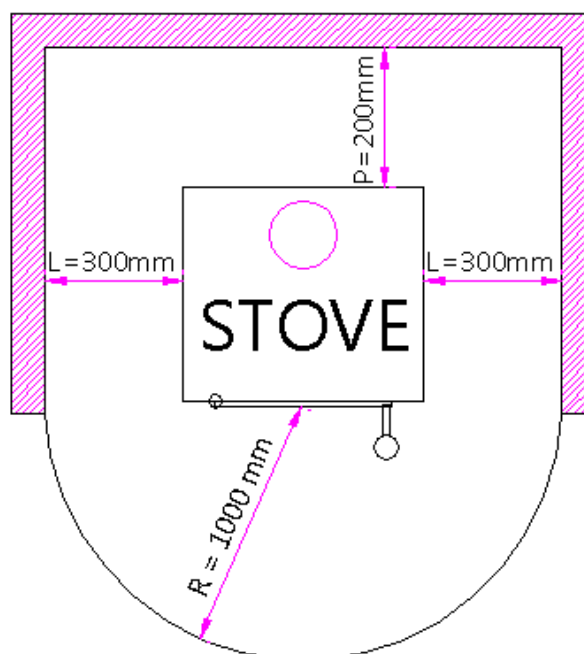
We recommend to verify, with flue manufacturer, dimensions to respect for safety and the proper typology of insulation to use.

Installation of the appliance must ensure easy access for cleaning the stove, exhaust pipes and flue. **It is prohibited to install the stove in bedrooms, bathrooms, and fuel storage rooms.** If more than one stove is installed the external air inlet must be of a suitable size (see **paragraph 2.9, page 69**).

4.2. INSTALLATION

We recommend installing the stove with a clearance from any walls and/or furniture of at least 150mm to allow effective cooling of the appliance and good heat distribution in the room. Fire-fighting safety regulations lay down the distance from objects that are inflammable or heat sensitive (sofas, furniture, wood cladding, etc.) as shown in **Picture 10**. In the case of highly inflammable objects (curtains, carpets, etc.) the distance is increased to 1 meter.

If the floor is combustible material, it must be protected by non-flammable material (steel plate, refractory material, marble ...) see dimensions in **Picture 10**.



Picture 10

The stove must be installed on a floor that will withstand its weight (see **paragraph 9.4, page 91**). If the existing construction does not meet this requirement, appropriate measures must be taken (for example, load-distributing plate).

4.3. ELECTRICAL CONNECTION

IMPORTANT: THE APPLIANCE MUST BE INSTALLED BY A SPECIALIZED FITTER.

The electrical connection is by cable with a plug suitable for the specific load and voltage of each model, as shown in the technical data table (see **paragraph 9.4, page 91**). The plug must always be accessible. Take care that the cable does not come into contact with hot parts of the stove. Also make sure that the electricity mains is efficiently earthed. If this is not so, bring up to legal standards. If the power lead is damaged it must be replaced by a qualified electrician.

4.4. CONNECTION OF EXTERNAL THERMOSTAT

The stove operates with a thermostat probe located in the back (see **Picture 15, page 90, Detail 10 – Room Probe**). If required, stove can be connected to an external thermostat. Make sure it is not near any heat sources. This operation must be performed by a specialized fitter.

4.5. VENTILATION

The stove is ventilated. The air moved by the fan keeps the stove at a lower temperature to avoid excessive strain on the material of which it is made. If the fan breaks, it must be replaced (**Picture 15, page 90, Detail 8 – Room Fan**).

5.1. FOREWORD

For the best performance at the lowest consumption, follow the instructions below.

The pellets ignite very easily if the stove is properly installed and the flue efficient. Proceed as follows: empty and clean the burn pot, check that there are enough pellets in the hopper. If it is the first time igniting, wait auger filled up with pellets: it causes at least two ineffective ignition attempts because of lack of pellets in the pot. Check the door is closed properly.

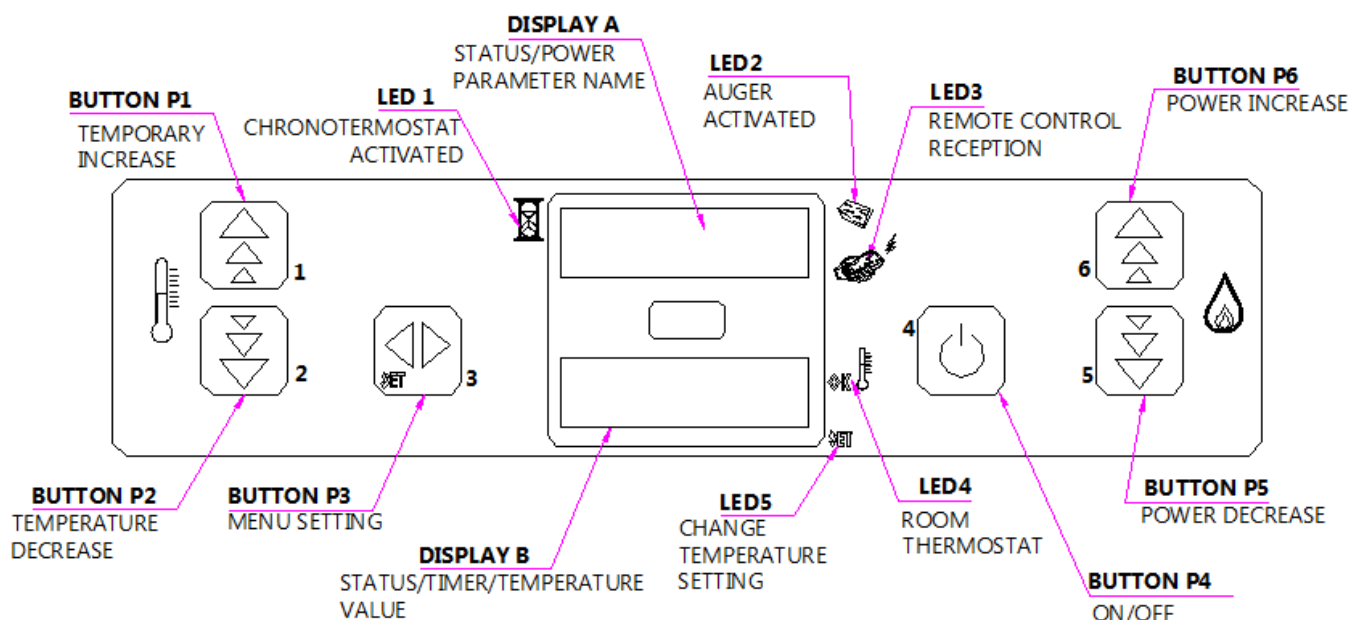
ATTENTION: do not use inflammable liquids for ignition (alcohol, benzene, oil, petroleum, etc.).

Important: at first ignition it is better to keep the fire at minimum for at least 24 hours so that the material used for the boiler and burn pot can adjust to internal strain, thereby avoiding damage to them. During the first hours of use, residual grease from production and paint may produce smells and fumes, so it is advisable to air the room as they may be harmful to the health of people and animals.

ATTENTION: the programming values from 1 to 5 are set by the manufacturer and can only be altered by an authorized fitter.

5.2. CONTROL PANEL

DISPLAY ELEMENT	DESCRIPTION
Buttons P1 and P2	In temperature setting mode they increase or decrease the thermostat value from a minimum of 6°C to a maximum of 41°C. Hold down P1 to view the temperature of exhaust fumes. Both buttons are used for programming.
Button P3	Use to access temperature setting and user and technical parameters menu.
Button P4 (ON-OFF)	Turns the stove on and off, releases any alarms and quits programming.
Buttons P5 and P6	Increase and decrease the power from 1 to 5.
Led 1	Hours programming on.
Led 2	If on, auger activated.
Led 3	Receives data from the remote control.
Led 4	Thermostat on.
Led 5	Flashes during temperature setting or when you are in the menu.
Display A	During start-up shows the circuit board status. During operation shows the power. When altering parameters shows the label for the parameter in question.
Display B	During start-up shows the circuit board status. During operation shows the temperature set by the user. When altering parameters shows the value of the parameter in question.



Picture 11

5.3. START-UP

To start the stove, hold down button P4 for a few seconds; the words "Fan Cand" will appear, the extraction device will go on at minimum and the heating element will begin preheating. After this stage, which lasts around 2 minutes, the words "Load Wood" will appear and the auger will begin loading pellets while the heating elements continues to preheat. When the temperature read by the fumes probe is high enough, the electronic control unit considers ignition to have taken place (approx. 7-10 minutes) and goes on to the next stage of flame stabilization; the words "Fire On" will appear on the display. At the end of the "Fire On" stage the control unit goes into working mode and shows the power and ambient temperature. At this stage output can be regulated from 1 to 5 by means of buttons P5 and P6.

5.4. FLAME REGULATION



Picture 12

After ignition the flame can be regulated through a Ø40mm PVC cap fitted to the combustion air inlet pipe.

If the flame is weak and/or orange coloured, it means that combustion is not perfect and the baffle must be opened. The first time, regulate with the assistance of the specialized fitter. Every time different grade pellets are used it will be necessary to regulate.

5.5. FAILED IGNITION

If the pellets do not ignite, failed ignition will be indicated by an alarm "AlAr no Fire". The stove ignites in about 7/10 minutes if top grade pellets are used in an ambient temperature of about 10°C. If the ambient temperature is lower the spark plug cannot ignite the stove and needs assistance by placing some pellets in the burn pot with a piece of burning firelighter on top (e.g. firelighters cubes).

ATTENTION: after failed ignition the accumulated pellets in the burn pot MUST BE CLEARED OUT before re-igniting the stove.

Too many pellets in the burn pot, damp pellets, or a dirty burn pot, make ignition difficult and cause dense white smoke to form, which can be harmful to health and cause explosions in the combustion chamber. It is therefore necessary not to stand in front of the stove when dense white smoke appears at the ignition stage.

ATTENTION: if after some months the flame is weak and/or orange coloured, the glass tends to easily become black, and the burn pot tends to get thick deposit on it, clean the stove (see [chapter 7, pages 81 and following](#)), stovepipe and flue.

5.6. POWER FAILURE

When the stove goes on again after an electricity black-out it shows "AlAr no rEtE" and the extractor will expel residual smoke for 15 minutes and start the turning off process. Reset the error pushing ON/OFF button. When it has cooled, empty the burn pot and re-start the stove.

5.7. TEMPERATURE SETTING

To alter the ambient temperature setting, press button P3 and at the same time adjust with buttons P1 and P2. The temperature selected and ambient temperature will be shown on display B. If the value of ambient temperature exceeds the limit established by the temperature setting keypad, the power goes to minimum until the threshold is within the preset value, when "r IS" will appear on the display.

5.8. FUMES TEMPERATURE

To check fumes temperature at the exhaust outlet, press button P1.

5.9. TURNING OFF

To turn off the stove, hold down button P4; the word "OFF" will appear on display A. At this stage the flow of pellets is stopped and after 15/20 minutes the fumes extractor also goes out (this happens whether the stove is hot or cold).

ATTENTION: with low grade pellets (floury, or containing adhesive, oil, paint or plastic residue) during operation, some residues will form along the pellet pipe. Once the stove is off this residue could form tiny hot coals that could travel along the pipe and reach the pellets in the hopper, burning them and releasing dense harmful smoke into the room. Keep the lid on the hopper at all times. If the pipe is dirty, clean it according to the instructions in **paragraph 7.5, page 81**.

5.10. ATTENTION

When in operation the stove gets very hot: keep children and animals away.

5.11. EXTINGUISHING FIRES

If you need to put out a fire coming from the stove or flue, use an extinguisher or call the Fire Brigade. NEVER use water to put out the fire in the burn pot.

5.12. PELLET SUPPLY

If you have to load pellets with the stove in operation, take care that the pellet bag does not come into contact with hot surfaces. **ATTENTION: the pellet hopper must have its lid on at all times.** Do not pour combustion by products (unburnt coals) derived from ignition waste into the hopper.

5.13. SETTING THE CLOCK

To set the clock press button P3 many times until the green led illuminates on the clock and "UT02" appears on the display. Set the time by means of the P1 and P2 buttons.

5.14. PROGR.SETT (weekly setting)

Ignition and turning off the stove can be programmed day by day for seven days with 2 daily stages (PROGRAM 1 and PROGRAM 2). Remember that button P4 can be used to quit programming at any time. The parameters for the chronothermostat are as follows:

UT01	Sets current day and mode.
UT02	Sets current hours.
UT03	Sets minutes.
UT04	Sets technical parameters (reserved)
UT05	Sets ignition time PROGRAM 1
UT06	Sets turning off time PROGRAM 1
UT07	Selects the days of the week with stove ignition in the morning.
UT08	Sets ignition time PROGRAM 2.
UT09	Sets turning off time PROGRAM 2.
UT010	Selects days with stove ignition in the afternoon.

To see if the chronothermostat is active, check the items "Day" (active) on UT1 and "OFF"(deactivated). Below there are details of the meaning of some parameters.

UT01: is used to enter the weekly program in "Day" or exclude it if in "Off". Select the day of the week from "Day1", which corresponds to Monday, to "Day7", which is Sunday. If the UT01 parameter is set with current day (e.g. Day2, i.e. Tuesday) you can select the day of the week to associate ignition with PROGRAM 1 and/or PROGRAM 2. Press buttons P1 and P2 to select the desired value.

UT05-UT06: indicate the start and finish times to ignite the stove in PROGRAM 1. These settings are active if the UT01 parameter is set on weekly mode.

UT07: this parameter is active when parameter UT01 is set on weekly mode. When PROGRAM 1 is active, use the P1 button to select the day of the week and the P2 button to activate/deactivate stove ignition.

UT08-UT09: indicate the stove start and finish time in PROGRAM 2. The settings are active if the UT01 parameter is set on weekly mode.

UT010: this parameter is active when the UT01 parameter is set on weekly mode. When PROGRAM 2 is active use the P1 button to select the day of the week and the P2 button to activate/deactivate stove ignition.

5.15. REMOTE CONTROL (OPTIONAL)

The stove can be controlled by a remote control (fit a type N 12V battery).



Picture 13

Button 1	Increases the required temperature.
Button 2	Decreases the required temperature.
Button 5	Decreases the power level from 1 to 5.
Button 6	Increases the power level from 1 to 5.
Buttons 1 and 6	Held down simultaneously ignite or turn off the stove.

6. SAFETY DEVICES

6.1. FOREWORD

The purpose of the safety devices is to prevent and eliminate risks of harm to persons, animals or things. It is prohibited to tamper with them and if they are repaired by unauthorized persons the warranty and manufacturer's liability are annulled.

6.2. PRESSURE SWITCH ALARM

A pressure switch is connected to the boiler to control draught. When the display shows "**AIAr dEp**" the pressure switch cuts out electricity to the auger and starts the turning off process. The circuit board keeps the fumes extractor on for 15 minutes for the stove to cool. Reset the error pushing ON/OFF button. Check the type of fault, as shown on [page 87](#). After removing the cause of the fault, clean the burn pot and start the stove with the ON/OFF button.

6.3. FUMES THERMOCOUPLE ALARM

The stovepipe is connected to a probe that constantly monitors working temperature. When the display shows "**AIAr Sond**" it means that the probe is damaged or disconnected. The electronic circuit board cuts out electricity to the auger and starts the turning off process. The circuit board keeps the fumes extractor on for 15 minutes for the stove to cool. Reset the error pushing ON/OFF button. Check the type of fault, as shown on [page 86](#). After removing the cause of the fault, clean the burn pot and start the stove with the ON/OFF button.

6.4. FAILED IGNITION ALARM

The fumes thermocouple also controls failed ignition and cuts in if the temperature is too low for ignition, when the display shows "**AIAr no FirE**". The circuit board keeps the fumes extractor on for 15 minutes for the stove to cool. Reset the error pushing ON/OFF button. Check the cause of the fault, as shown on [page 85](#). After removing the cause of the fault, clean the burn pot and start the stove with the ON/OFF button.

6.5. OVERHEATING ALARM

If the fumes probe reads a temperature above 200°C at the outlet point, “**RiS**” appears on the display and the amount of fuel (pellets) is reduced at stage 1. The purpose of this function is to allow the values to return to the preset figures. If for any reasons the temperature does not drop, but increases, at 215°C “**Hot temp**” appears on the display. The circuit board keeps the fumes extractor on for 15 minutes for the stove to cool. Reset the error pushing ON/OFF button. Check the type of fault, as shown on [page 87](#). After removing the cause of the fault, clean the burn pot and start the stove with the ON/OFF button.

6.6. POWER FAILURE ALARM

When the electricity returns after a black-out the stove display shows “**AlAr no rEtE**”. The fumes extractor will expel smoke residue for 20 minutes and start the turning off process. Reset the error pushing ON/OFF button. When the stove is cool, check the type of fault, as shown on [page 86](#). After removing the cause of the fault, clean the burn pot and start the stove with the ON/OFF button.

6.7. HOPPER SAFETY ALARM

There is a thermostat probe near the hopper, which cuts in if the temperature range of the hopper exceeds the limits allowed, thereby eliminating the possibility for the pellets in the hopper to ignite due to overheating. If the words “**AlAr Sic**” appear, the manual reset thermostat cuts out electricity to the auger, stopping the supply of pellets to the burn pot and starting the turning off procedure. Reset the error pushing ON/OFF button. Once the stove is cold, check the type of fault, as shown on [page 87](#). After removing the cause, reset the thermostat: loosen the black cap ([see Picture 15, page 90, Detail 6 – MANUAL RESET](#)), press the little black button and replace the protective cap. Clean the burn pot and restart the stove pressing ON/OFF button.

7. MAINTENANCE

7.1. FOREWORD

To ensure a long working life for your stove it is important to periodically clean it thoroughly, as indicated in the paragraphs below. Once a year it is necessary to clean the chimney and combustion chamber, check gaskets, clean the motors and fans and check the electrical part. Plan this activity in advance with the after-sales service. Before turning the stove on after a long idle period, make sure there are no obstructions in the fumes exhaust pipe. Do not use steel pads, muriatic acid or other products that can corrode or scratch the internal and external parts of the stove. To replace any damaged parts demand original spare parts from an authorized retailer. **Important: before performing any operations let the fire in the combustion chamber go out completely and the chamber cool, and disconnect the plug from the power socket.**

7.2. CLEANING PAINTED PARTS

Use a soft cloth to clean the parts in painted metal. Never use degreasing agents, alcohol, thinners, acetone or benzene, which would damage the paint irreparably.

7.3. CLEANING CERAMIC PARTS

Some models have external ceramic cladding. Because these are hand crafted, they will inevitably have crazing, popping or shading. Use a soft dry cloth to clean ceramics; if detergents are used they will filter into the crazing and highlight it.

7.4. GLASS CLEANING

The ceramic glass of the fire door resists heat to 700°C but not sudden changes in temperature. In order to avoid **glass explosion** clean with commercial products for glass when it is completely cold. If the glass breaks it must be replaced before using the stove again. Proceed as follows to replace the glass (see **Picture 1, page 63**).

- Loosen the 3 screws of each horizontal glass holder and the 2 screws of each vertical one (**Detail A**).
- Remove the damaged glass and replace only with an original spare (**Detail 15**). Make sure the gasket is in good condition; replace if necessary.
- Tighten the screws on the four glass holders.

7.5. DAILY CLEANING OF BURN POT, ASH PAN AND PELLET DROP PIPE

The burn pot and the ash pan must be cleaned every day.



- Open the door with the stove off.
- Remove the burn pot (**Detail 16**) from its seat, empty the ash and if necessary clean out any encrusted holes using a pointed object.





- Remove the ash pan (**Detail 17**) from its seat, empty the ash.
- Clean and vacuum any accumulated ash from inside the burn pot seat (**Detail M**).



- Clean the pellet collection hole with a small brush.

Take note if the flame becomes red, is weak, **or releases black smoke** because it means the burn pot is encrusted and needs cleaning. Replace when worn (see **paragraph 9.3, page 89, Detail 16**).

Place ash in a metal container with sealed lid. Never let the container come into contact with combustible material (e.g. on a wooden floor) because the ash stays hot for a long time. Only when the ash has gone out completely throw it in with organic waste.

Frequency of cleaning depends on the type of pellets.

7.6. COMBUSTION CHAMBER CLEANING

Combustion chamber must be cleaned every two weeks (see **Picture 1, page 63**).



- Open the door with the stove off.
- Remove and clean the burn pot and the ash pan (see **paragraph 7.5, page 81**).
- Remove the internal fire deflector (**Detail 51**), by lifting it and sliding it towards the opening of the fire door.



- Clean by vacuuming the ash accumulated inside the combustion chamber.

7.7. FUMES CHAMBER CLEANING

Fumes chamber must be cleaned every two weeks (see **Picture 1, page 63**).



- Open the door with the stove off.
- Loosen the 2 screws of the cap (**Detail T**) that closes the fumes chamber.



- Clean by vacuuming the ash accumulated inside.
Inside fumes chamber there is a protection for fumes fan blades, against accidental impacts: if necessary, remove it to clean fan blades.
- After cleaning repeat the operation in reverse order, checking the state and efficiency of the gasket: replace if necessary.

7.8. MONTHLY CLEANING OF STOVEPIPE

Clean the exhaust pipes every month (see **Picture 9, page 71**).



- Remove the inspection cover on the T pipe connection (make sure the stove is off).
- Clean and vacuum any accumulated ash from inside the T pipe connection.

- After cleaning repeat the operation in reverse order, checking the state and efficiency of the gasket: replace if necessary. **ATTENTION: it is important to close the cover hermetically, otherwise harmful fumes will spread through the room.**

7.9. ANNUAL CLEANING OF STOVEPIPE

At least once a year, have a specialist brush away the soot from the stovepipe, flue and chimney and check their efficiency.

7.10. FANS CLEANING

Once a year clean the room fan and fumes fan to remove ash or dust which unbalance the blades and make them noisier (see **Picture 15, page 90**). As this is a very delicate operation, have it done by an expert.

7.11. GASKET REPLACEMENT

If the silicone gasket (**Detail 18**) of the stove door or fumes chamber cover have deteriorated, replace them. Remove gaskets from their seats and replace with original spare parts.

8. TROUBLE SHOOTING

(**ATTENTION:** before start-up tests and/or repairs check that the electronic circuit board parameters correspond with the check list held by the after-sales service engineer).

PROBLEM	CAUSE	SOLUTION
Control panel not turns on	Stove without power supply	Check that plug is plugged into mains.
	Circuit board protection fuse burnt out	Replace board protection fuse. Call an expert.
	Faulty control panel	Replace control panel display. Call an expert.
	Faulty flat cable	Replace flat cable. Call an expert.
	Faulty electronic circuit board	Replace electronic circuit board. Call an expert.
Stove not igniting. Alarm on display "AlAr no FirE"	Hopper empty	Fill hopper
	Burn pot has not been cleaned	Clean burn pot: see paragraph 7.5, page 81.
	Probe has not reached ignition threshold	Empty burn pot and light again; if problem persists call an expert
	Faulty ignition spark plug	Replace ignition heating element. Call an expert.
	External temperature too low	Start stove again.
	Damp pellets	Pellets must be stored in a dry place, check.
	Heat probe blocked	Replace fumes probe. Call an expert.
	Faulty electronic circuit board	Replace electronic circuit board. Call an expert.
Pellets not reaching combustion chamber	Hopper empty	Fill hopper.
	Auger clogged by foreign object (e.g. nails)	Unplug, remove hand protection in the hopper, empty, clean auger and re-start.
	Auger gear motor broken down	Replace 5RPM gear motor. Call an expert.
	Check for active alarm on display (Alar dep, Alar sic.)	Have an expert inspect stove to find the causes.
Fire extinguishes and stove stops	Hopper empty	Fill hopper.
	Auger clogged by foreign object (e.g. nails)	Unplug, remove hand protection in the hopper, empty, clean auger and re-start.
	Low quality pellets	Try using other types of pellets.
	Value set on circuit board for stage 1 too low	Have an expert regulate pellet delivery.
	Check for active alarm on the display (Alar dep, Alar sic.)	Have an expert inspect stove to find the causes.
Stove working Display shows "Stop FirE"	Burn pot dirty	The stove operating on minimum, fumes extraction on maximum, no problem.



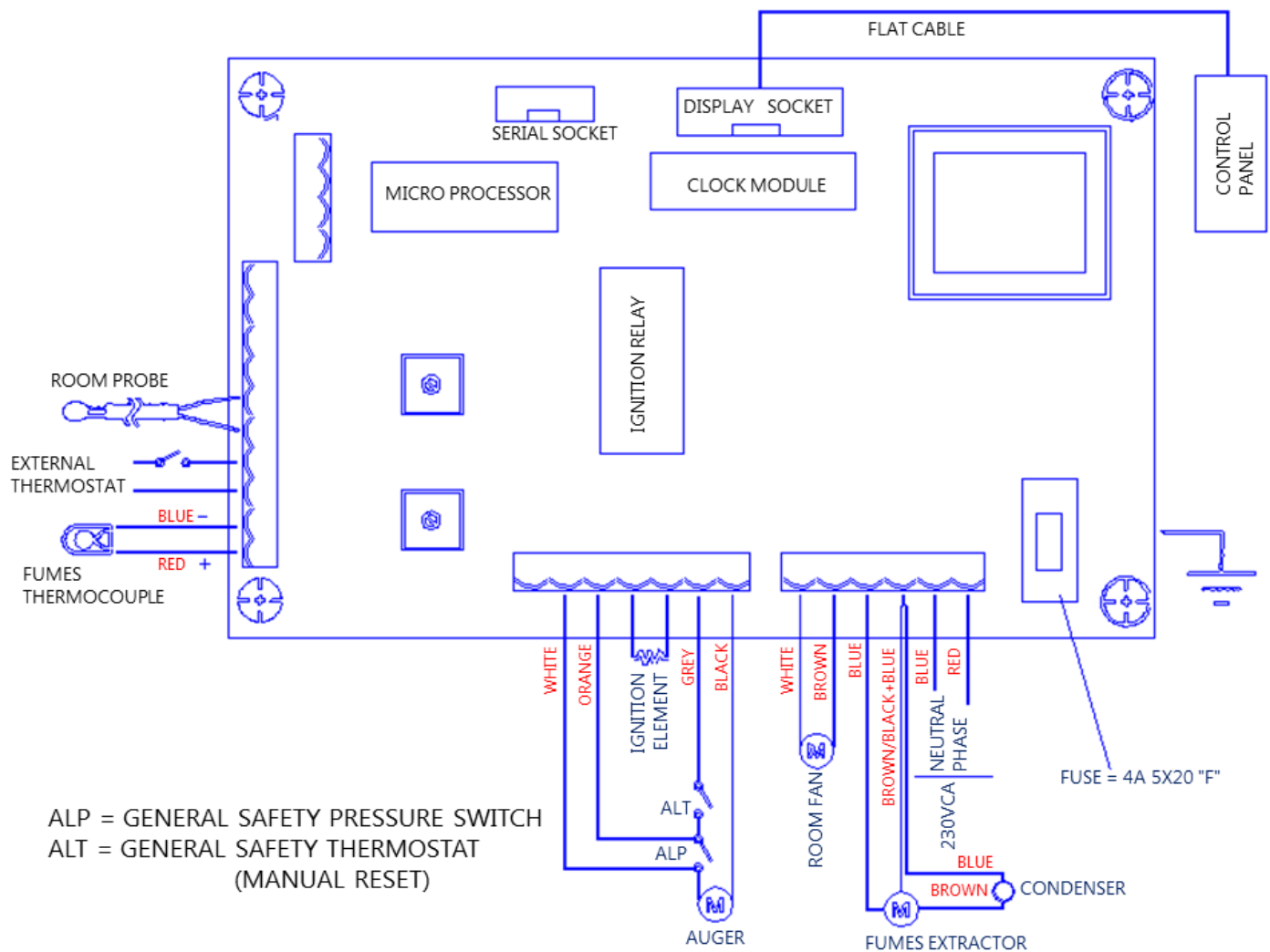
PROBLEM	CAUSE	SOLUTION
Weak orange coloured flame, pellets not burning properly and glass blackened.	Not enough combustion air	Check the following items: any obstructions to air entry at back of stove; remove or adjust PVC cap (if applicable) regulating the air inlet pipe; ash clogged holes in the burn pot grid and/or seat; clean fan blades and worm screw (see chapter 7, pages 81 and following).
	Exhaust obstructed	The outlet chimney is partly or completely clogged (check with an expert what's necessary from the stove outlet up to the chimney). Clean immediately.
	Stove clogged	Clean inside of stove (see chapter 7, pages 81 and following).
	Fumes extractor broken down	Pellets burn also due to the draught in the flue without the aid of an extraction device. Replace fumes extractor immediately : stoves operating without a fumes extractor may be a health hazard. Call an expert.
Heat exchanger fan keeps turning even when stove has cooled.	Faulty fumes temperature probe	Replace fumes probe Call an expert.
	Faulty electronic circuit board	Replace electronic circuit board Call an expert.
Ash around stove	Door gasket faulty or torn	Replace gaskets
	Fumes channel pipes not hermetically sealed	Seal connections immediately (with high temperature silicone) and/or replace pipes with others to current standards. Fumes channels not hermetically sealed may be a health hazard. Call an expert.
Stove goes off Alarm on display "AlAr no rEtE"	Plug accidentally disconnected	Check that plug is plugged into mains.
	Temporary power failure	Check and re-start stove.
	Faulty electronic circuit board	Replace electronic circuit board Call an expert.
Stove working, display shows "RiS"	Ambient temperature reached	Stove works on minimum, no problem.
	Fumes outlet temperature limit reached	Stove works on minimum, no problem.
Stove goes off Alarm on display "AlAr Sond"	Fumes temperature probe disconnected	Have an expert check that probe is connected to circuit board and/or inserted and secured in its seat on the extractor.
	Faulty fumes temperature probe	Have an expert replace fumes probe.



PROBLEM	CAUSE	SOLUTION
Stove goes off Alarm on display "AlAr dEp"	Door not closing	Close door properly and check state of gaskets; replace if necessary.
	Clogged outlet	Exhaust pipe partly or completely clogged (check with an expert what's necessary from the stove outlet up to the chimney). Clean immediately.
	Fumes extractor broken down	Pellets burn also due to the draught in the flue without the aid of an extraction device. Replace fumes extractor immediately : stoves operating without a fumes extractor may be a health hazard. Call an expert.
	Hose holder attachment clogged	Detach silicone pipe from hose holder and use a pointed metal tool to clean hose holder hole. Replace silicone pipe if necessary.
	Faulty pressure switch	Replace pressure switch. Call an expert.
	Faulty electronic circuit board	Replace electronic circuit board. Call an expert.
	Chimney too long	Have an expert check that the exhaust pipe complies with standards (see chapter 2, page 66 and following).
	Bad weather conditions	Strong winds may cause negative pressure in the chimney. Check and re-start stove.
Stove goes off Alarm on display "AlAr Sic"	Boiler overheating	Let stove cool and reset. If problem persists call an expert.
	Room heat exchanger fan not working	Replace room fan. Call expert.
	Temporary power failure	A black-out when the stove is in operation causes the boiler to overheat and requires manual resetting. Reset and start the stove.
	Faulty thermostat	Replace manual reset thermostat. Call expert.
	Faulty electronic circuit board	Replace electronic circuit board. Call an expert.
Stove goes off Alarm on display "AlAr HottEmp"	Faulty fumes probe	Replace fumes probe. Call an expert.
	Faulty electronic circuit board	Replace electronic circuit board. Call an expert.
	Room heat exchanger fan not working	Replace room fan. Call an expert.
	Circuit board setting at stage 5 too high	Have an expert regulate pellet loading.

9. TECHNICAL DATA

9.1. ELECTRICAL DIAGRAM



Picture 14

9.2. REPAIRS

Here are some instructions for the engineer when accessing the mechanical parts of the stove (see **Picture 15, page 90**):

- **Stove with ceramic panels:** unscrew the cover. Remove the RH and LH ceramic panels from their seats (see **paragraph 9.5, page 92**).
- **Stove with metal sides:** unscrew the cover. Unscrew the RH and LH side panels and remove them from their seats (see **paragraph 9.5, page 92**).
- Remove the rear filter, the internal protection grille and the inspection panel (see **Picture 15, page 90**). For re-assembly, remember the lower grille slot-in.

After these operations, the following components can be accessed: gear motor (3), ignition plug (5), room fan (8), fumes extraction unit (7), room probe (10), fume probe (9), manual reset (6), electric board (1), pressure switch (4).

- To replace and/or clean the auger, loosen the 3 bolts of the gear motor (3) and remove the gear motor. Loosen the 2 screws underneath the auger gear motor, remove the hand guard inside the hopper, then loosen the internal auger bolt.
- To re-assembly, proceed in the opposite sequence.

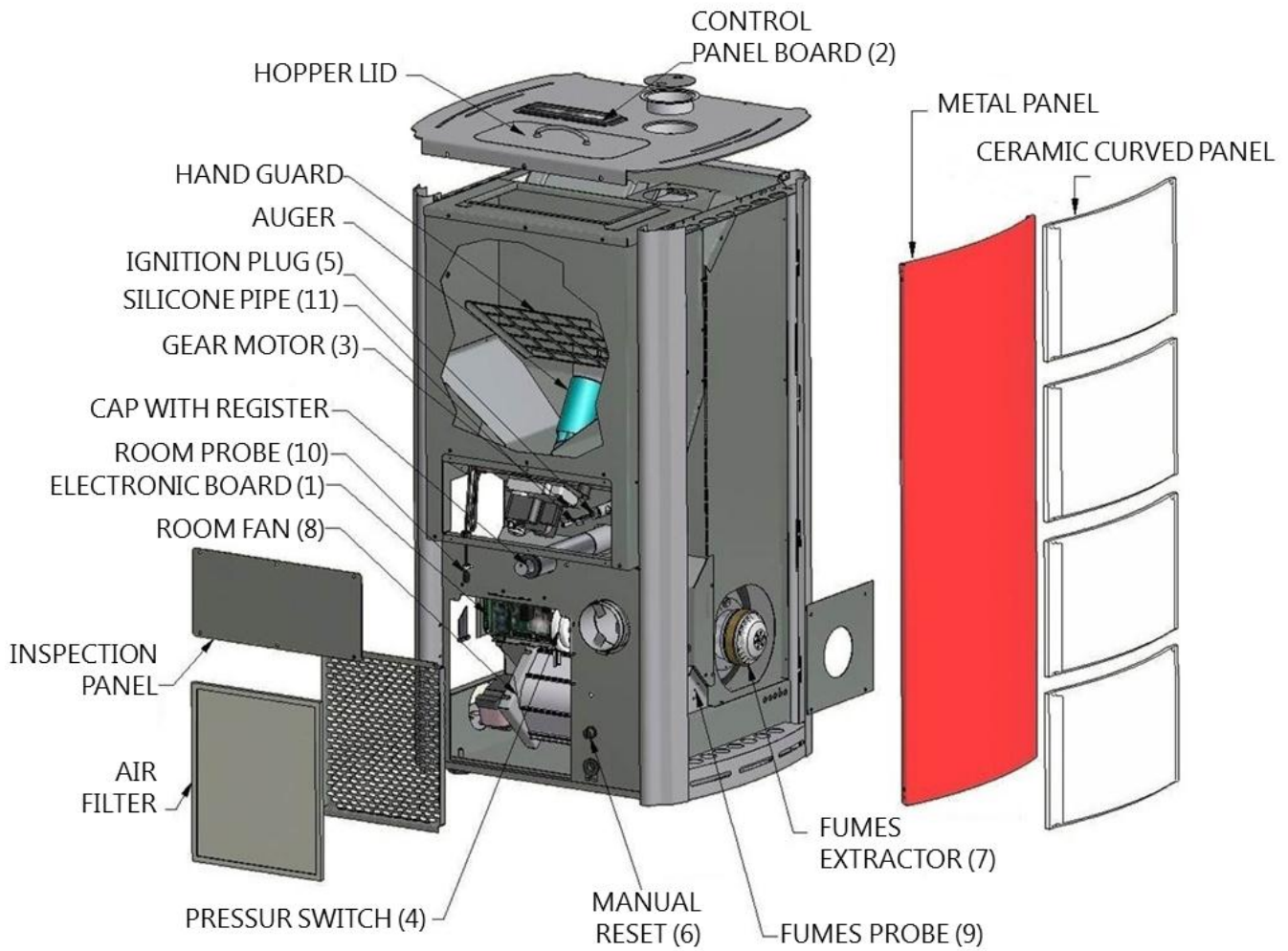
9.3. SPARE PARTS

REF.	CODE	DESCRIPTION
1	COM0231	ELECTRONIC BOARD
2	COM0266	CONTROL PANEL BOARD
3	COM0232	GEARMOTOR MR9 11 5RPM
4	COM0233	PRESSURE SWITCH S.0380023
5	COM0234	LIGHTER RESISTANCE
6	COM0235	MANUAL RESET THERMOSTAT
7	COM0236	FUMES EXTRACTOR EBM
8	COM0237	FAN TGA80/270
9	COM0239	FUMES PROBE THERMOCOUPLE
10	COM0238	ROOM THERMORESISTANCE
11	COM0401	SILICONE TUBE 7x4x400
12	VAN4403	UPPER CERAMIC VANESSA
13	VAN4402	CENTRAL CERAMIC VANESSA
14	VAN4404	LOWER CERAMIC VANESSA
15	VAN0210	VITROCERAMIC 295x295
16	VAN0690	BURN POT
17	VAN0495	ASH PAN
18	COM0244	FIRE DOOR SILICONE GASKET
19	SOL0206	SWIVEL PIN FOR HANDLE
20	VAN0429	METAL SIDE ALESSIA 970x476
21	VAN0898	CURVED METAL SIDE MARTINA 387x912
22	VAN4422	CERAMIC SIDE MARTINA 382x228
23	AID4423	CURVED SERPENTINE STONE MARTINA 382x228

CERAMIC SPARE PARTS FOR MODEL SOLARIS

RIF.	CODE	DESCRIPTION
4/R	VAN4406	UPPER BLOCK SOLARIS 220x50
1/H	VAN4407	LOWER CERAMIC BLOCK SOLARIS 536x78
2/L	SOL4404	LATERAL STRAIGHT CERAMIC SOLARIS 450x500
3/U	SOL4402	LATERAL CURVED CERAMIC SOLARIS 300x500

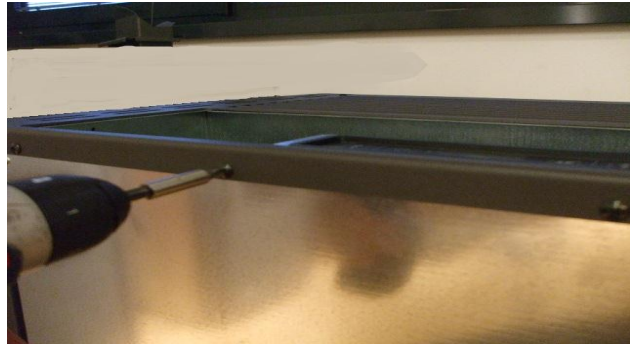
The above-mentioned data are indicative and non-binding. The manufacturer reserves the right to make any alterations for the purpose of improving performance.



Picture 15

9.4. CHARACTERISTICS

DESCRIPTION	MARTINA	SIVIGLIA	VALERY	ALESSIA	VANESSA
WIDTH	57 cm	50 cm	50 cm	50 cm	55 cm
DEPTH	50 cm	50 cm	50 cm	50 cm	50 cm
HEIGHT	99 cm	98 cm	98 cm	99 cm	99 cm
WEIGHT	105-120 kg	106 kg	110 kg	105 kg	130 kg
POWER INTRODUCED (Min/Max)	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW	5,5-11,8 kW
NOMINAL POWER (Min/Max)	4,8-10 kW	4,8-10 kW	4,8-10 kW	4,8-10 kW	4,8-10 kW
EFFICIENCY (Min/Max)	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %	87,5-85,1 %
FUMES TEMPERATURE (Min/Max)	153-236 °C	153-236 °C	153-236 °C	153-236 °C	153-236 °C
MAX. FUMES OUTPUT (Min/Max)	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s	5,8-8,2 g/s
CO EMISSIONS (13% O₂) (Min/Max)	0,024-0,016%	0,024-0,016%	0,024-0,016%	0,024-0,016%	0,024-0,016%
OGC EMISSIONS (13% O₂)	2 mg/Nm ³	2 mg/Nm ³	2 mg/Nm ³	2 mg/Nm ³	2 mg/Nm ³
NOX EMISSIONS (13% O₂)	119 mg/Nm ³	119 mg/Nm ³	119 mg/Nm ³	119 mg/Nm ³	119 mg/Nm ³
CO₂ EMISSIONS (Min/Max)	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %	2,49-5,11 %
AVERAGE CONTENT of CO at 13% O₂ (Min/Max)	mg/Nm ³ 306-205	mg/Nm ³ 306-205	mg/Nm ³ 306-205	mg/Nm ³ 306-205	mg/Nm ³ 306-205
AVERAGE DUST CONTENT at 13% O₂ (Max)	mg/Nm ³ 18	mg/Nm ³ 18	mg/Nm ³ 18	mg/Nm ³ 18	mg/Nm ³ 18
CHIMNEY DRAUGHT (Min/Max)	11-12 Pa	11-12 Pa	11-12 Pa	11-12 Pa	11-12 Pa
MINIMUM SAFETY DISTANCE from inflammable material	30 cm	30 cm	30 cm	30 cm	30 cm
SHARED FLUE	NO	NO	NO	NO	NO
SMOKE OUTER DIAMETER	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm
FUEL	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm	Pellet Ø6 mm
PELLET POWER	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg	18200 KJ/Kg
PELLET HUMIDITY	4,3 %	4,3 %	4,3 %	4,3 %	4,3 %
HOPPER CAPACITY	18 kg	18 kg	18 kg	18 kg	18 kg
HEATABLE VOLUME 18/20°C Coeff 0.045 kW (Min/Max)	88-240 m ³	88-240 m ³	88-240 m ³	88-240 m ³	88-240 m ³
HOURLY CONSUMPTION (Min/Max)	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h	1,2-2,5 kg/h
AUTONOMY (Min/Max)	15-7,2 h	15-7,2 h	15-7,2 h	15-7,2 h	15-7,2 h
POWER SUPPLY	230V - 50Hz	230V - 50Hz	230V - 50Hz	230V - 50Hz	230V - 50Hz
ABSORBED POWER (Max)	370 W	370 W	370 W	370 W	370 W
ABSORBED POWER IGNITION HEATING ELEMENT	300 W	300 W	300 W	300 W	300 W
MINIMUM OUTDOOR AIR INLET (USEFUL FINAL SECTION)	80 cm ²	80 cm ²	80 cm ²	80 cm ²	80 cm ²



a) Remove lid: loosen the upper screws and the rear 3 screws.



b) Slightly bend the supports in order for them to compensate any movement in the metal and/or majolica panels.



c) Insert side metal panels from the top by sliding through dedicated rails and lower them to the bottom.



d) Insert side ceramic panels from the top by sliding through dedicated rails and lower them to the bottom.



e) Replace lid: screw the upper screws and the back 3 screws.



**STUFE A PELLETT • STUFE A LEGNA • CUCINE A LEGNA • TERMOSTUFE
POÊLES À PELLETT • POÊLES À BOIS • CUISINIÈRES À BOIS • THERMOPOÊLES
PELLET STOVES • WOOD STOVES • WOOD COOKING STOVES • THERMOSTOVES**

FreePoint by CADEL srl • 31025 S. Lucia di Piave (TV) • Via Foresto Sud, 7 • ITALY

Tel. +39 0438 738669 • Fax +39 0438 73343

e-mail: cadel@cadelsrl.com – <http://www.cadelsrl.com>